QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-040 al 40-043

LA STAMPA

Frangar non

INSERZIONI: S.P.I., via 8, Tomaso 32, tel. 42-008, 40-000, 43-043 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 2
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ARCHIVIO STORICO

L'ombra del fascismo in una giornata di gravi inquietudini

La Francia ha rischiato la guerra civile per la rivolta dei militari in Algeria

Il governo proibisce tutte le manifestazioni, arresta i dirigenti dell'estrema destra, mobilita le forze di sicurezza - Sospesi tutti i collegamenti navali, aerei e telegrafici con l'Algeria - Un drammatico appello di Coty alla disciplina dell'esercito ripetuto dalla radio per l'intera giornata - Ancora ambiguo il contegno dei generali in Africa: Salan assume i pieni poteri, ma altre città sono praticamente in mano al "Comitati di salute pubblica„

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 14 maggio.

Che la situazione francese dovesse ormai precipitare e la guerra algerina cercare ad ogni costo una via di sbocco, lo abbiamo già scritto, due mesi fa circa, contro l'opinione di molti, ai quali sembrava possibile che essa potesse trascinarsi ancora a tempo indefinito. Giacché amiamo la Francia, lo abbiamo scritto con angoscia. Era l'inevitabile conseguenza di una lunga politica di reticenze, di verità mascherate o solo parzialmente ammesse, di improvvisate approvazioni, da parte del governo, ad azioni insubordinate per non mostrare, contrastandole, la propria debolezza. Quello che è stato è stato: non è più il momento di recriminare. Ora la verità è venuta a galla. Chiunque oggi abbia a cuore le sorti della Francia, ed in modo indiretto le nostre, è solidale con il presidente Coty e con il governo francese, qualunque esso sia, purché deciso a difendere in un'ora grave le libere istituzioni che nella Francia abbiamo amato.

Le cause dell'insurrezione di Algeri sono oscure nei particolari ma chiare nell'insieme. Il governo Pflimlin, che ha avuto ieri sera l'investitura in drammatiche circostanze, non si presentava e non era un governo rinunciatario. Era deciso a sostenere gli interessi francesi in Africa. Suo evidente proposito era anche però di imbrigliare e neutralizzare i cosiddetti oltranzisti, allo scopo di assicurarsi una certa libertà di azione prima nella condotta delle operazioni belliche, e successivamente nella scelta del momento adatto per iniziare le inevitabili trattative. Senza quella premessa: neutralizzare le minoranze oltranziste, qualsiasi libertà di azione era impossibile, come dimostra la caduta del Gabinetto Gaillard, colpevole soltanto di avere indicato timidamente una via di uscita.

Neutralizzati gli oltranzisti, alcune speranze invece si sarebbero aperte. Era possibile un'intesa fra la sinistra socialista, ansiosa delle ripercussioni economiche della guerra algerina sulla classe operaia, e la destra economica, ansiosa di evitare la recrudescenza delle agitazioni sociali. Le progettate restrizioni avrebbero probabilmente mutato anche l'umore di una parte notevole del popolo francese, il quale si sarebbe accorto che la guerra algerina non si accontenta di una adesione retorica, ma deve essere pagata.

Il governo Pflimlin non era dunque il governo dell'abbandono, ma intendeva segnare almeno l'inizio di una libertà di azione dalle intimidazioni degli oltranzisti. La rivolta di Algeri è la loro reazione contro il tentativo di estrometterli o limitarne l'influenza, riducendola alle proporzioni della forza reale che essi detengono alla Camera. Inoltre, il presidente Pflimlin, in passate occasioni, non s'era mostrato sordo ad argomenti di natura morale, ed anche questo ad alcuni spiaceva.

E' evidente che la rivolta di Algeri è stata preparata nella metropoli, ed ha nella metropoli forti sostegni. Con quale fondamento si pronuncino i nomi di Soustelle, ora « protetto » dalla polizia a casa propria, di Lacoste, di Chaban Delmas, magari dell'unico democristiano che abbia votato ieri contro Pflimlin, Bidault, non si può certo dire, e qualsiasi giudizio prematuramente espresso potrebbe essere calunnia. Tutti oggi si chiedono ansiosamente se su questo Paese, che oggi sembra avere paura delle parole chiare, pesi la minaccia imminente di quello che siamo costretti a chiamare col suo vero nome: fascismo.

L'estrema confusione delle notizie, l'evidente disorientamento rendono le previsioni molto difficili. Certo gli antefatti esistono, e nei mesi trascorsi non abbiamo mancato di indicarli uno ad uno. Il rifiuto di sottoporre una questione di interesse mondiale, come quella algerina, all'opinione e alle organizzazioni internazionali, in cui solo a parole si mostrava di credere, non poteva del resto portare alla lunga che ad una esplosione di nazionalismo. Il credersi traditi e defraudati dagli stessi alleati, la rivolta contro di essi, l'esasperato risentimento contro gli anglosassoni, sono antefatti tipici del fascismo; ed in questi mesi, come se si ripetesse una storia di oltre trentacinque anni fa, abbiamo sentito ripetere gli stessi ritornelli già uditi in Italia tra il '19 e il '22, e perfino veduto risorgere certe figure fisiche di memoria ingrata.

Molte condizioni esistono, per la vittoria del fascismo. Tuttavia continuiamo a credere nelle grandi risorse non solo di energia, ma di energia intelligente, del popolo francese, che è il popolo delle ore gravi. Non possiamo dimenticare che nemmeno in Italia il fascismo avrebbe potuto impadronirsi del potere senza la debolezza del governo Facta e la defezione del re. Noi speriamo e crediamo che il presidente Coty ed il governo francese si dimostrino in questa circostanza migliori di Vittorio Emanuele III e del governo Facta. Lo vedremo prestissimo, dall'energia del loro comportamento di fronte alle manifestazioni di piazza, vietate in tutto il territorio francese, e non di meno indette, malgrado il divieto, dagli agitatori. Si potrà anche valutare così fino a che punto il governo possa contare sull'esercito e sulla polizia.

La nostra impressione, per quanto vale, è che il governo possa fronteggiare la situazione sul territorio metropolitano, con il consenso della maggioranza del popolo, che anche il più recente scrutinio ha dimostrato ostile alle avventure estreme, purché ne abbia il coraggio. Sfugge invece a qualsiasi previsione come il governo potrà affrontare la situazione di Algeri. E' però da sperare che almeno una parte delle destre non sia così cieca da non comprendere come un'avventura fascista provocherebbe subito una unità delle sinistre bassta sull'estrema sinistra; e, giacché il fascismo oggi è fragile, un rovesciamento del fronte a più o meno breve scadenza.

Un punto sembra poi evidente: la candidatura De Gaulle è superata dai fatti. Essa sarebbe superata anche se De Gaulle, uscendo dal suo lungo riserbo, concedesse ad una formazione politica o ad un governo la copertura del suo nome. Altre sono le forze in moto, che cercano in De Gaulle non un capo ed una guida, ma una maschera illustre alle loro ambizioni. E lo stesso De Gaulle, qualora entrasse in lizza, perderebbe la sua autorità morale e la sua autonomia, se non condannasse la buia rivolta alla quale assistiamo. Ma questo è precisamente il contrario di ciò che vuole chi lo invoca.

Se il governo francese manterrà la situazione in pugno, gli avvenimenti d'oggi potrebbero dare un frutto. Potrebbero accelerare la conclusione della guerra algerina. Inoltre essi mettono un termine alla situazione ambigua, nella quale il governo doveva subire i ricatti di elementi insubordinati e fingere di approvarli. Ma soprattutto il governo Pflimlin, lungo o breve che sia, ha costretto gli oltranzisti di destra ad uscire allo scoperto e a giocare le loro carte, per imporre la loro legge o, come noi speriamo, per essere battuti e lasciare via libera a una politica consapevole della realtà. Questa speranza trasmettiamo stasera da Parigi, le cui strade tolti i cortei e i cordoni di polizia, sembrano molto più tranquille dell'ordinario.

Guido Piovene

La congiura sembra per ora stroncata

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 maggio.

La situazione questa sera a Parigi può essere riassunta così: il governo controlla interamente il Paese e ha adottato severe misure per prevenire qualsiasi gesto di forza da parte dell'estrema destra; ma le prospettive politiche rimangono incerte e non si vede ancora come in Africa potrà essere ripristinata la normalità costituzionale, dopo il gesto di forza del generale Massu e di altri comandanti militari.

Per impedire ogni disordine, il governo Pflimlin ha mobilitato le forze di polizia, ha fatto giungere grandi rinforzi a Parigi ed ha ordinato che su tutto il territorio nazionale le truppe restino consegnate in caserma e vengano revocate tutte le licenze. Per misura precauzionale, sono stati interrotti tutti i collegamenti navali ed aerei con l'Algeria; il telefono ed il telegrafo funzionano soltanto per le comunicazioni ufficiali. Il generale Salan ha avuto l'ordine, nella sua qualità di comandante in capo, di assicurarsi i pieni poteri in attesa che arrivi ad Algeri un ministro di Gabinetto.

Queste misure hanno ripor-

tato una certa calma (la Borsa, per esempio, non ha avuto movimenti al ribasso neanche nei titoli africani); tuttavia l'orizzonte politico resta oscuro. La destra continuano nelle manovre contro il governo: indipendenti e contadini hanno chiesto (invano) ai ministri moderati d'abbandonare Pflimlin e i capi degli « intransigenti » (tra cui Bidault) si apprestano a rinnovare l'insidiosa battaglia.

Una delle prime decisioni prese stamane dal nuovo governo è stata la proibizione di tutti gli assembramenti e le manifestazioni pubbliche a Parigi e sull'intero territorio nazionale, inclusi i cortei funebri, cosicché la giornata è trascorsa in una calma assoluta, tranne insignificanti incidenti provocati da un centinaio di squadristi, che hanno tentato stasera di inscenare una manifestazione ai Champs Elysées ma sono stati subito dispersi dalla polizia, ed altri scontri di poco conto durante una controdimostrazione comunista. Anche senza questo provvedimento, però, si può escludere che nuovi disordini sarebbero avvenuti oggi nelle via di Parigi; il complotto dei colonialisti, che era stato preparato per agire nel momento preciso in cui il governo Gaillard non era più in funzione e quello Pflimlin non era ancora investito, è ormai in piena disgregazione dopo che, la notte scorsa, sono stati arrestati una cinquantina di dirigenti delle organizzazioni di estrema destra, fra cui sei ufficiali, e contro i principali responsabili è stata aperta una azione giudiziaria per complotto contro la sicurezza dello Stato.

Anche Jacques Soustelle, ispiratore principale dell'insurrezione di Algeria, dov'era atteso ieri sera per assumerne la direzione, è stato posto sotto sorveglianza: un plotone di agenti di polizia, armati di mitra, circondano la casa in cui il deputato ex-gollista abita a Parigi: la misura viene ufficialmente giustificata con la necessità di « proteggerlo » da eventuali attentati.

Se il complotto colonialista avesse avuto oggi ulteriori sviluppi, più di centomila agenti di tutte le tendenze politiche, che lavorano negli stabilimenti della periferia, si sarebbero d'altronde concentrati in Place de la Concorde, come avvenne il 12 febbraio 1934, quando il loro intervento stroncò il tentativo fascista del colonnello La Rocque. Non essendocene stato bisogno, essi sono andati come tutti gli altri giorni al lavoro, pur tenendosi pronti a rispondere alle parole d'ordine delle organizzazioni sindacali.

Stasera si può sperare che il nuovo governo controlli la situazione di Francia. Il capovolgimento decisivo, quando l'esistenza stessa della repubblica sembrava in pericolo, è avvenuto in poco più di tre ore, dalle 10 di ieri sera circa alle 1,15 di stamane, durante la sospensione della seduta parlamentare. Fu infatti durante quelle tre ore che si svolse la disperata manovra delle destre per ottenere la rinuncia di Pflimlin e la costituzione di un governo di unione nazionale, che in quel momento, avrebbe significato l'abdicazione della democrazia francese di fronte all'insolente *ultimatum*, che il generale fascista Jacques Massu aveva inviato al presidente della Repubblica.

Forte del consenso ottenuto il nuovo governo si è riunito all'alba e ha preso subito i primi energici provvedimenti. Per impedire che gli esponenti politici dell'insurrezione andassero a raggiungere i militari fascisti, tutti i collegamenti aerei e marittimi con l'Algeria venivano interrotti, mentre per la intera giornata la radio continuava a trasmettere ad intervalli regolari questo messaggio del Presidente della Repubblica alle truppe dislocate in Algeria:

« Guardiani dell'unità nazionale, faccio appello al vostro patriottismo e al vostro buon senso per non aggiungere alle prove della patria quella d'una divisione dei francesi di fronte al nemico. D'ogni mancanza alla disciplina non possono approfittare altri che coloro che ci combattono. Capo dell'esercito in virtù dell'art. 33 della Costituzione, vi dò l'ordine di rimanere nel dovere, sotto l'autorità del Governo della Repubblica francese». Il drammatico messaggio del Presidente, che non ha precedenti nella storia della Repubblica, veniva accompagnato ogni volta dalle note della « Marsigliese ».

Un ulteriore tentativo per salvare la loro insurrezione è stato compiuto dai militari di Algeri e dai loro istigatori di Parigi rivolgendo pressanti appelli a De Gaulle per fargli assumere la direzione di un governo di salute pubblica; ma egli non ha tenuto conto dei loro inviti. Egli d'altra parte non ha nemmeno biasimato il gesto di Massu. E stasera in un editoriale il direttore di *Le Monde* scrive che « il generale deve far sapere senza alcun ritardo se condanna o ammette il gesto dei sediziosi ».

De Gaulle è venuto oggi a Parigi, come fa tutti i mercoledì, ma stasera è ripartito per la sua villa in campagna senza aver dato nessuna risposta ai suoi sollecitatori.

Una modificazione della compagine ministeriale, ma forse non nel senso dell'*ultimatum* di Massu, avverrà probabilmente domani: i socialisti, sollecitati da Pflimlin, hanno deciso stasera di partecipare al nuovo governo, ciò che avevano finora rifiutato. Sembra in ogni modo improbabile il ritorno di Robert Lacoste in Algeria, richiesto con insistenza dai cosiddetti indipendenti. Potrebbe invece entrare a far parte del governo Guy Mollet, al quale Pflimlin ha offerto la vice-presidenza del Consiglio. Il significato di questo rimpasto dipenderà largamente dal posto che avrà Lacoste: un suo ritorno alla testa della politica africana, sarebbe una evidente resa di fronte ai colonialisti ed ai militari ribelli.

In un discorso trasmesso stasera dalla radio e dalla televisione, Pierre Pflimlin ha detto che « la Francia ha vissuto una giornata di grandi inquietudini ». Il Presidente del Consiglio ha poi informato che il generale Salan, da lui incaricato di mantenere l'ordine in Algeria, ha fatto pervenire al governo il primo rapporto. « In Francia siamo riusciti a dare scacco a certe mene sovversive arrestando i loro autori prima che avessero potuto dare esecuzione ai loro progetti. Il Paese approva e sostiene il nostro sforzo ».

Restano ora due gravi incognite: l'atteggiamento dei militari e dei dissidenti in Algeria: la sorte che l'Assemblea nazionale riserverà venerdì al governo, nella prima discussione sui fatti africani.

Sandro Volta

I due generali

La dimostrazione dalla quale è partita la scintilla della rivolta: la cerimonia al monumento al Milite Ignoto ad Algeri. Pressati dalla folla, da sinistra, i generali Salan e Massu e l'ammiraglio Auboyneau (Telefoto)

Gronchi ricevuto dal Lord Mayor

L'incontro fra Gronchi e il sindaco di Londra, sir Denis Truscott, alla Guildhall. Sullo sfondo si nota donna Daria Gronchi attorniata da alte personalità (Tel.)
(Vedere in terza pagina il servizio del nostro inviato sulla giornata del Presidente)

Calma ansiosa nelle città algerine

Pare che i capi non sappiano come sfruttare il gesto di forza

Massu promette di obbedire al gen. Salan e di cedere i poteri del Comitato ad un ministro che "abbia la fiducia della popolazione„

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 14 maggio.

La città, stamane, sembrava calma come lo era ieri alla stessa ora, all'inizio della giornata del 13 maggio le cui vicende e la cui conclusione hanno sorpreso, pare, la maggior parte di coloro che ne furono testimoni oculari o protagonisti. Ma a poco a poco ci si accorge che l'Algeria e la metropoli sono ormai separate da un fosso più largo del Mediterraneo.

Tutti gli sviluppi sembravano possibili stamane, anche lo scoppio di una sanguinosa guerra civile. Invece la giornata è stata calma e chiarificatrice. Il mancato arrivo di Jacques Soustelle ha messo nell'imbarazzo il « Comitato di salute pubblica ». Ora che hanno realizzato il loro colpo di Stato, i militari non sanno più cosa fare. Per guadagnare tempo il generale Massu ha invitato gli europei a tenersi pronti a rispondere al primo appello del Comitato, mentre il generale Salan (che ieri fu fischiato dalla popolazione, ma al quale il nuovo governo ha riconfermato la fiducia, incaricandolo di prendere in mano la situazione in Algeria), diramava poco dopo un comunicato con il quale fa sapere che egli « assicura provvisoriamente, da oggi 14 maggio, i poteri civili e militari per garantire il mantenimento dell'ordine pubblico, la protezione dei beni e delle persone, la condotta delle operazioni militari ».

Sempre attraverso la radio il generale, che poco prima di sera si è incontrato con Massu, ha poi invitato la popolazione alla calma. Nelle prime ore della mattinata alcune centinaia di giovani erano affluiti in corteo, costringendo i caffè e le botteghe a chiudere, e verso le ore 11 diecimila persone circa erano raggruppate sul Foro o nei giardini vicini. Ma a mezzogiorno, stanchi di aspettare non si sa che cosa, ognuno era tornato a casa. Era stato ordinato, sempre dal Comitato lo sciopero generale; più tardi gli stessi dissidenti hanno revocato tutte le disposizioni.

Nel pomeriggio inoltre il generale Massu, che si era rimesso agli ordini del suo superiore Salan, ha tentato di riorganizzare il Ministero dell'Algeria, dove gli archivi sono andati distrutti; e poi ha convocato una conferenza-stampa per tentare di giustificarsi.

Il generale dei paracadutisti non ha nascosto la sua delusione nel constatare che Pflimlin è stato investito dall'Assemblea nazionale, che Jacques Soustelle non è arrivato e che De Gaulle non ha risposto all'appello per la costituzione di un governo di salute pubblica. Poi ha spiegato come avvenne che, sotto la spinta degli avvenimenti, fu indotto ad entrare nel Comitato di salute pubblica. « Ieri, dopo la cerimonia al monumento ai Morti — ha detto — ero ritornato a casa mia, quando seppi che certi avvenimenti s'erano svolti al palazzo del governo. Ripresi subito la via di Algeri e, arrivato al Ministero, vi trovai dei giovani, i quali mi spiegarono che soltanto la creazione di un organo rappresentativo della popolazione di Algeri poteva calmare la folla. Il generale Salan, che era presente, ascoltava senza dire nulla, mentre la folla urlava sempre più. Ebbi soltanto pochi secondi per riflettere prima di prendere la decisione di entrare nel Comitato, pensando di poterne controllare l'azione. E' così che tale organismo venne creato su richiesta dei dimostranti ».

In risposta alle domande postegli dai giornalisti, il generale ha precisato che il Comitato di salute pubblica « in linea di principio », cesserà le sue attuali funzioni « quando un ministro dell'Algeria prenderà il suo posto ad Algeri », con « soddisfazione della popolazione algerina ».

Prima di terminare la conferenza-stampa, ha pure aggiunto: « Io voglio prima di tutto evitare lo spargimento di sangue. Non sono un generale fascista. E' da escludersi che si crei ad Algeri un governo insurrezionale; le eventuali decisioni spettano al generale Salan ».

In queste ambigue parole sta, in certo senso, tutto il significato dell'attuale dramma algerino. Da una parte i militari sembrano imbarazzati dei loro stessi poteri e delle conseguenze del loro gesto; dall'altra l'agitazione si estende in altri centri e parecchie autorità dell'esercito e della marina paiono assai vicine alla dissidenza.

Ad Orano i dimostranti, con la connivenza della polizia, hanno assalito il Palazzo del governo, cacciato il prefetto ed installato un Comitato di salute pubblica. Un altro Comitato è entrato in funzione a Philippeville, ed ha subito chiesto a Coty di far dimettere Pflimlin e creare un nuovo governo. Comitati simili sono stati costituiti a Costantina (dopo una grande manifestazione), a Bona, a Blida ecc... Inoltre l'ammiraglio Auboyneau, comandante della flotta del Mediterraneo, ha inviato un messaggio di simpatia a Massu.

Forse le sorti della crisi sono nelle mani del gen. Salan: se saprà controllare la situazione e trovare una via d'accordo con Parigi, il peggio sarà scongiurato.

Eugène Mannoni

Copyright de « Le Monde » e per l'Italia de « La Stampa »

Scontri nel Libano

Un'altra giornata di scontri e di disordini ha insanguinato il Libano. Gli Stati Uniti inviano navi all'ancora Paese; dodici navi americane sono salpate da Gibilterra per il Mediterraneo orientale. (Vedere ampi servizi in quinta pagina).

Nota di Mosca a Londra contro le prove nucleari

Krusciov a colloquio con Nasser

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 14 maggio.

La radio della capitale sovietica ha trasmesso oggi una nota inviata dal governo russo a quello dell'Inghilterra sul problema delle prove nucleari. Il documento protesta contro i recenti esperimenti atomici inglesi nel Pacifico, chiede a Londra di non svolgere ulteriori prove nucleari e contiene infine un oscuro monito contro la continuazione degli esperimenti da parte della Gran Bretagna.

« Sarebbe un passo pericoloso » afferma la nota, il fare esplodere altre bombe atomiche e l'Inghilterra « si addosse le pesanti responsabilità delle possibili conseguenze di una simile decisione » se non sospende subito i suoi esperimenti nucleari.

Nel documento si critica inoltre « l'arbitraria creazione inglese di una zona di pericolo nel Pacifico centrale » in previsione d'una potente esplosione nucleare inglese avvenuta il 28 aprile scorso. La decisione inglese — afferma la nota — è in aperto contrasto col principio del diritto internazionale sulla libertà dei mari ».

La Russia chiede a Londra di seguire l'esempio dell'URSS nella sospensione delle prove atomiche; l'iniziativa di Mosca non è però accompagnata — almeno per ora — dalla possibilità di controlli internazionali che garantiscano l'effettiva interruzione degli scoppi atomici.

Il presidente egiziano Nasser, ormai al termine della sua visita alla Russia, ha avuto stamane al Cremlino un colloquio di due ore con il primo ministro Krusciov. All'incontro hanno preso parte anche numerosi dirigenti governativi e del partito comunista russo. Risulta che Krusciov e Nasser hanno discusso il futuro delle relazioni fra l'URSS e la Repubblica araba unita (Egitto, Siria e Yemen) con particolare riferimento all'assistenza « morale e materiale » che la Russia potrà dare al nuovo Stato.

r. s.

Massu il "ribelle„ mi ha detto

I primi propositi di rivolta esposti in un'intervista al nostro inviato

Il nostro inviato Francesco Rosso fu ricevuto, nel dicembre scorso, dal gen. Massu ad Algeri. Per correttezza professionale, egli non riferì allora le dichiarazioni confidenziali del comandante dei paracadutisti: i nuovi avvenimenti gli consentono, ora, di uscire dal riserbo.

« Acconsento a riceverla, mi disse il gen. Jacques Massu, a condizione che lei non riferisca quanto le dirò ». Tranne un vago accenno in un articolo inviato al giornale alcuni giorni dopo quell'incontro, ho tenuto fede alla parola, anche per deferenza all'amico che mi aveva presentato allo strapotente generale dei paracadutisti francesi; ma oggi penso che i drammatici avvenimenti d'Algeria mi sciolgano da quelle riserve. Ribellandosi a Parigi, il gen. Massu ha tradotto in brucianti realtà le parole pronunciate durante quel colloquio.

Era il tardo pomeriggio del 13 dicembre scorso, e nel vasto salone-studio tutte le lampade erano già accese. All'inizio della conversazione il gen. Massu parlò della sua attività militare. Nel 1939, allo scoppio della seconda guerra mondiale, era nel Tibesti con il generale Leclerc e con lui compì la prodigiosa marcia attraverso il deserto del Sahara dal lago Ciad fino alla Tunisia. Dopo aver combattuto in Germania fu mandato in Indocina, a organizzare i commandos dei paracadutisti contro i ribelli annidati nella giungla. Abbandonata quella colonia, comandò lo sbarco dei paracadutisti a Porto Said. Concluso l'infelice attacco anglo-francese contro il canale di Suez, fu mandato in Algeria con poteri speciali.

La sua particolare tattica repressiva provocò reazioni in Francia e violenti dibattiti all'Assemblea. I metodi dei paracadutisti divennero sinonimo di violenza e crudeltà. « Non potevo consentirmi nessuna eleganza coi terroristi, disse il gen. Massu, dovendo scoprire depositi di armi e cellule clandestine. Quando è stato necessario, gli interrogatori dei sospetti sono stati rudi. Però, come si può constatare, ad Algeri regna l'ordine e se vuole, può circolare liberamente anche nella Casbah, fino a ieri vietata ».

Quanto diceva era vero; ma per rimettere ordine in Algeri, dove non passava giorno senza che esplodesse una bomba, il gen. Massu aveva trapiantato buon parte della popolazione musulmana dalla città nei campi di concentramento, e per ripulire la Casbah dai ribelli non aveva lesinato con la dinamite, come nel caso di Ali La Pointe, capo terrorista fatto saltare in aria con tutta la casa in cui si era asserragliato. Nell'esplosione crollarono altre quattro case, e non si sa quante vittime siano rimaste sotto le macerie. Quei sistemi piacquero ai fanatici colonialisti francesi, non alla Francia civile, che non poteva condannare le innegabili efferatezze dei *fellaghà* e avallare quella poco dignitosa del paracadutisti del generale Massu. « A Parigi sono degli ipocriti, disse il generale, hanno incominciato a condannare i miei metodi quando ho fatto arrestare dei francesi disfattisti, liberali, radicali, comunisti che venivano qui a trescare con i *fellaghà*. Io continuo a pensare che i miei sistemi di repressione siano i più efficaci contro i terroristi ».

Erano sanguinosamente efficaci ad Algeri, ma non in tutta l'Algeria. Infatti, nonostante la presenza di 350 mila soldati di ogni arma, una possente aviazione, il ciclopico sbarramento di radar e filo spinato percorso dall'alta tensione, costruito con una cifra vertiginosa di miliardi lungo i confini con la Tunisia e il Marocco per troncare i rifornimenti di uomini e materiali ai ribelli, la guerriglia infuria ogni giorno più violenta. Anche allora, il gen. Massu pensava che la colpa fosse del governo di Parigi. « Siamo ad una svolta decisiva degli *avvenimenti*, disse (come tutti i colonialisti francesi si rifiutava di chiamare guerra la crudele lotta contro i *fellaghà*) e siamo in condizione di poter soffocare la rivolta. L'importante è che a Parigi lo capiscano, e che la Francia elimini i rinunciatari che si alleano ai comunisti per chiedere una riduzione dei nostri effettivi e un accordo coi terroristi.

« E' evidente, continuò, che a Parigi si tenta di esautorare l'esercito per poter più facilmente trovare l'accordo coi Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, una vecchia tattica che conosco dall'Indocina. Ora è bene si sappia che l'esercito non permetterà più ai mestatori di tradire la Francia. L'Algeria rimarrà francese, questo glie lo assicuro ».

Non pronunciò il nome di Mendès-France parlando dell'Indocina, e nemmeno accennò al radicale Félix Gaillard, allora Primo ministro, che cercava onorevole via d'uscita dalla lunga guerra che dissangua la Francia, ma l'allusione era esplicita. Il gen. Massu aveva un linguaggio poco diffuse da quello dei più accesi colonialisti per i quali anche l'ipotesi di una conclusione degli *avvenimenti* che non sia lo sterminio dei *fellaghà* è considerata un insulto.

A loro poco importa che la Francia si sveni, che sia sempre più isolata; vogliono rimanere in Algeria anche a costo di una guerra mondiale. Nel loro nazionalismo cieco non ammettono mezzi termini, e chi parla di trattative coi *fellaghà* è considerato un disfattista traditore.

« Non saremmo a questo punto, disse il generale, se certi francesi non ci avessero traditi abbandonando Tunisia e Marocco. Per salvare l'Algeria, l'unità dell'Africa settentrionale francese è indispensabile ». Tacque per un momento, e giocherellò con una matita. « Qui, disse, ci vorrebbe il gen. De Gaulle. E' il solo che comprenda la situazione e la possa risolvere ».

I suoi atteggiamenti ribelli erano certo noti a Parigi, e ad Algeri si dava come certo il suo trasferimento in territorio francese. Gli domandai quanto ci fosse di vero in quelle voci. « E' probabile, rispose, che vogliano togliermi di mezzo, qui sono considerato fastidioso alla loro opera di smembramento della Francia. Bisognerà vedere... ». Tracciò la frase e sorrise con la bocca larga. Penso che già cinque mesi or sono egli preparasse quanto ha realizzato in questi giorni, l'aperta ribellione al governo legittimo.

Anche se comandava soltanto ventimila paracadutisti, egli era potentissimo e attraverso Lacoste, ministro per l'Algeria e suo grande amico, poteva influire anche sul gen. Salan, da cui dipendono tutte le forze militari francesi in Algeria. Se ha atteso cinque mesi a realizzare il « colpo di Stato » pensò fosse per la presenza di Lacoste, da cui gli veniva la speranza che le destre prendessero il potere in Francia. La temuta esclusione del suo amico dal Ministero Pflimlin gli ha fatto rompere gli indugi. « Bisognerà vedere... » mi aveva detto. Infatti, bisognerà vedere se passerà il mare da vittorioso, oppure con le manette ai polsi per comparire davanti alla Corte Marziale.

Francesco Rosso

CRONACA CITTADINA

In gita nonostante il tempo incerto

Un po' di svago e di riposo lontani dall'afosa città

Ieri i temporali non sono riusciti a spezzare la cappa grigia e triste che incombeva su Torino - Prospettive migliori per oggi nei centri della riviera e nei soggiorni alpini

Oggi la città sarà quieta e silenziosa: saranno chiusi tutti i negozi, anche le panetterie che di domenica solitamente rimangono aperte, unica eccezione i fiorai e le latterie che chiuderanno alle 13; e le strade in centro saranno quasi deserte perchè già da ieri è incominciato l'esodo e molti partiranno questa mattina e nel primo pomeriggio. La Chiesa celebra l'Ascensione di Gesù Cristo al cielo e quindi la fine della sua vita terrena con riti evocativi: i ceri pasquali che fino a ieri sono rimasti accesi, saranno tolti; in Duomo alle 11 sarà celebrata una Messa con l'assistenza pontificale e nel pomeriggio, alle 16, si svolgeranno i Vespri ai quali seguirà la Benedizione.

L'Ascensione è anche, oltre che una delle più importanti festività religiose, una vacanza di primavera. Già ieri pomeriggio le linee automobilistiche con i centri di montagna e della Riviera hanno riscontrato un forte aumento di partenti; oggi saranno raddoppiati i pullman diretti a Cervinia, al Sestriere, a Stresa e a Genova. Per le località della Riviera molti partiranno in treno e le ferrovie hanno già predisposto il rinforzo di tutti i treni. Il clima afoso di questi ultimi giorni ha indotto molti a lasciare la città anche per poche ore in cerca di un po' di refrigerio, di cielo sereno, di sole limpido.

Anche ieri la nuvolaglia ha gravato sulla città mantenendo un clima quasi torrido; nè la spruzzata di pioggia sul mezzogiorno è riuscita a dare un po' di frescura. I meteorologi prevedono per oggi annuvolamenti che andranno aumentando durante la giornata, provocando anche rovesci e temporali cui seguiranno schiarite. Dovranno tenerne conto specialmente i motociclisti che si accingono a partire per località della nostra regione. Eccetto i pochi millimetri di pioggia caduti ieri, in questo mese — che pure è il più piovoso dell'anno con una media di 107 millimetri e 7 giorni piovosi — non abbiamo avuto ancora alcuna precipitazione; è quindi molto probabile che le previsioni dei meteorologi siano esatte.

Per chi va lontano, ai monti, ai laghi e al mare per i fortunati che hanno la possibilità di fare il classico ponte di brevi vacanze da oggi a domenica, ecco le condizioni del tempo e le previsioni di alcune importanti località climatiche:

Ci telefonano da Genova:

Il cielo ieri mattina si è rannuvolato promettendo pioggia. La temperatura che nella nottata si era mantenuta sui 20 gradi, in giornata non ha subito variazioni considerevoli. A mezzogiorno sono stati registrati 22 gradi a Genova, 24 a Rapallo e a Portofino. Nel tardo pomeriggio si è alzato il vento di scirocco che ha reso in città l'aria molto pesante. La temperatura alle 18,30 è scesa a 20 gradi. Per oggi sono previsti annuvolamenti e schiarite.

Ci telefonano da S. Remo:

Nella mattinata breve rannuvolamento a carattere temporalesco con qualche goccia di pioggia, nel pomeriggio cielo sereno e sole caldissimo. Vento di scirocco, caldo afoso: massima 29,2, minima 18. Numerosi bagnanti, per lo più stranieri, sono sulla spiaggia. Il mare è leggermente mosso. Per oggi si prevede tempo bueno e diminuzione del vento.

Ci telefonano da Rapallo:

Al sole tiepido apparso nella prima mattinata di ieri è succeduto un annuvolamento che ha reso il cielo di un grigiore uniforme per tutta la rimanente parte della giornata. La temperatura ha oscillato tra un minimo di 15 ed un massimo di 25 gradi. Ieri alle 18 la pressione barometrica segnava 765 mm. e l'igrometro registrava un'umidità del 55 per cento, indice favorevole per prevedere per oggi tempo bueno.

Ci telefonano da Courmayeur:

L'incertezza del tempo nella mattinata di ieri è risolta al pomeriggio con un temporale che ha rinfrescato l'aria. La temperatura si è mantenuta durante il giorno sempre al di sopra dei 15 gradi e durante la notte è scesa a un minimo di 10 gradi. Ieri sera il cielo si è schiarito presentendo per oggi bel tempo.

Ci telefonano da Stresa:

Tempo imbronciato: nella mattinata si è avuto un temporale che è durato poco più di mezz'ora, seguito poi da una ampia schiarita. La temperatura massima è stata di 28 gradi, quella minima di 17. Il lago è leggermente mosso. Per oggi si prevede tempo stazionario.

Ci telefonano da Lanzo:

Preceduti da un'afa opprimente durata una settimana, nel pomeriggio di ieri temporali ed acquazzoni si sono susseguiti nelle vallate e sulle alture del Verbano. Si è avuto qualche rovescio anche sui centri rivieraschi e la temperatura è diminuita di qualche grado. Per oggi si prevede bel tempo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,4
MINIMA +16,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +20,6; umidità 67 %; pressione 743,2; vento di nord-est debole, pioggia 3 mm.; cielo poco nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irreg. con possibilità di manifestaz. temporalesche. Temperatura a Caselle: mass. +22,4, min. +12, media +18,2.

I film da quattro soldi

Il pubblico ha imparato a distinguere il buono dal cattivo - In tre anni trentadue pellicole hanno ottenuto incassi irrisori; una settanta tremila lire - Tra i falliti anche due film di Rossellini

Quando si parla di cinematografo, per associazione di idee si pensa a centinaia di milioni. Alle somme favolose che occorrono per realizzare una pellicola spettacolare, ai guadagni altrettanto favolosi dei «divi» dello schermo, e infine agli incassi del cinema che prolifiano quei film.

Attualmente, i film cosiddetti «di richiamo» che hanno procurato i maggiori incassi sono: «I dieci Comandamenti», «Il ponte sul fiume Kwai», «Il giro del mondo in 80 giorni», «Sayonara», «I giovani leoni», «I peccatori di Peyton» ed «Addio alle armi». Qualcuna di queste pellicole ha tenuto il cartellone per tre mesi, altre sembrano decise ad eguagliare questo primato. Alcuni di questi film avvicinarono facilmente l'incasso del miliardo, cifra ideale finora superata soltanto da pellicole come «Don Camillo» e «La donna più bella del mondo».

Pochi sanno che, dietro la facciata di milioni e di successi, si nasconde talvolta anche un'altra realtà. E' rappresentata dai molti film che non hanno preso sugli spettatori, si rivelano un disastro per chi li ha realizzati e messi in commercio. I film che, durante l'intero periodo di programmazione sul territorio nazionale, registrano un incasso lordo inferiore ai 30 milioni sono considerati falliti nel campo commerciale della cinematografia.

Negli ultimi anni, di questi «falliti» ne ne sono stati parecchi. Dal 1953 al '56, le pellicole sono state 32; quasi tutte «girate» con faciloneria, nell'illusoria speranza di far quattrini con poca fatica. Non bisogna tuttavia dimenticare qualche milione illustre ed esperto: Rossellini, ad es., con «La paura» (36 milioni e mezzo di incasso); e ancor più con «La macchina ammazzacattivi» che incassò poco più di cinque milioni e mezzo).

Una parte di questi film non è neppure giunta sugli schermi delle grandi città. E' stata ritirata dalla circolazione dopo una sosta più o meno incerta nelle sale di provincia. Scorrendo le cifre di incasso dei film che non sono piaciuti, si notano situazioni paradossali: la pellicola «Peppino e la vecchia signora» (chi l'ha mai sentita nominare, almeno nelle città settentrionali?) ha incassato complessivamente 3000 lire. Assai meno di quanto incassa il più modesto cinema parrocchiale, nelle giornate di «stagione morta». Altri rimetti hanno avuto sorte poco diversa: 80 mila lire ha reso «La grande avventura», 345 mila il film «Sbandato», 852 mila «Serenata al vento», 224 mila «Il barcaiolo di Amalfi».

I competenti traggono, da questi film «che non si dovevano realizzare», questa conclusione: il pubblico ha imparato da tempo a distinguere il buono dal cattivo, la produzione scadente da quella interessante.

In via Cernaia davanti ai giardini Lamarmora

Un'auto sulla banchina del tram una donna morta un'altra ferita

Le macchine portano agenti della Celere - Per evitare un motociclista, sbanda e investe tre donne - La più grave, dipendente dell'AEM, muore qualche ora dopo all'ospedale - Per lo spavento l'autista e una passante svengono

Un grave incidente stradale è avvenuto ieri mattina in via Cernaia, all'altezza dei giardini Lamarmora: una camionetta della «Celere», dopo un brusco sbandamento, è salita sulla banchina della fermata tranviaria e ha travolto due donne: una è rimasta ferita, l'altra è morta qualche ora dopo all'ospedale Maria Vittoria.

Erano le 9. La camionetta, al cui volante era l'agente-autista Michelangelo Minutolo, tornava da un normale servizio di scorta ed un furgone postale carico di valori: proveniva da piazza Solferino ed era diretta in corso Vinzaglio, alla questura centrale. In via Cernaia, nel tratto compreso tra le vie Stampatori e San Dalmazzo, si stanno eseguendo importanti lavori stradali per ridurre al minimo il marciapiede che costeggia i giardini Lamarmora.

Proprio in questo punto un motociclista non identificato che precedeva di pochi metri l'automezzo della polizia, «inchiodava» bruscamente forse nel timore di essere finito troppo al ridosso di un cavalletto o di investire un gruppetto di operai. Il Minutolo, per non cozzare d'impeto contro il motociclista, premeva di colpo, con la massima energia, il pedale del freno: ma le ruote della camionetta non facevano presa sufficiente sul fondo stradale coperto di terriccio e ghiaietta e il veicolo sbandava. Sterzando tutto a sinistra l'agente cercava di portarsi nel centro di via Cernaia ed evitare la vicinissima banchina della fermata tranviaria. Malauguratamente la manovra non gli riusciva e la camionetta, con le ruote di sinistra saliva sulla banchina, falciando due donne e scaraventandole al suolo. Seguiva una scena di confusione impressionante: molti fuggivano urlando di terrore, altri si precipitavano in soccorso delle sventurate; s'arrestava e s'ingorgava l'intenso traffico; l'agente-autista scendeva dalla camionetta e s'univa agli soccorritori, ma quasi subito, colto da malore, per l'emozione e lo sgomento, doveva essere soccorso dai colleghi.

La vittima della sciagura: Roberta Fasolis, di 45 anni

Qualcuno chiamava il titolare della farmacia che è all'angolo di via San Dalmazzo, ed una quindicina di metri di distanza: ma il farmacista non poteva far altro che consigliare l'immediato trasporto delle due donne in ospedale. E che veniva fatto sollecitamente con automobili di passaggio. Al Maria Vittoria una delle due signorine, Roberta Fasolis, impiegata dell'A.E.M., abitante in via Giacinto Collegno 46, appariva in condizioni disperate per la frattura della base cranica e lesioni interne. L'altra, Susanna Brodo di 32 anni, pure domiciliata in via Collegno 46 con i genitori, anch'essa impiegata dell'A.E.M., era giudicata guaribile in dieci o dodici giorni. Alle 13, nonostante le assidue cure dei medici, la povera Fasolis cessava di vivere. E' stato accertato che la vittima, assieme alla Brodo e ad un'altra coinquilina e collega, signora Elsa Parigi, si stava recando, come di consueto, al lavoro: le tre donne erano arrivate col tram «5», avevano attraversato la strada e si trovavano sulla banchina allorchè era avvenuto l'incidente. La signora Parigi restava illesa, ma per lo spavento aveva e doveva essere riportata a casa, in preda a forte choc nervoso.

La seconda giornata di sciopero alla Lancia

La commissione interna chiede l'aumento del 10% sulle paghe

Le maestranze della Lancia e delle aziende associate Sabi e Fiar, per un totale di 5 mila operai, hanno effettuato ieri la seconda giornata di sciopero totale. La sospensione del lavoro è stata proclamata dalla commissione interna per la vertenza economica riguardante miglioramenti salariali agli operai. I sindacalisti hanno chiesto un aumento del 10 per cento sulla retribuzione complessiva stabilendo tre punti: fissazione della data dell'inizio delle trattative; stabilire subito la data da cui dovranno decorrere gli aumenti; immediata concessione di un adeguato acconto.

Queste richieste sono state presentate dalla commissione interna il 12 aprile scorso. Dopo alcuni incontri la direzione aziendale ha comunicato di dover rinviare le trattative alla metà di giugno perchè attualmente la società è priva di presidente e di amministratore delegato. Le maestranze vedendo dovrebbero riprendere il lavoro. Ieri si sono state alcune riunioni di operai Lancia presso la Camera del Lavoro rionale di Borgo San Paolo e presso la sede della Uil.

Le retribuzioni degli operai della Lancia pur essendo superiori ai minimi contrattuali sono inferiori a quelle di altre industrie automobilistiche torinesi. I sindacalisti dichiarano che gli operai della Lancia hanno oggi retribuzioni che si aggirano intorno assegni familiari sulle 50 mila lire mensili per il manovale specializzato; 53 mila lire per l'operaio qualificato e 56 mila lire per l'operaio specializzato.

Gli ospedalieri minacciano di inasprire lo sciopero

Il personale degli ospedali Mauriziano, San Giovanni, San Vito, Martini ha continuato anche ieri l'agitazione, presentandosi a ogni turno con un ritardo di due ore. Se per venerdì non sarà raggiunto un accordo con l'amministrazione, lo sciopero dovrebbe estendersi fino alla totale astensione dal lavoro.

La principale rivendicazione che ha dato luogo alla vertenza riguarda un aumento delle retribuzioni. Ripetiamo, per ciascuna categoria, le paghe-base lorde percepite annualmente e, tra parentesi, quelle richieste dal personale:

Salariato in esperimento L. 504 mila (600 mila); 5ª categoria L. 540 mila (675 mila); 4ª cat., infermiere abilitato, L. 570 mila (717 mila); 3ª cat., inf. professionale o con oltre 5 anni di laboratorio o di sala operatoria, L. 595 mila (750 mila); 2ª cat., operai specializzati, L. 615 mila (783 mila); capi servizio lire 648 mila (816 mila).

La vertenza dei dipendenti degli ospedali psichiatrici può considerarsi risolta. L'amministrazione ha accolto in gran parte le loro richieste concedendo un aumento di 7 mila lire mensili ordinari e il riconoscimento di 13 ore straordinarie mensili.

Il misterioso delitto di «Diabolich» in via Fontanesi

La difesa chiede la scarcerazione del giovane imputato di Bergamo

La perizia di parte afferma che non esiste identità fra la scrittura dei Cugini e le due lettere sicuramente dell'assassino - Le tesi dell'accusa e della difesa sugli alibi presentati per il giorno del delitto, quello della telefonata a "La Stampa" e quello in cui fu spedita la prima lettera

In carcere ieri Aldo Cugini ha ricevuto la visita dell'avv. Pozzetta di Bergamo che insieme con l'avv. Gillio ha assunto la sua difesa. Il colloquio è durato a lungo. «Ma quando potrò uscire di qui?» diceva il giovane. «Presto». I difensori hanno deciso di chiedere la scarcerazione per insufficienza di indizi. Il passo ufficiale sarà fatto fra [illegible] giorni, dopo che il consulente tecnico prof. Benini avrà concluso le sue critiche alla perizia grafica.

Già si può anticipare che secondo il prof. Benini presumibilmente ci sono identità di scrittura tra la lettera del 25 febbraio, che è dell'assassino, e la lettera del 15 marzo indirizzata a «La Stampa», e che tra le due lettere e la calligrafia dei Cugini ci sono tali divergenze che permettono di escludere che ne sia autore l'attuale imputato. Inoltre che tutti i biglietti postali a firma Diabolich sono della stessa mano; non sappiamo se il consulente tecnico riterrà che siano della stessa mano che scrisse le due lettere. Ma questa circostanza è di minor conto. Qualora il giudice istruttore non fosse del parere di scarcerare il Cugini, gli avvocati Gillio e Pezzetta si rivolgerebbero alla Procura Generale chiedendo l'intervento della sezione istruttoria presso la Corte di appello.

Tra le lettere da noi consegnate alla magistratura ce ne era una di un viaggiatore di commercio residente a Perugia. Costui ci aveva scritto dicendo che per caso si trovava a Torino quando il Giliberti fu assassinato e che era in grado di provare la innocenza del Cugini. Assicurava che sarebbe tornato a Torino e che avrebbe telefonato per dare le necessarie informazioni. Non ci telefonò. Il magistrato ha incaricato la polizia di rintracciare questo viaggiatore e di interrogarlo. Sarebbe un teste importante. Nella lettera egli aggiungeva che non intendeva avere fastidi e per questo manteneva l'incognito.

I parenti di Aldo Cugini si sono fatti premura di fornire altri alibi per il giovane imputato. Essi già hanno escluso che la notte del delitto abbia potuto ed avuto il tempo di venire a Torino e rientrare a Bergamo all'insaputa dei genitori e dei fratelli e delle sorelle. Di questo si è parlato. Ricordiamo che il giorno 24 febbraio alle 11,32 una persona telefonò a «La Stampa» per invitarci a cercare un cadavere «nella via che conduce al Po». Fu avvertita la polizia e la polizia si mise a perlustrare di casa in casa via Po. Evidentemente non pratico di Torino, l'assassino aveva confuso il Po con la Dora; il delitto fu compiuto in via Fontanesi che porta alla Dora.

I parenti affermano che il giorno 24 febbraio — era lunedì — Aldo Cugini era a Novara per il suo lavoro ai clienti del padre, commerciante di materiale per costruzioni. L'auto l'aveva il fratello ed a Novara si era recato in treno. Alle 16,30 era di ritorno a Bergamo. Ora un commerciante di Novara testimonia che effettivamente quel giorno tra le 11,30 e le 12 il giovane si trovava con lui. Dicono i parenti: «Come poteva contemporaneamente essere a Torino?». Risponde la polizia: «Da Novara si può telefonare a Torino in teleselezione».

La lettera dell'assassino, a firma Diabolich, fu imbucata a Torino il 25 febbraio, così è segnato sul timbro. Dicono i parenti: «Quel giorno il giro di lavoro aveva portato Aldo a Vercelli ed egli può indicare i due commercianti con i quali ha parlato e trattato. Quel giorno era in automobile». La polizia risponde: «E' vero che ci sono i due commercianti: però nell'alibi rimangono scoperte circa due ore: il tempo per venire in auto a Torino, imbucare la lettera, tornare a Vercelli».

La situazione è ferma in punto agli alibi: obiettivamente essi non servono a scagionare il Cugini, ma neppure danno elementi di sicura colpevolezza in mano alla polizia. Allo stato attuale delle indagini, soltanto la perizia grafica può dare un apporto decisivo. E' un processo indiziario e i periti e questa circostanza lascia assai perplessi.

Ogni giorno a «Specchio dei tempi» arrivano numerose lettere sul caso Cugini. L'opinione pubblica è divisa tra colpevolisti ed innocentisti, ma questi ultimi sono i più numerosi. Però quasi tutti esprimono la convinzione che è meglio per la società correre il rischio di avere un colpevole in libertà che non un innocente in carcere.

Indetta una riunione di socialisti indipendenti

Un gruppo di socialisti indipendenti, che hanno abbandonato il p.s.i. o il p.s.u. perchè in contrasto con le direttive politiche o per divergenze sulla questione sindacale (appartenenza obbligatoria alla Cgil) si è costituito in comitato promotore di una riunione pre-elettorale che si terrà domenica alle ore 9 all'albergo «Dogana Vecchia» in via Corte d'Appello n. 4.

«Il convegno — affermano i promotori — ha lo scopo di avviare proficuamente per convogliare i voti di preferenza verso i candidati dei due partiti socialisti (p.s.i. e p.s.d.i.) che sono più sensibili all'unificazione socialista su una piattaforma democratica ed autonoma, per il rinnovamento della vita politica italiana attraverso una larga concentrazione democratica, repubblicana, laica e socialista».

Tra i promotori della riunione sono Giuseppe Della Motta, vicesegretario nazionale della Uil metallurgici, che lo scorso anno fu espulso dal p.s.i. dopo la crisi ungherese, Giovanni Tego, Giacomo Montaldo, Giuseppe Sabatini, Gino Mazzoni, Ernesto Giannone, Maria Masazza e Giuseppe La Rocca. Sono stati invitati anche elementi non torinesi, fra cui alcuni sostenitori dell'on. Giolitti.

La Malfa e Cattani stamane al Carignano

Ecco i comizi indetti per oggi in città:

Radicali-repubblicani: ore 10, teatro Carignano: Cattani, on. La Malfa;

D.C.: ore 10, cine Major (corso G. Cesare): on. Savio, on. Bovetti e Curti; ore 10, villaggio Lucento: Deaneri; ore 21, cine Santa Rita: on. Bovetti e on. Rapelli;

P.L.I.: ore 11,30, Largo Cassinis: Malchiodi, Di Lorenzo;

Msrp: ore 12, piazza Lagrange: De Bernardi; ore 21, piazza Chironi: Grosso; ore 21, regione Bercac: Barioco e Quasanta;

P.S.I.: ore 21, corso Belgio angolo corso Cadore: Carli e Berghino;

P.N.M.: ore 21, piazza Crispi: Bornelli e Bich.

P.M.P.: ore 10, cine Ambrosio: principe Alliata di Montereale;

M.S.I.: ore 11, piazza C.L.N.: gen. Battisti.

Assicurare uno stipendio agli studenti meritevoli

Conferenze di Allara e Capetti

Il rettore dell'Università prof. Allara (candidato indipendente della dc nel collegio senatoriale di Torino-Centro) e il rettore del Politecnico prof. Capetti (candidato indipendente della dc alla Camera nella nostra circoscrizione) hanno parlato ieri sera nel salone del Collegio San Giuseppe sui problemi della scuola.

Il tema della conferenza del prof. Allara era «Scuola e classi sociali». Dopo aver rilevato la grande importanza della scuola come elemento capace di attutire le differenze sociali e amalgamare uomini di diverso condizione l'oratore si è soffermato sul futuro ordinamento scolastico. «La scuola — ha detto — dovrà operare una scelta ed una valorizzazione degli elementi più meritevoli. Questo compito deve essere a carico della società perchè sarà la società a trarne beneficio. Più che alla figura dello studente assistito credo al sistema dello studente «stipendiato».

Il rettore del Politecnico prof. Capetti ha approfondito i problemi dell'automazione. La civiltà moderna chiede tecnici in misura sempre crescente. L'Università non può più dare una preparazione generica ma è necessario che si orienti verso la specializzazione in settori limitati riservando alle facoltà umanistiche il compito di opporsi al materialismo dell'era delle macchine.

Manifestazione aerea sul campo di Caselle

Si svolge oggi, sul campo di Caselle, una manifestazione aerea, organizzata dall'Aero Club di Torino. Il programma, che ha inizio alle 14,30, comprende ardite evoluzioni di apparecchi a reazione, di elicotteri, di alianti: mostre spettacolari subissioni di paracadutisti, con un lancio addirittura a foglia morta dell'indomabile Colette e del marito.

Nella mattinata, a partire dalle 10,30 e fino alle 14,30 il pubblico potrà effettuare (a pagamento) voli su elicotteri e su aerei da turismo. Per accedere all'aeroporto, i treni della Ciriè-Lanzo in partenza da corso Giulio Cesare alle 10, 11,30, 12,20, 14,5 e 14,17 fermeranno davanti al campo. Non ci sarà servizio di autopullman. Gli automobilisti potranno utilizzare le strade di Borgaro e Leyni, che per evitare ingorghi saranno a senso unico: ore 12-15 da Torino a Caselle; ore 15-20 in senso inverso.

Specchio dei tempi

Un consiglio per le donne - La risposta del farmacista - Lettera di Fogazzaro al vescovo Bonomelli - Quattromila condotte mediche sono vacanti? - Un po' di tolleranza per gli studenti lavoratori - Al cinema tre poltroncine vuote

Una lettrice ci scrive:

«Una donna che non ha mai avuto paura di denunciare la propria età, si permette di consigliare a quelle signore che, per evitare di dirla vogliono rinunciare a votare, di ripensare un po' la cosa, in un momento così difficile per il nostro Paese, di rinunciare ad esercitare un diritto sancito dalla Costituzione, per una così piccola questione di vanità. L'età è quella che si dimostra non solo nel fisico ma nello spirito: piuttosto prima di andare a votare nessuna dimentichi di mettere bene a segno il cervello (ben inteso se ne ha)».

Marcellina Pignata Baratto
anni 56 mesi 10 giorni 12

Un lettore ci telegrafa da Castelnuovo Don Bosco:

«Leggo la lettera del sig Greppi e rispondo non per lettera ma telegraficamente perchè sento che non bisogna perdere neppure un minuto per rispondere ad un giovine onesto e spero che la certezza di *Specchio dei tempi* mi sia ospitale.

«Sono anch'io, sig. Greppi, uno di quelli a cui lei rivolge la domanda: "Vuol essere onorevole?" e per grazia di [illegible] e di pochi altri zento di essere in grado di rispondere alla sua angosciosa domanda. Sono farmacista e so fare il farmacista; sarebbe grave che così non fosse. Mi occupo a preferenza di un solo problema, la libera commerciabilità delle farmacie perchè sono proprietario di una farmacia e la legge mi vieta di venderla, il che equivale a non esserne proprietario. So che il partito liberale è vivo perchè crede nella libera iniziativa, nel libero commercio e so che per coerenza [illegible] compresa la libera commerciabilità. So anche che tutti gli onorevoli liberali che gli italiani sceglieranno sono di questa idea. Poi so ancora un'altra cosa, sig. Greppi, e questa volta sono io che gliela sussurro: so che non sarò mai onorevole».

dott. Luciano Peyra
farmacista

Una lettrice ci scrive da Trieste:

«Vorrei rispondere al "liberale scoraggiato" con le parole che Antonio Fogazzaro indirizzava, il 25 ottobre 1897, a Monsignore Geremia Bonomelli: "*Io ho gran dolore perchè venero la Chiesa... è un gran dolore, direi, di vedere le chiese convertite, anche per un giorno, anche per un'ora, in un convegno di partiti... Che dire, quando vi si discorre di elezioni amministrative e di favorire quella stampa, che tanto di rado merita il nome di cattolica?*".

«E in un altra lettera, del 30 luglio 1897 egli scriveva allo stesso vescovo di Cremona: "*Mi pare che noi cattolici laici abbiamo il dovere di mantenere intatto quella libertà di giudizi e di parola che ci spetta di diritto. Quale esempio non è Dante e la protezione divina che lo ha sottratto dal Santo Ufficio e dall'Indice! E non ci è poi bisogno di andare sino alle invettive dantesche! Se noi ci lasciamo togliere la libertà che la nostra religione ci consente, se verrà sul popolo una decadenza intellettuale che è già cominciata*".

«Mi sembra che queste parole possano applicarsi ai casi nostri».

Renée Bajamovich

Un lettore ci scrive:

«A nome mio e dei molti miei colleghi, tutti medici giovani, chiedo dove si trovino le 4000 condotte vacanti, di cui il giornale ha parlato. Ci affrettiamo a porre la nostra candidatura per ottenere una condotta, non importa dove, il che avrebbe il risultato di dare un medico a dei reclusi e a noi una sistemazione anche se una invidiabile, dopo studi difficili e non scevri di sacrifici».

Dott. Renato Ciccone.

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dirti una mia pena che in questo tempo è comune a tanti altri studenti lavoratori come me.

«Sono sette mesi che mi sacrifichiamo e logoriamo la salute per poter studiare. Mi stanno avvicinando gli esami. Io, per non creare intralci sul lavoro, ho avvisato il mio capo ufficio preventivando della mia assenza. La sua espressione seccata mi ha veramente mortificato.

«A nome di tutti gli studenti lavoratori vorrei che *Specchio dei tempi* portasse la sua buona parola ai nostri datori di lavoro, capo ufficio o capo reparto che siano. Considerino il sacrificio, le spese che abbiamo affrontato, ci concedano i pochi giorni di studi che abbiamo bisogno senza che ne dobbiamo sopportare conseguenze.

«Se il sapere recherà vantaggio a noi, anche loro ne beneficeranno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Trovandomi qualche domenica fa in un cinema grenitissimo di Lecce, notai nella prima fila della galleria tre poltroncine vuote. Constatai che erano bloccate e la maschera mi spiegò che erano a disposizione del prefetto. Proposi allora di [illegible] a lasciar libera il posto nell'eventualità fosse giunto il prefetto. La proposta fu respinta: le tre poltroncine devono sempre essere disponibili anche con cinquanta persone in piedi.

«Al mio stupore la maschera mi informò che la stessa abitudine comune a tutto il Sud vige anche nell'Italia settentrionale: sono settentrionale, viaggio molto, vado al cinema dove mi capita, ma confesso di non essermene mai accorto. Ditemi voi, è vera che esiste questa abitudine anche nei cinema (non teatri) dell'alta Italia? Ringraziando colgo l'occasione per formulare a *La Stampa* l'augurio di essere sempre quella che sempre è stata: il più bel giornale d'Italia».

Segue la firma

Piccole opere di bontà

Per il chierichetto di Moncalieri (Villafalletto): Lia Griglione 5000; L. P. 5000; A. U. 1000; Perchè San Gaetano protegga papà, Valeria e Giuliana 3000; In onore del Sacro Cuore 500; Mazzocchi Maria 3500; Mag. per ottenere una grazia 2000; A. C. 1000; M. R. (Acqui) 2000. - *Donatella è nata senza cornicia*: Gabriela A., Saluzzo 5000. - *Vorrei scrivere il mio bisbetico ranitare*; N. N. 1000. - *Per il bisbetico bello Val d'Aosta uccise dal cancro agli occhi*; Operai di Asnin. nas. Cogne e sua Intendenti 22.500; Paolo e Silvia 2000. - *Per i bimbi senza pane e senza amore*: A. C., Asti, in memoria di Giacomo Garabello vittima innocente di un'ingiusta accusa 5000; Un lettore 500. - *Per l'anziana ragazza che attende un figlio*: Con tanti auguri Chiara e Gabriella 10.000; N. N., ringraziando S. Antonio 1000. - *Per l'acquisto di bronzo e gambe*: N. N. ringraziando S. Antonio 1000. - *Per l'acquisto di bronzo e gambe*: N. N. ringraziando S. Antonio 1000.

Pellegrinaggio in Svizzera di 1200 operai della Riv

Milleduecento tra operai e operaie della Riv partiranno questa mattina alle ore 8,30 da Porta Nuova con un treno speciale diretti al Santuario di Einsiedeln (Svizzera). Il pellegrinaggio, che è organizzato dai Cappellani del Lavoro, sarà guidato da mons. Angrisani vescovo di Casale e dal direttore ing. Prever. Gli operai saranno poi raggiunti ad Einsiedeln dal dott. Giovanni Agnelli presidente della Riv e dal dott. Bertolone, amministratore delegato. I pellegrini faranno ritorno a Torino domenica pomeriggio alle 17,30.

Farmacie aperte oggi

Via S. Fr. da Paola 19; c. G. Cesare 16; p.za Carignano 2; v. Bologna 250 A; c. Svizzera 42; c. Pr. Eugenio 30; v. Nizza 183; c. Francia 35; v. Massini 24; v. Fréjus 180; c. Vinaglio 21; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. Orbassano 65; p.za Vitt. Veneto 11; v. S. Teresa ang. v. S. Fr. d'Assisi; p.za C. Felice 12; v. Nizza 37; v. Borgaro 30; c. Sempione 132; c. Casale 71.

Ufficio di Autoparassoni: corso Giambone 9 bis, via Sacrario 67 e via San Francesco da Paola 44. **Elettrauto**: piazza IV Marzo 17 e corso Agnelli 19.

A un anno dalle alluvioni, il Prefetto espone il bilancio dei lavori eseguiti

Assicurato il ripristino delle opere pubbliche; i danni dei privati coperti per il 65 per cento - In progetto i lavori per preservare le vallate da nuove minacce

Il prefetto dott. Saporiti ha convocato ieri pomeriggio i rappresentanti della stampa cittadina per esporre quanto è stato fatto dallo Stato e dagli enti pubblici locali per riparare i gravi danni delle alluvioni avvenute un anno fa. La conferenza, a cui erano presenti gli esponenti del Provveditorato Opere pubbliche, Genio Civile, Anas, Ispettorato Agrario, Ispettorato Forestale, Amministrazione provinciale, ha voluto essere una risposta all'atteggiamento assunto alcuni giorni or sono dal Consiglio della Provincia e che si può sintetizzare con le parole del prof. Josa: «*Grande è la negligenza dello Stato. Ovunque c'è fatto nulla o quasi nulla, e dove si è dato inizio a qualche opera i lavori procedono con una lentezza che non mi sento di definire colpevole*».

Il dottor Saporiti ha fornito un quadro degli stanziamenti e delle opere eseguite in tutta la provincia e in particolare in Val di Susa. Ricordiamo le cifre dei danni, come erano state prospettate all'indomani del disastro. Agricoltura: 14 miliardi; Strade e ponti: 3 miliardi; edifici pubblici 100 milioni. Questi erano i primi accertamenti: i consuntivi, tenendo conto dei danni ai privati, li avevano superati di molto.

Ed ecco quanto ha dichiarato il Prefetto. «*Comitato di coordinamento delle iniziative assistenziali* verso le popolazioni colpite dal nubifragio: ha distribuito 4 milioni e mezzo per opere urgenti (caldaie, secchi di cemento, lumi ecc.), 14 mila quintali di grano, 12 mila di mangimi, 30 milioni di sussidi individuali. La motoaratura per il ripristino dei terreni coperti dalla sabbia si è svolta su 300 ettari. *Genio Civile*: ha speso 378 milioni in 70 opere urgenti, tutte ultimate: ha iniziato lavori per un miliardo e 137 milioni (di cui 846 in Val di Susa) per il ripristino delle strade comunali; 448 milioni (di cui 200 in Val di Susa) per le strade provinciali; 162 milioni (di cui 56 in Val di Susa) per gli acquedotti; 30 milioni (di cui 30 in Val di Susa) per fognature. Tutte queste opere sono state eseguite per circa il 50 per cento. Inoltre ha intrapreso la ricostruzione di edifici pubblici e di fabbricati privati: 5 milioni, di cui è stata spesa la metà. Nessuna opera idraulica vera e propria ha potuto essere eseguita in Val di Susa, tranne quelle collegate alle sistemazioni stradali. I lavori procedono attualmente a pieno ritmo.

Anas: ha investito un miliardo e 195 milioni nel ripristino delle strade danneggiate della Val di Susa e Chisone. *Ispettorato Foreste*: ha concesso a 218 aziende agricole, che ne avevano fatto richiesta, contributi per 34 milioni, per cui sono stati emessi i mandati; altri stanziamenti sono di carattere normale, in applicazione delle varie leggi sulla montagna (146 milioni di contributi e 77 di mutui di cui 106 in Val di Susa); sulla «Cassetta dei Centro Nord» (271 milioni di cui 195 in Val di Susa); sui rimboschimenti 134 milioni di cui 14 in Val di Susa). *Ispettorato Agrario*: ha raccolto 420 domande di contributi ad aziende agricole per 100 milioni. In Val di Susa erano state avanzate 218 domande per 87 milioni, ne sono state accolte per 31. Inoltre sono stati concessi prestiti per 307 milioni al 5%. *Amministrazione Provinciale*: ha ottenuto un prestito per 500 milioni, di cui 376 già erogati e 44 in corso di erogazione dall'Istituto di Credito Agrario, impegnandosi a pagare un contributo sugli interessi. Le domande sono state 942.

A tutto questo, ha detto il Prefetto, vanno aggiunti 8 milioni di contributi sulla campagna di soccorso invernale in 4 distribuzioni. «*Questo è stato fatto, molto resta da fare. Sono già stati finanziati a Roma i progetti per un piano di sistemazione idraulica dei bacini montani, per cui si prevede una stanziamento di un miliardo e 180 milioni. Nel primo biennio saranno spesi 240 milioni*». Secondo i tecnici, con le cifre già impegnate si coprono interamente i danni alle opere pubbliche e per il 62% i danni agricoli denunciati. Con i 1100 milioni da stanziare si provvederà alle opere per evitare i pericoli più gravi. «*Per quest'anno* — ha dichiarato il Provveditore dott. Pescia — *se non piove non temiamo disastri*». E' stato aggiunto che i comuni si debbono consorziare per ottenere la classifica dei corsi d'acqua che attraversano le loro terre. Senza questo non è possibile ottenere il contributo dello Stato.

Furti d'auto — L'A.C. comunica che sono state rubate una «102» CN 48-676 e una «1100 E» Torino 110-665.

Assolto per la morte d'un ciclista che viaggiava col fanale spento

Processo in Tribunale per la sciagura dei giardini reali - Il ciclista sbucò dalla sinistra e il guidatore dell'auto non ebbe la possibilità di vederlo in tempo

Davanti alla seconda sezione del Tribunale si è discusso ieri un processo per omicidio colposo conseguente ad un investimento di auto. Imputato era Giuliano Vason di 30 anni, abitante in via Padre Denza 24. Vittima il ciclista Gioachino Cirio di 43 anni, operaio. Il fatto accadde di sera, alle 19,30 del 22 marzo 1957 in corso San Maurizio. Il Vason in auto con la moglie era diretto verso Porta Palazzo. Il Cirio, che scendeva dai giardini reali per recarsi alla sua abitazione in corso Belgio 70, si introdusse in corso San Maurizio a buona velocità ed un'auto, che veniva dal Po e si teneva vicino al centro della strada, dovette frenare per non investirlo. Il Cirio riuscì a guadagnare davanti ed accel

Dodici navi americane salpate da Gibilterra per il Mediterraneo orientale

Gli Stati Uniti invieranno al Libano materiale bellico "leggero,, con un ponte aereo

La decisione di Washington annunciata al Presidente Chamoun dopo sanguinosi scontri tra truppe libanesi e tribù ribelli sulle montagne - Nuovi incidenti a Beirut; Tripoli paralizzata dallo sciopero generale - I cittadini americani sgombrano il Paese

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 14 maggio.

La decisione degli Stati Uniti di fornire al governo di Beirut «equipaggiamento di polizia» per aiutarlo a mantenere la sicurezza interna del Paese, costituisce il fatto più importante di un'altra giornata di tumulti e di combattimenti nel Libano. Essa è stata resa nota al governo libanese dall'ambasciatore americano Robert McClintock, che, come i suoi colleghi francese e britannico, è stato ricevuto stamane, per il secondo giorno consecutivo, dal presidente Camillo Chamoun.

L'«equipaggiamento di polizia» offerto dal governo di Washington sarà inviato mediante un «ponte aereo» (forse dalle basi in Spagna o da Napoli) e comprenderà armi leggere, fucili - mitragliatori, maschere antigas e gas lacrimogeni, adatte cioè a sedare tumulti di piazza, ma non mezzi pesanti come aviogetti o carri armati.

L'ambasciata americana ha disposto inoltre lo sgombero dei cittadini statunitensi da Tripoli, dove la situazione desta viva preoccupazioni. La motonave «Jackson Creek», giunta stamane a Beirut, ha ricevuto l'ordine di salpare immediatamente alla volta di Tripoli per imbarcare i residenti americani, la cui sicurezza sarebbe in grave pericolo. Risulterebbe infatti che molti degli agenti di polizia incaricati di proteggere la colonia americana (forte, in tutto il Libano, di tre-quattromila persone) avrebbero abbandonato i loro posti. Tripoli, città portuale cui fa capo uno degli oleodotti della «Irak Petroleum Company» sabotato due giorni fa dai terroristi ed ora inutilizzabile, è paralizzata dallo sciopero generale in corso ormai da una settimana. Non sembra tuttavia che nella città si siano ripetuti i sanguinosi scontri dei giorni scorsi nei quali rimasero uccisi oltre venti dimostranti. Un gruppo di insorti che avevano occupato ieri sera il posto di gendarmeria di Ad-Danlyyah, nei pressi di Tripoli, è stato respinto stamane dal pronto intervento delle truppe.

Violenti combattimenti sono avvenuti oggi nella zona montuosa di Beitteddine (Libano meridionale), nei cui pressi è la residenza estiva del Presidente Chamoun, tra soldati fedeli al governo e una tribù drusa al comando del capo nazionalsocialista Kamal Jumblatta. I drusi sono stati respinti, ma non dispersi; stasera, secondo fonti non ufficiali, i ribelli si starebbero ritirando verso Beirut nella speranza di congiungersi con altre formazioni antigovernative che opererebbero intorno alla città di Rashaya.

A Beirut stasera la situazione è apparentemente calma, ma in giornata si sono avuti nuovi incidenti. Il comandante in capo dell'esercito, generale Fuad Chehab, controlla tutti i quartieri della città, all'infuori di quello musulmano, dove gli insorti si sono barricati. Si calcola che siano novemila tra soldati e agenti di polizia in pieno assetto di guerra siano impiegati per mantenere l'ordine. L'imponente spiegamento di forze non ha tuttavia potuto impedire che due bombe a mano venissero lanciate dai terroristi nelle immediate adiacenze della ambasciata americana, senza far vittime. Lo scoppio del secondo ordigno ha provocato lievi danni all'auto di un'impiegata consolare americana ed ha mandato in frantumi la vetrina della filiale dell'Alfa Romeo. In mattinata l'addetto militare degli Stati Uniti, maggiore Melvyn Rays, era stato fatto segno ad una fitta sassaiola mentre si dirigeva in auto all'aeroporto.

I soldati stanno rimuovendo le barricate erette dai rivoltosi in numerosi quartieri ed hanno iniziato il rastrellamento, casa per casa, degli estremisti. Bombe sono state fatte esplodere in alcune vie, ma senza conseguenze. Nei rioni centrali, abitati da popolazione prevalentemente cristiana, la situazione appare stasera normalizzata nonostante l'ordine di sciopero. I negozi sono stati in gran parte riaperti già nel tardo pomeriggio e in molta vetrine campeggiano grandi ritratti del Presidente Chamoun e del *premier* Sami es Solh.

Il governo appare deciso a continuare all'interno la repressione della rivolta fino alla vittoria completa ed a respingere gli agitatori siriani oltre confine. L'opposizione, dal canto sua, intende mantenere l'ordine di sciopero generale fino a quando il Presidente della Repubblica non avrà rassegnato le dimissioni. La mediazione condotta dal deputato Raymond Eddè e dal presidente del Parlamento Osseiran tra il governo ed i nazionalisti seguaci di Nasser è infatti fallita e le trattative sono state interrotte.

Appare imminente, per iniziativa di Beirut, la rottura dei rapporti diplomatici tra il Libano e la Repubblica Araba Unita (Egitto, Siria e Yemen) e non è improbabile il ricorso del Libano all'Onu. Il Cairo ha infatti respinto, definendole «infondate, false e dirette soltanto a provocare confusione», le accuse del governo di Beirut in merito all'attiva partecipazione di elementi siro-egiziani agli attuali disordini nel Libano. Radio Cairo ha reso noto che la protesta libanese è stata consegnata questa mattina dall'incaricato di affari del Libano, Ghalib Turk, al sottosegretario agli Esteri Sayyud Fahmi. La nota del governo di Beirut deplorava fra l'altro le istigazioni alla rivolta da parte di radio Cairo e radio Damasco e denunciava la diretta responsabilità siro-egiziana nell'attività illegale condotta dal console generale belga a Damasco, Louis De San, arrestato al confine libanese mentre tentava d'introdurre a bordo della sua macchina abbondante materiale bellico destinato ai rivoltosi.

e. c.

Manovre nel Mediterraneo della flotta atlantica

Gibilterra, 14 maggio.

Una formazione di dodici navi da guerra americane, alla fonda a Gibilterra, ha ricevuto stasera l'ordine di lasciare immediatamente le ancore e di dirigersi verso il bacino del Mediterraneo orientale. La squadra è al comando di due navi ammiraglie. La marina americana non ne ha rivelato la destinazione; ma si ritiene che le unità siano in rotta verso le coste libanesi, al largo delle quali incrociano già da ieri due cacciatorpediniere degli Stati Uniti.

La squadra era arrivata a Gibilterra ieri per una visita «di cortesia» di quattro giorni. Ma stamattina sono state improvvisamente sospese tutte le libere uscite. Verso mezzogiorno, poi, cinque navi toglievano gli ormeggi, guidate dalla nave ammiraglia «McKinley», di 15.000 tonn. Un altro gruppo di sette navi è arrivato stamane. Ma nel pomeriggio si è cominciato a rifornire urgentemente le unità con carburante e viveri. Calata la notte, si è proseguito nel rifornimento alla luce dei fari. Alle ore 20 il gruppo partiva sulla scia delle navi ammiraglie «McKinley» e «Taconic», quest'ultima pure di 15.000 tonnellate.

Un comunicato della Marina americana annuncia inoltre questa sera che le forze aeree nel Mediterraneo sono state «temporaneamente» raddoppiate. Gli Stati Uniti disporranno ora di 3600 «marines» a bordo di undici navi invece di 1800 su sei navi. Il provvedimento, secondo il comunicato, non avrebbe alcuna relazione con la crisi nel Libano.

Nel quadro delle manovre nel Mediterraneo, progettate già da alcuni mesi ed indicate col nome di «Exercise Medflex Forta, la VI Flotta americana e la Flotta britannica si incontreranno lunedì dando origine alla più vasta concentrazione di forze navali che si sia vista negli ultimi tempi.

Fonti militari autorevoli hanno rivelato che è stato deciso di procedere alle manovre malgrado la gravità della situazione determinatasi nel Mediterraneo orientale, ma hanno anche ammesso che le esercitazioni permetterebbero alle navi americane di trovarsi pronte nel caso in cui il Libano chiedesse un aiuto militare agli Stati Uniti.

La VI Flotta americana è guidata dalla portaerei «Saratoga» (65.000 tonn.), che partirà da Barcellona venerdì. Altre navi la seguiranno, partendo da altri porti del Mediterraneo. Il ministero della Difesa britannico ha annunciato che le manovre «Medflex Fort» si svolgeranno sotto il comando di Sir Charles Lambe, comandante in capo delle forze alleate della Nato nel Mediterraneo.

Alle manovre, che avranno inizio lunedì prossimo e si concluderanno il 24 maggio, parteciperanno anche navi ed aerei francesi, greci, italiani e turchi. Si apprende infine, sempre dal ministero della Difesa britannico, che le manovre comprendono, tra l'altro, l'operazione «Midship Bastion», consistente in un «controllo navale della navigazione in tutto il Mediterraneo».

Una riunione al Cairo degli azionisti di Suez

Il Cairo, 14 maggio.

Sabato prossimo, presso la sede della Banca nazionale egiziana, si terrà una conferenza fra gli azionisti della ex-Compagnia di Suez. Vi parteciperanno rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. La delegazione egiziana è composta da Boghdadi, vicepresidente della pianificazione egiziana, da El Guindi, presidente della Banca Nazionale.

La riunione avrà luogo alla presenza del rappresentante della Banca Internazionale.

Il Mediterraneo è teatro in questi giorni di drammatici avvenimenti. In Algeria alcuni militari e nazionalisti francesi hanno tentato un colpo di forza contro il legittimo governo; l'intera regione è attualmente isolata. Al largo del Nordafrica le flotte inglese ed americana svolgeranno delle grandi manovre. Ad Oriente, si sta combattendo nel Libano una violenta lotta fra i ribelli filo-nasseriani ed anti-occidentali, ed il governo Chamoun, al quale gli Stati Uniti hanno deciso di inviare con un ponte aereo rifornimenti di armi leggera per le sue forze di polizia

Un Paese che lotta per la sua libertà

La crisi libanese non ha presentato nelle ultime ventiquattr'ore sviluppi di particolare rilievo sul fronte interno; è rimasta cioè nell'incerto limbo tra la violenza di piazza e la vera e propria rivoluzione. Il fatto però di essere guadagnato una giornata gioca a favore del governo, che così può meglio organizzare la propria resistenza; e più il governo si mostra deciso a non cedere, più si consolida il lealismo delle forze armate. In una situazione sboccata armai sul piano della forza, i militari svolgono ovviamente un ruolo risolutivo; non il minuscolo esercito libanese (diecimila uomini in tutto) è per tradizione alieno dall'intervento nelle questioni politiche, sicché il governo ha sinora potuto farvi affidamento per tutelare l'ordine. Il comandante supremo, gen. Chehab (un cristiano maronita), gode presso tutte le comunità religiose grande prestigio, appunto perché si è sempre mantenuto al di fuori della politica; è difficile quindi, a meno di sviluppi imprevedibili, che egli si presti al gioco dell'opposizione nazionalista.

Sul fronte internazionale, invece, la situazione si è aggravata: accuse del Libano alla Repubblica Araba Unita di intromissione nei suoi affari interni; appello del presidente Chamoun ai tre Grandi occidentali perché agiscano secondo la dichiarazione tripartita del 25 maggio 1950; discussioni, a Washington, tra Dulles e gli ambasciatori inglese e francese sul modo migliore di aiutare il governo libanese. Questo rapido susseguirsi di avvenimenti conferma chiaramente che la crisi libanese ha il vero centro fuori dei confini della Repubblica; non è altro, insomma, se non una nuova fase della crisi generale del Medio Oriente. E forse non è del tutto casuale che i torbidi siano scoppiati nel Libano proprio in coincidenza con la proclamazione, a Bagdad, dell'unione fra Irak e Giordania; quasi che Nasser, impegnato nel duello con i re filo-occidentali Feisal e Hussein, abbia colto la prima occasione (la tensione già esistente nel Libano) per tentare la rivincita.

Ancora una volta, dunque, si presenta agli occidentali l'arduo problema del modo come tutelare i propri interessi nel Medio Oriente e insieme appoggiare un governo amico che chiede aiuto senza inasprire una situazione già esplosiva; soprattutto, senza dare l'impressione al suscettibile nazionalismo arabo di voler continuare con i metodi aborriti del colonialismo. La dichiarazione del '50 e la «dottrina Eisenhower» offrono scarso appiglio giuridico: la prima non è stata mai accettata dall'Unione Sovietica e la seconda riguarda una aggressione comunista, che nel caso attuale non si sta verificando, almeno direttamente. Gli invii americani di armi e le mosse della VI Flotta servono a «mostrare la bandiera», ma sono sempre un rimedio contingente. Il rimedio ha funzionato la primavera scorsa per la crisi giordana e poi in autunno per la crisi siriana; funzionerà probabilmente anche in questa primavera, per la crisi libanese. Ma si può fare affidamento su di esso per le ricorrenti crisi, ogni sei mesi?

Ferdinando Vegas

Spaventoso delitto nella campagna di Calatafimi

Bimba rapita mentre va a scuola e uccisa a colpi di pugnale al viso

La piccola, di 7 anni, precedeva la mamma saltellando - Superata una curva della strada è scomparsa - Trovata verso sera, ormai cadavere, in un fosso in un canneto; aveva il volto sfigurato dalle ferite

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 14 maggio.

Uno spaventoso delitto è stato compiuto da persona ancora ignota in provincia di Trapani.

Una bimba di sette anni è stata rapita e uccisa ieri mattina, verso le ore 7,30, mentre andava a scuola presso Calatafimi; la vittima è la piccola Francesca Marino. Era nata il 5 marzo del 1951 e frequentava la prima classe della scuola elementare «Santa Caterina»: quando è morta indossava il grembiulino nero col fiocco rosso. Chi ha compiuto questo delitto non ha attenuanti di alcun genere: l'ha fatto senza misericordia, con premeditazione, con ferocia bestiale. E' impossibile perciò dare un nome all'assassino, ma la giustizia non tarderà a raggiungerlo perché nel delitto vi sono elementi capaci di dare preziose tracce.

L'ultima giornata di vita della bimba, vispa e intelligente, è incominciata ieri mattina quando è partita insieme con la mamma Giuseppa Papa, diretta a Calatafimi. La casa dei Marino è quella di contadini: il padre Salvatore conduce a mezzadria un podere in contrada Cannizza, a due chilometri dalla città. Prima di allontanarsi, Francesca ha salutato i fratellini, poi ha imboccato la strada polverosa saltando ai margini sull'erba: portava con una mano i quaderni e con l'altra una borsa. Erano le sette e pochi minuti: la bimba correva avanti e la madre la seguiva. La strada, mezzo chilometro più oltre, fa una curva stretta e prosegue nascosta da un piccolo promontorio.

Giunta alla curva, Giuseppa Papa non vide più la figlioletta davanti a sé. Pensò che si fosse messa a correre e perciò non si preoccupò. La prima tappa dell'itinerario era dalla nonna, la seconda da un venditore di ortaggi e la terza a scuola. Perciò la mamma si diresse prima dalla nonna, poi dal venditore e infine alla scuola. Nessuno aveva visto Francesca. L'apprensione divenne quindi agitazione. Giuseppa Papa si recò alla stazione dei carabinieri e disse che non trovava più la sua bimba. Il maresciallo comandante la stazione cercò di tranquillizzare la donna e inviò un brigadiere e un carabiniere a rifare la strada fino alla contrada Cannizza; qualcuno poteva averla vista, forse era tornata a casa.

Intanto la voce si era sparsa in paese e parecchi giovani si offrirono volontari per effettuare le ricerche. Si pensava a una disgrazia. Il padre, che nel frattempo aveva raggiunto la moglie, alle 17 sporse formale denuncia di smarrimento della figlia. Alle 19,30 l'appuntato Giaimo trovò il cadaverino di Francesca in contrada Cultrunaggio, vicino a un canneto. Dapprima una scarpa e poi un cerchietto sul terreno attrassero l'attenzione dell'appuntato: guardò meglio e notò che un fossato di scolo per acque di recente scavato risultava ostruito in un punto proprio vicino a un vigneto. Smosse colle mani il terriccio e fece l'orribile scoperta: Francesca giaceva supina, morta, orribilmente sfigurata al viso. Vicino a lei la borsa con le fave e i carciofi e i quadernetti della scuola.

Subito avvertito, il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri, Baroni, si portò sul posto e fece condurre la piccina all'obitorio dell'ospedale. Toccò al povero padre il riconoscimento ufficiale, sulla base dei capelli e degli abiti di Francesca. Il viso era irriconoscibile: due fendenti le avevano quasi reciso l'orecchio e trapassato il collo; poi la lama aveva infierito a caso.

Stamane il Pretore di Calatafimi e il giudice, assieme al Sostituto Procuratore della Repubblica di Trapani, hanno effettuato il sopralluogo, rilasciando quindi il permesso per un primo funerale sul colle dove sorge il cimitero. Nella giornata di domani avrà luogo l'autopsia per accertare se vi sono tracce di violenza. Sono stati già operati alcuni fermi. Si pensa ad un delitto compiuto da un pazzo ma non si esclude che l'assassino abbia agito per vendetta. Per quanto la famiglia Marino sia ben vista nella zona e non abbia nemici, qualcuno potrebbe ugualmente aver ideato e realizzato il mostruoso crimine per vendicarsi di un presunto torto patito.

l. n.

Concluso il convegno sulla crisi degli Atenei

Roma, 14 maggio.

La conferenza nazionale dell'istruzione superiore, promossa dall'Unuri, ha concluso questa sera i suoi lavori nelle ampie sale di Palazzo Marignoli in Roma. La corrente di maggioranza, composta di universitari cattolici, ha presentato un documento in cui il governo viene invitato a stanziare un fondo straordinario di 10 miliardi in favore delle università e della ricerca scientifica; lo stanziamento sarebbe possibile mediante una sovratassa da applicare sugli alti redditi dei contribuenti.

La corrente di minoranza, di ispirazione laica, ha invece elaborato un documento che suona aspra condanna della «politica scolastica democristiana»; i golardi laici invitano in pratica l'Unuri ad opporsi al piano di Fanfani sulla scuola, alla creazione di nuove facoltà dell'Università Cattolica di Milano, al finanziamento delle scuole private.

I due documenti tuttavia non sono stati posti in votazione poiché l'assemblea era riunita in sede consultiva e non voleva prendere deliberazioni.

Le ricerche petrolifere nel quadro del Mercato comune

Roma, 14 maggio.

Le caratteristiche e le possibilità delle ricerche petrolifere nel quadro del Mercato comune europeo, con particolare accenno alla scoperta del petrolio siciliano, sono state illustrate dal direttore generale della «Gulf-Italia», Nicolò Pignatelli Aragona. «Mentre per il carbone e l'energia atomica — egli ha iniziato — esistono delle iniziative sul piano europeo volte ad ordinare ed intensificare lo sforzo comune in questi settori, per l'approvvigionamento di petrolio, pur essendo l'Europa occidentale prevalentemente consumatrice di prodotti importati, poco è stato fatto».

L'oratore, dopo aver sottolineato che le riserve di petrolio sinora accertate basterebbero a mala pena a soddisfare il fabbisogno attuale di petrolio di due anni dei Paesi del Mercato comune, ha affermato che le condizioni geologiche generali presentano, invece, buone possibilità di ulteriori rinvenimenti.

Mentre nel resto dell'Italia continentale — ad eccezione della Valle Padana dove opera esclusivamente l'E.n.i. e dove sono state fatte importanti scoperte di gas metano — le ricerche languono, in Sicilia è stato messo in opera un rilevante programma di lavoro. «Si può anzi dire — ha affermato l'oratore — che la Sicilia è la zona d'Europa dove, in proporzione alla sua estensione, le ricerche sono state più intense e costanti».

Il direttore della «Gulf-Italia» ha concluso auspicando la realizzazione dei seguenti quattro obiettivi per valorizzare le risorse energetiche nell'ambito del Mercato comune: eguale trattamento fiscale per le diverse fonti di energia; coordinamento delle legislazioni petrolifere; promozione di una politica favorevole e di incoraggiamento dell'iniziativa privata; adozione di incentivi fiscali per favorire l'afflusso di capitali per la ricerca.

la vostra personalità

la vostra personalità valorizzata dall'abito Facis Montecarlo favorirà il vostro successo.

Facis Montecarlo, in purissima lana ed accuratamente lavorato anche nei minimi particolari, è l'abito primaverile per il moderno uomo d'affari.

Facis Montecarlo: prezzo lire 24.700

Facis purissima lana 120 taglie - tutti i colori nei migliori negozi di abbigliamento maschile

Chi desidera conoscere il nome e l'indirizzo del più vicino rivenditore delle confezioni FACIS può scrivere direttamente alla FACIS: Corso Emilia, 6 - TORINO

Trovata morta nel Reno la piccina scomparsa da Francoforte

È stata rapita e uccisa od è annegata cadendo nel fiume? Fermato il presunto assassino del fanciullo di Stoccarda

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 maggio.

Elisabeth Zachernitz, la bambina di nove anni scomparsa la settimana scorsa da Francoforte, è stata ritrovata morta nelle acque del Reno: a scoprirne il cadavere, senza indumenti, è stato l'equipaggio di un battello alla confluenza del Meno col Reno; la polizia fluviale, subito avvertita dai battellieri, ha ripescato la salma trasportandola poi all'Istituto di medicina legale di Francoforte. Il corpo della piccola, che è rimasto in acqua otto giorni, presenta lievi ferite: un più accurato esame necroscopico dirà se è stata uccisa oppure, cosa però poco probabile, se è precipitata nel fiume annegando.

Alcune coetanee di Elisabeth mentre giocavano nella strada la videro allontanarsi con uno sconosciuto. Fu subito organizzata una vasta battuta a Francoforte e nei dintorni con l'ausilio di cani, ma inutilmente. Le ricerche sono state assai difficili perché la Zachernitz, fuggita dalla Germania comunista con la madre solo da qualche settimana, non era ben conosciuta a Francoforte.

Mentre si attende il risultato dell'autopsia sul cadavere della bambina, la polizia di Stoccarda è riuscita a fare progressi nelle indagini sulla tragica fine del bimbo di sette anni Joachim Gohner, rapito da ricattatori e strangolato in un bosco. E' stata trasmessa per radio la registrazione su nastro magnetico delle telefonate del ricattatore al padre della vittima, cui era stato chiesto un riscatto di oltre due milioni di lire. Si sperava che qualcuno fra i milioni di ascoltatori potesse riconoscere la voce del criminale, e sembra che questa speranza non sia andata delusa se è vero, come si afferma stasera, che la polizia ha fermato il presunto assassino: si tratta di un giardiniere di 41 anno, che abita in una impreciusata città della Renania e per lungo tempo lavorò a Stoccarda in un'azienda prossima alla casa dei Gohner; egli sarebbe stato riconosciuto appunto da un radioascoltatore nel diceva infatti che la voce del delinquente rivelava un accento renano).

Domani la Procura della Repubblica di Stoccarda e i funzionari inquirenti spiegheranno in una conferenza-stampa a quale punto siano veramente giunte le indagini; non è da escludere che confermino l'arresto dell'assassino.

m. c.

Offerti a Soraya 150 milioni per un film sulla sua vita

Hollywood, 14 maggio.

La principessa Soraya ha ricevuto da un produttore americano un'offerta di 250 mila dollari (oltre 150 milioni di lire) più una percentuale sugli incassi perché accetti la parte di protagonista in un film sulla sua vita.

Philip Waxman, un produttore indipendente, ha detto in proposito: «Ho trasmesso l'offerta all'ex-regina la quale sta ora trascorrendo un periodo di vacanze nelle Bermude. La tradizione secolare che ha indotto lo Scià di Persia a divorziare, pur amandola profondamente, dalla moglie incapace di dargli un figlio, ha suscitato la compassione e la simpatia del mondo intero. Ho discusso con la principessa, ma naturalmente non posso rivelare quale è stata la sua risposta».

ECCO QUANTO VI OCCORRE PER LA VOSTRA CASA..... adesso ad un prezzo veramente speciale

CUCINETTA ELETTRICA B.N.E. a L. 7100 quando acquistate la LAMPADA DA TAVOLO al prezzo di listino di L. 20.000

CARATTERISTICHE DELLA LAMPADA
- Lampada da tavola in porcellana francese
- Montatura in ottone con una luce Mignon, altezza cm. 48
- Porcellana di colore granata con decorazioni a fiori
- Paralume in seta granata con finiture di ottone lavorato
- Cordone con interruttore a pulsante

CARATTERISTICHE DELLA CUCINETTA
- La piastra è a DOPPIA emanazione di calore, per cui si può friggere ed abbrustolire contemporaneamente nelle parti inferiori mentre sulla parte superiore si può far bollire o cuocere alla graticola.

Rapidità e contemporaneità di cottura che significano ECONOMIA di tempo e di denaro.
Sommamente utile e pratica per piccole famiglie, alberghi, ristoranti, ovunque si debba preparare prontamente ed economicamente un pasto per poche persone.
Leggera e trasportabile ovunque, d'uso semplicissimo.

A RATE: L. 2700 alla consegna più 14 rate mensili da L. 2000

S.p.A. TRE ERRE — Capitale L. 20.000.000 — VIA BERTOLA, n. 6 angolo via XX Settembre — Telefoni: 559-383 - 50-565

Diventa ufficiale d'aviazione con una falsa licenza liceale

Era pilota di aerei a reazione - Scoperto l'imbroglio, è stato congedato - Condannato ad un anno e cinque mesi - Dovrà restituire stipendi per un milione e mezzo

Verona, 14 maggio.

A un anno e 5 mesi di reclusione e a ventimila lire di multa è stato oggi condannato dal Tribunale Giampietro Zampieri, di 28 anni, da Bologna. Il giovane era accusato di truffa e falso per avere contraffatto un diploma di studio per arruolarsi in aeronautica.

Nel gennaio del 1954 egli si iscrisse a un concorso per ufficiali di complemento dell'Aeronautica e, traendo in inganno un notaio, si fece autenticare copia suo un diploma di licenza rilasciato da un liceo scientifico di Bologna a un suo amico. Arruolato, lo Zampieri frequentò le varie scuole aeronautiche e conseguì il brevetto di pilota per aerei a reazione; fu destinato il 14 aprile '56 alla 5ª aerobrigata di Villafranca Veronese con il grado di sottotenente di complemento. A Villafranca lo Zampieri si guadagnò la stima e la simpatia dei superiori, ma nel corso di una revisione dei documenti dei vari ufficiali fu scoperto che il diploma del sottotenente era falso. Lo Zampieri venne perciò congedato e denunciato.

Oltre che alla pena suddetta, il giovane è stato anche condannato a risarcire all'amministrazione dell'Aeronautica, costituitasi durante il processo Parte Civile, la somma di un milione e mezzo, arbitrariamente percepita a titolo di stipendi durante la sua permanenza alle armi.

La professione di maestro di sci

Alla Corte costituzionale due guide alpine aostane

Roma, 14 maggio.

E' conforme alle norme costituzionali la legge della Valle d'Aosta per cui non è consentito gestire una scuola di sci ed esercitare la professione di maestro di sci e di guida alpina senza una particolare autorizzazione dell'assessore al turismo? Questo il problema che è stato affrontato dalla Corte Costituzionale, alla quale il quesito era stato prospettato dal tribunale di Aosta in seguito al procedimento penale nei confronti delle guide alpine Giuseppe Pirovano e Luigi Ferro imputati di aver violato la legge regionale valdostana.

Si è discusso a lungo al palazzo della Consulta sul caso, ma soltanto la regione della Valle d'Aosta, attraverso i suoi legali avvocati Pietro Bodda e Franco Pierandrei, ha potuto esporre le proprie argomentazioni. Infatti il ricorso di Giuseppe Pirovano e di Luigi Ferro non è giunto entro i termini prescritti dalla legge, per cui la Corte ha stabilito che non poteva essere dichiarata ammissibile la costituzione in giudizio delle due guide alpine.

Quale la tesi della regione sull'argomento? Che la legge impugnata rispetta i principi della Costituzione e dell'ordinamento giuridico dello Stato e che l'ordinamento delle guide alpine e dei maestri di sci, così come viene regolato dalla legge regionale, rientra nei limiti della Costituzione, che concede alla regione una competenza primaria. D'altro canto — hanno osservato i due avvocati — non è vero che la legge violi il principio per cui ogni cittadino ha diritto ad esercitare liberamente e in qualunque parte del territorio dello Stato la propria professione.

Morto a Milano il presidente della Camera di Commercio

Milano, 14 maggio.

E' deceduto improvvisamente stamane per paralisi cardiaca, l'ing. Luigi Morandotti, presidente della Camera di commercio di Milano e noto industriale tessile. Aveva 72 anni e da tempo soffriva di disturbi al cuore.

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-028
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi.
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A.P. 7298 14-3-43)

per una vita più serena

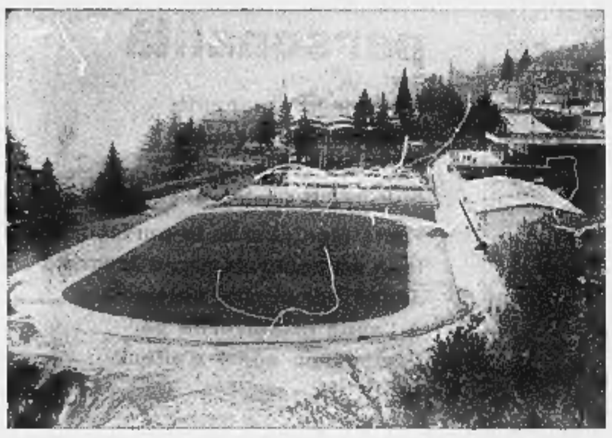
ticalma

I CONFETTI DELLA TRANQUILLITA'

NELLE PRINCIPALI FARMACIE

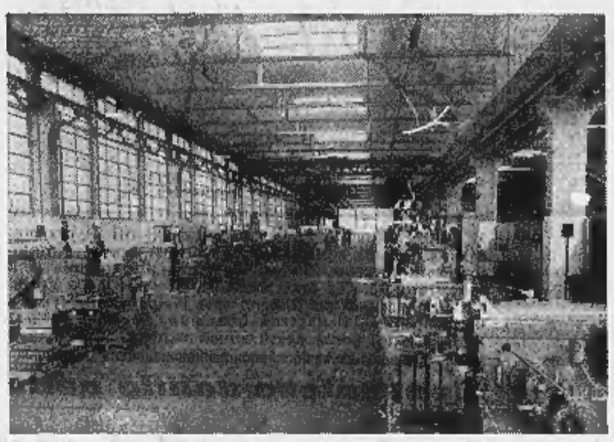
IGNIS

CUCINE E FRIGORIFERI D'ITALIA

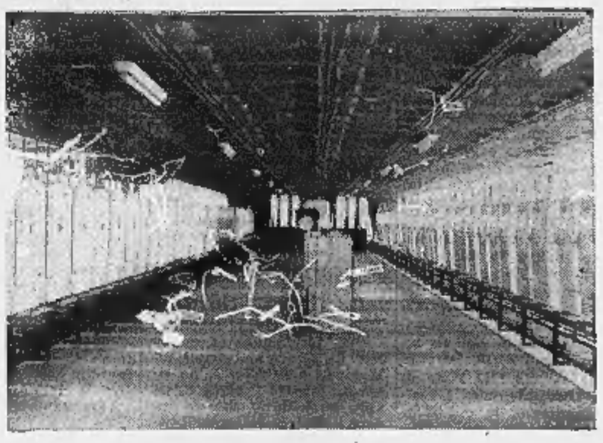


Vista dello stadio IGNIS di **COMERIO**, dove il 19-5-58 si concluderà la 2ª tappa del Giro Ciclistico d'Italia, al quale la IGNIS partecipa con una squadra internazionale capeggiata da Miguel Poblet e Pasqualino Fornara.

Il 1° maggio 1958 a **COMERIO**, con una semplice cerimonia alla presenza dei Titolari Signori Gaetano e Giovanni Borghi e di oltre mille dipendenti, sono stati inaugurati i reparti:
Officina Meccanica
Stampaggio
Smalteria
recentemente ampliati e potenziati.



Il reparto **Officina Meccanica**, dove con maestranze altamente specializzate sono costruiti gli stampi e gli attrezzi necessari a realizzare la produzione in grande serie di:
frigoriferi, da 135 a 200 litri di capacità
fornelli e cucine elettriche
cucine miste, elettriche e a gas
fornelli e cucine a gas
scaldabagni elettrici ad accumulazione



Il reparto **Collaudo**, punto terminale della catena di produzione dei frigoriferi.

Gli stabilimenti IGNIS di Comerio, Cassinetta di Biandronno, Napoli, per una produzione di qualità

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbuffanole le articolazione composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, tiuenne alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indicate dispensabili all'intelligibilità, richiesto di fotografie di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fasce « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), corrispondia per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 (per decade, ed in primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono ritiro diretto all'Ufficio della Pubblicità della ricevuta del noleggio).

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO negozi betoniere, lavavetrine, divanetti, tavoli servizio, compressori stradali, Ballo, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049
ACQUISTO contanti, rateali, forniture, macchinari depositazione, Ferrero (Borgaro), Telef. 559-869. 1944
AD abili venditori bene muniti, offresi stock articoli grande effetto. Prezzi occasionali. Scrivere cass. 92 Z, Sipra, Torino.
AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sidtur, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227.
AFFITTASI nuovo autocompressore della portata di tre martelli perforatori e quattro demolitori, con apposito addetto. Telefonare 85-994 Torino. M5429
ANTENNE tutti televisori installi tetti tetto eterni, vendo Corso Novara, 99. Telefonare 20-503. 6892
ASSORTIMENTO selle, involini chiudibili, curvate, mobili ufficio, Sacchetto, Belfiore 8. 2254
BARISTI, per noleggio flipper, giradischi, attrazioni assistenza accurata ed immediata, rivolgetevi Ditta Lio & figlio, via Giovanni 5, tel. 250-163, Torino. F4991
COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; convenienza. Artisti 36, Torino. 3035
DISPOSTO acquistare utensileria indispensabile confezionali calzature. Telefonare 41-039 dalle 20 alle 23 oppure scrivere cassetta 1332, SPI, Torino.
FABBRICA cassette fetiere in termoindurente, eleganza, solidità, prezzi modestissimi. Sesti, via Rocciatore 3. 903
IMPRESARI. Negli impianti di termosifone abbiamo il Mobilconvettore Sirla con umidificazione dell'aria, igienico, pratico, elegante, Garanzia assoluta, prezzi convenienti, Sirla, via Vassalli Eandi 37, Torino. M5844
ITALCARI conduttori elettrici Isoci Pirelli, via C. Balbo 21. Telef. 885-521. 932
LAMIERE ondulate nere o zincate. Lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 283-983.
MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 277
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistereste bene presso Scassa, Giaveno 2, Torino. 4074
MACCHINE utensili occasione: bruciatrice oleodinamica, frenatrici, pantografi, rettifiche, torni paralleli, automatici, revolver. Facilitazioni pagamenti. Frigero, via Cuneo 3. B7564
MISCELATORI per pellets da 25, 100 kg., Garetto, via Lamarmora 19. Telefonare 390-319. 5396
POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Feli Torino, Monginevro 236. Telefono 31-591. T2053
ROTTAMI, fornitura ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telef. 280-907.
TELESALVAMOTORI aria, olio. Micronizzatori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-811. 5366

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPAL Termointonaco contro ammattimento pareti, tendaggi, causa termosifoni. Telefonare 31-450. 1426
FABBRICA artigiana mobili imbotti vastissimo assortimento camere lotto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sala-hall, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36 R; Principe Amedeo 30 C. 4736
PAVIMENTAZIONI pinstrellinamenti, incidatura piombo, verificazione pavimenti. Impianti idraulici. Telefonare 280-891.
PIEDI sofferenti? Serrattico, c.so Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso molto alto. Per uomo fino al n. 49 Visitateci! 2804

3 500. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ALLA « Vera », Fossata 11, Prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie ipotecarie. 3164

PRETURA di TORINO
Sezione Prima Penale
N. 43/58 bolli N.279/58 R.G.
N. 193957 C.P.

In data 10-2-1958 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

VITTONE ANTONIO di Antonio e di Vernetti Prot Maria nato il 27-2-1933 in Locana residente in Torino corso Peschiera 359, per avere in Torino il 17-12-1957 prodotto e posto in vendita burro non regolamentare perchè con contenuto di sostanze grasse inferiore al minimo legale; e prodotto burro destinato al consumo diretto in involucri recanti diciture non redatte in lingua italiana e mancanti delle indicazioni prescritte.

Ordinata

Condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 multa e L. 60.000 ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali « La Nuova Stampa » e « Il Coltivatore Piemontese ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 22 aprile 1958.

Il Cancelliere: NUVOLONI

Televisore MAGNADYNE
Mod. TV. 959
17 pollici, 23 valvole **L. 139.000**
Adattamento in UHF
MAGNADYNE
I televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e nel suono!
Assistenza tecnica dovunque

TAPPEZZERIE IN CARTA
NITOR lavabili inalterabili
In vendita a prezzi moderati
Fabbrica:
via M. Cristina 125, ang. c. Dante

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Centro Battisti angolo via Roma Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET specialista veneree, pelle. Telef. 561-147 Corso Re Umberto 54. Ore 9-10; 15-18.30

Studio Spec. DELPIANO, t. 47-738 per malattie pelle e veneree Esame sangue - Raggi U. V. Sale separate - Via Gioberti, 14 Orario: 8-10, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-260 - TORINO

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo, Madonna delle Rose 55, angolo Taggia, vendonsi affittansi alloggi nuovi, due tre camere (anche servizi), negozi con retro, finizioni accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite: 9-12, 14-18.30. Telefono 670-318. 289
A prezzo convenientissimo vendo negozi viali via Bella Rocca 6, ore 15-17.

A buon prezzo vendiamo alloggi 1-2-3 camere liberi subito, negozi, via Gamhasca 4, centro San Paolo. Visite ore 16-18.
A Servi vendesi appartamenti nuova costruzione, centralissimi, soleggiatissimi, vista mare, lavabi, viale Franchini 10, Servi. 7046
ABBIAMO in finizione piazza Respighi angolo via Painietto, alloggi ogni grandezza, comforts moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef. 267-527, 700-096, 531-267. 3841

A private vendo casa signorile semibiocata, su corso, 100 camere. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 5228
A 1.500.000 rimangono alloggi in palazzine signorili. Tubacchi 38, Ponte Verde 8, 110
prenti subito corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefono 780-654. 3841

(Continua a pag. 11)

regali

Locatelli

conservate gli astucci
del Formaggino MIO
e del Formaggino TUO
fin da ora gli astucci
raccolti vi danno diritto a
bellissimi regali

per i bimbi:
auto, navi, aerei, bambole, libri
dischi, palloni, trenini
motoscafi, servizietti, ecc.

per le mamme
ed i papà:
calze nylon velatissime
grembiuli stampati a colori
rasoi e lame "Gillette", ecc.

con due soli astucci avrete già
diritto ad un regalo

più astucci - più regali

Locatelli

seguiranno norme dettagliate ed elenco regali

IMPORTANTE

per chi possiede un rasoio elettrico di qualsiasi marca

con Lectric Shave *rasatura perfetta senza irritazioni*

La colpa non è del vostro rasoio elettrico se la rasatura non vi soddisfa completamente, se la vostra pelle soffre di irritazioni e arrossamenti. Farsi la barba rappresenta ogni volta un'operazione delicata per l'epidermide. Con *Lectric Shave* ogni inconveniente viene superato all'istante. Qualche goccia della famosa lozione pre-barba *Lectric Shave* è sufficiente a far scorrere il rasoio con sorprendente rapidità sul volto, a rendere la pelle *subito* morbida, liscia, giovanile, perchè *Lectric Shave*:

1. *vi dona un perfetto contropelo alla prima passata e tonifica la pelle prevenendo ogni irritazione;*
2. *dissolve istantaneamente la traspirazione;*
3. *lubrifica la testata del rasoio elettrico moltiplicandone il rendimento e la durata.*

Ricordate!
Rasoio elettrico + Lectric Shave = rasatura perfetta senza irritazioni!

In vendita
in formati da l. 400, 750, 1000, 2000

È un prodotto WILLIAMS

Da oltre 120 anni Williams produce i preparati da barba più venduti nel mondo.

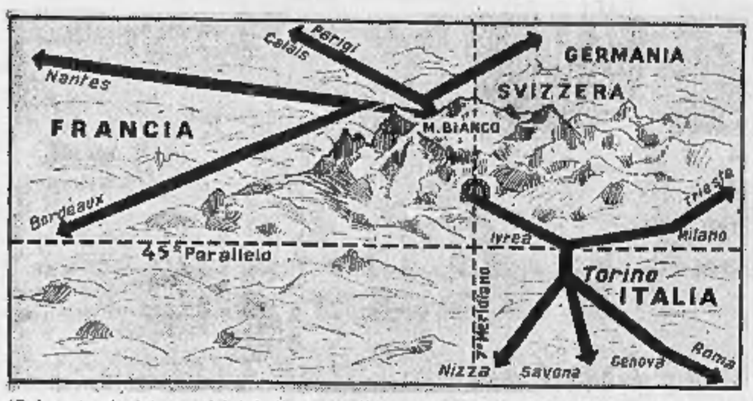
Lectric Shave

Distributrice per l'Italia: Siade - Monza

Solenne annuncio nel Palazzo della Regione ad Aosta

I lavori per il traforo del Bianco avranno inizio la prossima settimana

Saranno compiuti da una grande società romana - L'opera dev'essere terminata entro 29 mesi - Nello stesso periodo sarà ampliata la strada nazionale della Valle d'Aosta



(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 14 maggio.

La galleria stradale sotto la più alta montagna d'Europa sta finalmente per essere realizzata: i lavori sul versante italiano avranno inizio entro la prossima settimana e dovranno essere terminati entro l'estate del 1960. Questa, la notizia ufficiale e precisa che è stata data oggi pomeriggio alla stampa nella sede del governo regionale valdostano al termine di due riunioni del comitato esecutivo e del consiglio d'amministrazione della «Società Italiana per il traforo del Monte Bianco».

Del comitato esecutivo della società, presieduta dall'ambasciatore Jacomoni, fanno parte il presidente della Regione Autonoma avv. Bondaz, l'ing. De Zerbi per il Ministero delle Partecipazioni statali, l'ing. Carrara per l'IRI, l'ing. Fraschetti per l'Anas, l'ing. Lora Totino. Ad essi, in consiglio di amministrazione si aggiungono altre quattordici personalità fra le quali abbiamo notato l'on. Farinet, l'ing. Anselmetti, l'ing. Cova, il prof. Zignoli, l'ing. Bernieri e due rappresentanti del Cantone e della città di Ginevra. I signori Treina e Cottier.

In base ai risultati della licitazione svolta per l'appalto dei lavori di scavo e di rivestimento del tracciato italiano del tunnel ed alle relazioni tecniche presentate, il consiglio della società ha proceduto alla aggiudicazione dell'opera: è risultata vincente la «S. p. A. Condotte d'acqua» con sede in Roma. Essa si è impegnata ad ultimare i lavori — dalla spesa preventivata di 2 miliardi e 800 milioni — entro 29 mesi e cioè entro l'ottobre del 1960 ed a versare in caso d'inadempienza una penale che, a quanto ci risulta, è stata fissata in lire 190 milioni più centocinquantamila lire per ogni giorno di ritardo.

Non appena possibile ed opportuno dal punto di vista tecnico, si procederà all'appalto degli altri lavori che richiederanno qualche altro mese e che permetteranno l'apertura al traffico della galleria nella primavera del 1961. Complessivamente l'opera verrà a costare sui dodici miliardi di lire, dei quali cinque e mezzo stanziati dall'Italia, cinque dalla Francia, mezzo dal Cantone e dalla Municipalità di Ginevra.

Ricorderemo qui soltanto alcuni dati sui quali avremo agio di tornare altra volta. La galleria avrà una lunghezza totale di 11.730 metri ed una carreggiata di 7 metri, con due marciapiedi laterali. L'imbocco sul versante italiano, sopra Entrèves, sarà a quota 1381 metri, quello in territorio francese a 1275 metri. Nella costruzione, e non soltanto nella parte italiana, saranno impiegati migliaia di nostri lavoratori.

Quanto ai vantaggi, essi sono stati così sintetizzati nel discorso del presidente della Società, ambasciatore Jacomoni: comunicazioni più brevi e garantite anche d'inverno fra Svizzera, Francia, Piemonte, Lombardia e Liguria; immenso sviluppo turistico di tutta la Regione attraverso una nuova corrente di traffico «che è stata valutata da funzionari dei tre Paesi in 45.000 motociclette, 230.000 automobili, 20.000 autobus, 15.000 camion per un trasporto complessivo annuo di un milione trecentomila passeggeri e 300.000 tonnellate di merci».

«Una simile corrente di traffico — ha detto l'ambasciatore — mediante la costruzione delle nuove arterie Ivrea-Torino e Torino-Savona, arrecherà notevoli vantaggi all'economia piemontese ed alleggerirà fortemente l'isolamento internazionale di cui soffrono oggi i porti liguri. Il maggior vantaggio sarà in definitiva determinato da una più profonda immissione del nostro Paese nei traffici e nell'economia europea, nella cornice delle nuove Comunità e del Patto Atlantico».

È evidente, particolare interesse l'iniziativa è per i Valdostani: «In quest'ora — ha detto il presidente avv. Bondaz — che è di gioia per la popolazione tutta della Regione giacchè segna la fine dell'iter amministrativo preparatorio e l'inizio della fase di realizzazione concreta della grande opera che sarà vanto dell'Italia, desidero rinnovare il sincero ringraziamento della Valle al nostro governo che ha contribuito decisamente col suo formale impegno alla sollecita aggiudicazione dei lavori... Esprimo l'augurio vivissimo che il nostro impegno possa essere portato a termine con sollecitudine auspicando che altre analoghe opere vengano realizzate» (*chiaro accenno al traforo del San Bernardo*).

Concetti analoghi sono stati svolti dal deputato della Valle on. Farinet e per il Cantone di Ginevra dall'on. Treina il quale ha voluto ricordare la opera svolta per il traforo del Bianco dall'ing. Lora Totino (che è stato poi affettuosamente abbracciato dal presidente Bondaz). Poche ma estremamente importanti le parole dell'ing. Fraschetti: sono note infatti e fondate le preoccupazioni per l'incapacità strutturale della strada statale di fondo valle a far fronte non alle future ma alle attuali esigenze del traffico. A nome del ministro dei Lavori Pubblici, il direttore generale dell'ANAS ha dichiarato ufficialmente che prima dell'apertura della galleria, anche il problema della statale sarà integralmente e convenientemente risolto.

Finita la riunione, l'ing. Fraschetti ci ha intanto confermato l'approvazione del progetto per il nuovo tracciato della statale fra Pré St. Didier e l'imbocco della galleria con una spesa preventivata di 1 miliardo e 700 milioni dei quali 270 già stanziati per il tratto fra l'imbocco ed Entrèves al quale si porrà mano fin dal mese prossimo.

Unica nota fredda fra tante buone notizie, il ritardo dei francesi i quali non hanno ancora provveduto agli appalti per la parte di loro competenza: ci veniva però prospettata oggi l'ipotesi che il lavoro italiano possa andar oltre la nostra metà, e si auspicava che anche dal versante di Chamonix si affronti quanto prima la opera. Per conto nostro, i tecnici della società vincitrice dell'appalto porranno entro qualche giorno il loro quartier generale a Courmayeur, fra una settimana o due i primi uomini e le prime macchine daranno il via ad una realizzazione che, una volta tanto, non ci sembra retorico chiamare di eccezionale importanza per non dire «storica».

Giovanni Giovannini

Una galleria di 6 chilometri

Costerà dieci miliardi il traforo del G. S. Bernardo

Roma, 14 maggio.

Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici è riunito il Consiglio di amministrazione dell'ANAS che ha esaminato numerosi progetti di lavori stradali e autostradali di prossima realizzazione. E' stato approvato il progetto tecnico per la costruzione della nuova autostrada Venezia-Trieste, con diramazione da Palmanova per Udine che costituirà la prosecuzione e il completamento della trasversale Padana (Torino-Trieste con un percorso interamente autostradale di 535 km.).

E' stata inoltre approvata tecnicamente la costruzione del traforo sotto il massiccio del Gran S. Bernardo che unirà il versante italiano, dalla Valle d'Aosta al versante svizzero nella valle di Entremot con una galleria autostradale di circa 6 km. di lunghezza ad una quota di 1870 metri sul livello del mare.

Il traforo del Gran San Bernardo comporterà una spesa complessiva — compresi i raccordi con la viabilità ordinaria — di circa 10 miliardi

Prima «hostess» di colore

Il governatore di New York, Harriman, si congratula all'aeroporto La Guardia con la prima «hostess» negra che prenderà servizio su aerei internazionali. Si chiama Margaret Grant e ha 21 anno (Radiofoto)

Monito del Primate di Bonn per il rispetto dei giorni festivi

I tedeschi esortati a lavorar meno e ad imparare l'arte del riposo

Un instancabile desiderio di guadagno e di benessere - Quasi tutti, usciti dalle fabbriche e dagli uffici, si dedicano ad attività e traffici privati - "Prendete esempio dai popoli mediterranei, che sanno gustare i piaceri della vita"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 maggio.

I tedeschi lavorano troppo, più del necessario, mossi da un insaziabile desiderio di guadagno e di benessere. La loro eccessiva voglia di lavorare sta diventando una specie di malattia nazionale che uomini politici, personalità della Chiesa e dei sindacati, medici e sociologi, hanno già apertamente denunciato, studiando nello stesso tempo come combatterla.

Un primo autorevole monito contro la smania lavorativa dei tedeschi — l'Arbeitswut — è partito nei giorni scorsi dal Primate di Germania, cardinale Frings, che ad un congresso di educatori cattolici svoltosi a Colonia ha esortato i suoi compatrioti a non trascurare il giusto riposo settimanale, che è fatto, ha detto, per assolvere ai doveri religiosi e familiari, dedicarsi agli svaghi e alle attività dello spirito: «L'Arbeitswut dei tedeschi — così si è espresso il Primate — ha provocato nel nostro Paese più di una catastrofe. I tedeschi devono imparare l'arte del non far niente, prendendo ad esempio i popoli del Sud e gli italiani in particolare». Con ciò il cardinale Frings non ha voluto fare un torto agli italiani, al contrario ha indicato in loro un modello di saggezza e di giusta misura fra le attività e lo svago, riconoscendo ad essi la virtù di apprezzare i piaceri della vita.

Il monito del cardinale Frings, che riflette anche le preoccupazioni di altri ambienti, può apparire non del tutto giustificato se ci si basa soltanto sulle statistiche ufficiali le quali indicano che gli operai e gli impiegati tedeschi non lavorano di più dei loro colleghi d'altri Paesi europei, e anzi rispetto a qualche Nazione anche di meno. E' provato dalle statistiche che oltre il 50 per cento dei tedeschi lavorano 45 ore la settimana e che in certe imprese le ore settimanali sono state ridotte da tempo a 42. A partire dall'anno prossimo per esempio i metallurgici tedeschi avranno la settimana di 44 ore e i sindacati in genere vserciteno continue pressioni per ridurre ulteriormente gli orari con buone probabilità di riuscirci.

Ma le statistiche in questo caso ci danno un falso quadro della situazione, perchè in realtà i tedeschi lavorano molto di più, dedicando il tempo libero ad altre attività redditizie e incontrollate.

Questo vasto fenomeno della «seconda attività», chiamato «Schwarzarbeit» (parola che tradotta alla lettera significa lavoro nero, clandestino) costituisce una costante preoccupazione delle autorità di Bonn. E' dimostrato difatti, sulla scorta di calcoli approssimativi, che almeno due terzi dei tedeschi svolgono attività secondarie che permettono loro di arrotondare considerevolmente i guadagni e soddisfare così i sempre crescenti desideri e necessità della vita moderna, dal televisore alle vacanze nei migliori luoghi di villeggiatura.

Il caso più tipico della «Schwarzarbeit» è rappresentato dalle attività artigiane di gente non qualificata o non altri mestieri. La lega nazionale degli artigiani, denunciando il fenomeno, ha sostenuto che la «Schwarzarbeit» sta procurando danni assai gravi alla categoria, aumentando il numero dei disoccupati in quel settore. Fra gli «artigiani clandestini», che naturalmente lavorano a prezzi di concorrenza, figurano soprattutto i sarti, gli imbianchini, i calzolai, gli elettricisti e i meccanici. Numerosi sono anche i parrucchieri per signora che, finito il normale lavoro, fanno ore straordinarie «in privato» servendo una loro clientela sottratta magari al padrone del negozio.

Anche i cantieri edili pullulano di «Schwarzarbeiter», manovali e muratori a tempo perso o gente che figura addirittura nelle liste dei disoccupati e percepisce l'assegno statale. Tanto numerosi sono i muratori «clandestini» che in certune regioni della Germania, per esempio nella Renania-Westfalia, gli uffici del lavoro sono stati costretti ad organizzare un servizio di ispettori motorizzati con l'incarico di compiere azioni di sorpresa nei cantieri e di denunciare i responsabili. Al controllo sui cantieri hanno fatto seguito processi, conclusisi nei casi più gravi con condanne a sei e dieci mesi di reclusione. Il Parlamento di Bonn, che si è occupato tempo addietro dello «Schwarzarbeit», ha stabilito contro i clandestini e i loro datori di lavoro severe sanzioni. Ogni anno in media vengono scoperti in Germania 50 mila «Schwarzarbeiter», ben poca cosa tuttavia rispetto alla massa di coloro che sfuggono al controllo.

Perchè lo Stato e i sindacati combattano il lavoro nero è perfettamente chiaro. Prima di tutto questa mano d'opera a buon mercato, preferita dagli imprenditori, esercita una «pressione» sfavorevole sui salari; poi lo «Schwarzarbeit» rappresenta illecita concorrenza. Infine ci rimette il fisco: si calcola che ogni anno lo Stato federale perda in questa maniera oltre un miliardo di marchi.

La febbre del lavoro, che suscita anche preoccupazioni fra i sociologi e i medici (questi ultimi hanno dedicato un congresso ai danni della salute provocati dall'insufficiente riposo), ha preso anche le donne e i ragazzi. Le donne lavoratrici in Germania sono otto milioni e buona parte di esse non sarebbero obbligate ad andare in ufficio o all'officina per mantenere la famiglia. Le conseguenze del lavoro femminile, soprattutto dal punto di vista dell'educazione dei figli, sono state più volte denunciate dal ministro per la famiglia Würmeling.

Anche per quanto riguarda i ragazzi l'«Arbeitsunt» è allarmante. Nei giorni scorsi ad un congresso sui problemi della gioventù tenuto a Monaco è stato rivelato che oltre l'attanta per cento degli studenti delle scuole medie e superiori sacrificano le vacanze per guadagnare soldi. Questi studenti lavoratori guadagnano in media nei mesi di vacanza 45 mila lire il mese. A Fürth si è dato il caso di uno studente diciottenne che è riuscito in un solo mese a mettersi in tasca 120 mila lire. I relatori del congresso sono stati unanimi nel concludere che i ragazzi si affaticano troppo e tornando a scuola dopo le ferie non riescono più a studiare come dovrebbero. Il governo bavarese si è impegnato a prendere provvedimenti.

m. c.

Assolto in Appello dopo la condanna all'ergastolo

Venanzi denuncia come falso il verbale del giudice istruttore

Si parla anche di inchiesta disciplinare nei confronti del magistrato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 maggio.

La battaglia per Giuseppe Venanzi, suo fratello Cesare, suo cugino Fulvio Marchetti e la sua ex-amante Nadina Palombo proseguirà e — non è difficile prevederlo — per quanto meno aspra non sarà, comunque, meno semplice. I quattro protagonisti della storia che si è appena conclusa ieri nell'aula della Corte d'Assise d'Appello non hanno avuto neanche il tempo per godersi con tutta calma le prime ore di libertà, dopo aver scontato ingiustamente sei anni di reclusione per un delitto non compiuto (l'uccisione del cassiere Antonio Giganti), che si sono trovati di fronte alla necessità di opporsi alla reazione della Accusa contro la sentenza che li ha assolti per insufficienza di prove.

Come, pochi minuti dopo la decisione dei giudici, il Procuratore generale aveva presentato ricorso in Cassazione, così altrettanto hanno fatto questa mattina Giuseppe Venanzi (e per lui i suoi difensori prof. Giacomo Primo Augenti e Mario Cavalcanti), Nadina Palombo (e per lei i suoi legali avvocati Nicola Madia e Bruno Calvosa), Cesare Venanzi e Fulvio Marchetti: essi vogliono il proscioglimento «per non aver commesso il fatto».

La polemica nata dal clamoroso caso giudiziario è destinata a non esaurirsi molto presto. Tra l'altro, prima o poi, dovrà essere presa in esame la posizione del giudice istruttore dott. Vannucci Grassetti: esiste, infatti, una denuncia per falso presentata da Giuseppe Venanzi contro il verbale in cui il magistrato, nel giugno 1952, trascrisse, riassumendo, il contenuto del confronto durante il quale Nadina Palombo formulò quelle accuse che hanno dato vita, praticamente, alla prima condanna; inoltre tutto lascia supporre che il comportamento del giudice istruttore, dopo quanto è emerso nel corso del dibattimento conclusosi martedì, verrà sottoposto ad una inchiesta disciplinare.

Ma qual che, in questo momento, preoccupa maggiormente Giuseppe Venanzi, Cesare Venanzi, Fulvio Marchetti e Nadina Palombo è un altro problema non meno grave e delicato. Infatti contemporaneamente al provvedimento con cui sono stati liberati, dopo sei anni di reclusione, un funzionario di polizia li ha invitati ad allontanarsi da Roma e diffidati a non più tornare nella capitale per almeno tre anni. I motivi? Uno solo e collegato all'art. 2 della legge emanata nel dicembre 1956 dopo la riforma stabilita dalla Corte Costituzionale.

Per questo articolo il questore può rimandare ai luoghi di residenza «con provvedimento motivato e con foglio di via obbligatorio inibendo loro, di ritornare senza preventiva autorizzazione» gli oziosi e i vagabondi, coloro che sono abitualmente e notoriamente dediti ai traffici illeciti e «coloro che svolgono abitualmente altre attività contrarie alla morale pubblica e al buon costume» se sono «pericolosi per la sicurezza pubblica e la pubblica moralità». Ma i fratelli Venanzi, Fulvio Marchetti e Nadina Palombo sono in queste condizioni? E' da ritenersi legittimo e fondato o arbitrario il provvedimento che è tanto più grave in quanto impedisce a qualcuno, ed in particolare a Cesare Venanzi, di poter lavorare a Roma? L'argomento verrà preso in esame al più presto dai difensori e con grande attenzione: nel caso in cui non si riesca ad ottenere la revoca del provvedimento, la battaglia per i quattro protagonisti della storia proseguirà anche in questa nuova direzione.

g. g.

Giuseppe Venanzi (Telef.)

Tre condanne a Savona

Sequestrarono un parente per impedirgli di sposarsi

Savona, 14 maggio.

Sono comparsi dinanzi al Tribunale, per rispondere di lesioni e di sequestro di persona, Nicola Bozzano di 60 anni, Pietro Bozzano di 32 anni, Vittorio Garitta di 52 anni, tutti di Cervo San Bartolomeo, e Geremia Martini di 44 anni, residente a Diano Marina. Erano accusati di avere, la sera del 22 agosto 1957, in Cervo San Bartolomeo, sequestrato Bernardo Bozzano, cagionandogli volontariamente delle lesioni guarite in 7 giorni. Il sequestro aveva il fine di evitare che Bernardo Bozzano contraesse matrimonio con Agostina Bonafè: pertanto egli fu fatto ricoverare all'ospedale San Paolo, con il pretesto che era affetto da astenia nervosa.

Gli imputati, comparsi a piede libero, hanno contestato i fatti loro addebitati. Il Tribunale ha condannato Pietro Bozzano e Vittorio Garitta a 7 mesi e 10 giorni di reclusione ciascuno, Nicola Bozzano a 5 mesi e 10 giorni della stessa pena con il beneficio della condizionale, dichiarando non doversi procedere nei suoi confronti in ordine al reato di percosse; ha infine assolto Geremia Martini perché il fatto non costituisce reato.

Concesso a Ezra Pound il «visto» italiano

Roma, 14 maggio.

Da fonte autorizzata si apprende che è stato accordato un visto di ingresso in Italia al poeta Ezra Pound, del quale non si conosce, però, la data di arrivo nel nostro Paese.

Al Centro antisommergibili di Augusta

Tre morti e quattro feriti per lo scoppio d'un ordigno

Augusta, 14 maggio.

Presso il Centro di addestramento antisommergibili, durante la verifica di piccole cariche da segnalazione per attività antisommergibile, una di esse è esplosa, per causa non ancora accertate, investendo in pieno il guardiamarina Rosario Cocuccio, il capo torpediniere Silvestro Albanese e il torpediniere Gennaro Olivieri che sono deceduti durante il trasporto all'infermaria della base navale di Augusta.

Sono rimasti feriti altri quattro marinai; di essi soltanto il furiere Mario Buron è stato ricoverato con prognosi riservata. Le condizioni degli altri tre non destano preoccupazioni.

I tre militari morti ed il furiere Baron, il più grave dei feriti, sono rimasti colpiti alla regione addominale. Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri del reparto del centro addestramento «Antisom» dove gli artificieri stavano preparando alcune cariche da segnalazione. Il capo torpediniere Albanese, una delle vittime, era ritenuto uno dei migliori esperti del settore.

Una ragazza avvelenata dal morso d'una vipera

Luino, 14 maggio.

Stamane a Montegrino Valtravaglia la diciannovenne Giuditta Giuliani, mentre in un orto raccoglieva insalata, è stata morsa al piede da un velenosissimo serpe della famiglia delle vipere. La ragazza con straordinaria freddezza, usando lo stesso coltello adoperato per tagliare l'insalata, s'incideva profondamente la parte lesa.

Subito dopo correva disperatamente alla propria abitazione di dove, ormai in preda ad atroci convulsioni, era trasportata all'ospedale.

elpi 2021 AU

Piccole macchine dal grande cuore

Possono sembrare piccole certe automobili moderne: ma il loro motore ad alto rapporto di compressione – meraviglia della perfezione meccanica – offre prestazioni da grandi macchine con un minimo consumo.

Questi motori, per dare il migliore rendimento, richiedono però carburanti appropriati. BENZINA SHELL o SUPERSHELL, i soli che contengono I.C.A., non solo soddisfano alle loro esigenze, ma li proteggono dalle perdite di potenza causate dai depositi.

I.C.A. combatte efficacemente gli effetti dei depositi che causano alterazioni nel giusto ritmo di accensione e quindi irregolare rendimento.

I.C.A. consente al motore uno sviluppo di potenza *armonioso* e *costante*.

Tutte le macchine, grandi o piccole, danno un rendimento sorprendente con SHELL con I.C.A. – provate anche voi e sentirete la differenza.

il motore va meglio
con SUPERSHELL
con I.C.A.

SHELL

soltanto i carburanti Shell contengono I.C.A.

I.C.A. - Brevetto Ital. n. 475025

CRONACHE DELLO SPORT

La semifinale per il torneo calcistico europeo "Coppa dei campioni„

Clamorosa vittoria del Milan che batte il Manchester per 4 a 0

La squadra milanese si è qualificata per la finale col Real Madrid - Schiaffino ha segnato il primo goal dopo appena due minuti dall'inizio - Partita dura - Uno spettatore muore d'infarto per l'emozione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 maggio.

La splendida avventura del Milan continua. L'ingiusto verdetto del girone di andata è stato polverizzato di slancio tra il crescente entusiasmo della [illegible] accorsa allo stadio di San Siro; perciò la finalissima contro il Real Madrid è per i rossoneri un fatto compiuto. I giocatori del Manchester hanno trovato un ambiente ostile; però non hanno fatto nulla per rendersi simpatici. L'impronta atletica del loro gioco ha raggiunto talvolta la violenza e [illegible] è valso ad irritare un pubblico già provocato.

Passato in vantaggio quasi in apertura di gioco, il Milan ha dovuto in seguito subire la continuità della manovra avversaria, possente nella meccanica di appoggio quanto poco redditizia nella conclusione. Scarso il lavoro di Buffon; poi la ripresa, temuta per un possibile calo dei Milan, ha segnato invece il tracollo degli ospiti, che avrebbero potuto subire uno scarto anche più severo.

Può darsi che la serata afosa abbia agevolato la resa; comunque i rossoneri, vibranti e pratici al di sopra dell'attesa, hanno saputo conferire al loro gioco una incisività che le inutili ruderezze avversaria non [illegible] mai riuscite a ridurre.

Nervosa ed eccitata oltre ogni limite di sportività, la folla ha accolto gli ospiti con un concerto unanime di fischi, protrattosi per alcuni minuti prima e dopo l'inizio. Ad ogni minima fallosità degli inglesi, i fischi e gli urli si sono rinnovati e quando al 2' Schiaffino, lanciato da Liedholm, ha forzato la guardia di Gregg con un tiro basso e dritto, s'è avuta l'impressione che lo stadio crollasse. Goal di sorpresa, che rimetteva le due squadre alla pari e che placava un po' l'animosità eccessiva della folla. Meno male che la conclusione popolare non si propagava ai giocatori, tenuti a freno per di più da un arbitro pignolo, anche se un po' casalingo.

Gradatamente il Manchester ha incominciato ad imporre la maggior organicità della sua manovra, pulita e provetta, anche se poco efficace nell'area [illegible] rigore avversaria. La concezione e lo sviluppo delle azioni inglesi davano una convincente impressione di potenza; ma all'atto pratico i rossoneri riuscivano ad essere più pericolosi sfiorando ancora un paio di volte il successo.

Il graduale sopravvento degli ospiti, anche se interrotto dalle valide e veloci sfuriate del Milan, metteva un po' in apprensione il pubblico per il secondo tempo, iniziatosi con altri inesorabili fischi all'indirizzo dei bianchi. Invece al 5° minuto un calcio di punizione battuto da Berardo induceva il giganteseo portiere ad uscire, ma il piccolo Danova aveva, non si sa come, [illegible] meglio e spingeva di testa verso la porta incustodita, dove Cope, piazzato fra i pali (era retrocesso a precipizio), toccava visibilmente il pallone con la mano. Calcio di rigore, realizzato imparabilmente da Liedholm. E subito dopo, salvataggio fortunoso mentre un pallonetto di Cucchiaroni stava varcando la linea.

Un'entrata un po' dura ai danni di Danova provocava il finimondo e poco dopo una falciata di Pearson a Liedholm metteva ancora in subbuglio il pubblico. Durezze inopportune. Al 19' Schiaffino, in corto traversone di Danova, mandava il pallone a colpire la confluenza dei pali e al 22' lo stesso Danova, lanciato da Schiaffino, guizzava via come un fulmine, precedeva l'uscita di Gregg e collocava in rete con un tocco preciso.

Il Manchester, perso, si portava allora all'offensiva, spingendo avanti mediani e terzini e ricercando anche la soluzione di forza, con quali effetti è facile immaginare. Al 32° Danova sfuggiva sulla sinistra e centrava preciso: Schiaffino, libero, spediva [illegible] volo il pallone sotto la traversa: 4 a 0.

Invito a nozze, per i rossoneri, le discese in contropiede, con tanto spazio libero davanti. Difatti altre occasioni venivano mancate per un soffio da Cucchiaroni e da Danova. Ormai il palleggio degli inglesi aveva perso ogni residuo precisione e il fischio di chiusura mandava in visibilio la moltitudine. Vittoria piena, punteggio perentorio, nessuna attenuante per il Manchester United, sovrechiato in intelligenza e in praticità.

La partita è stata funestata da un fatto. Il signor Angelo Cacquio, abitante in via Mincio 6, mentre stava applaudendo il Milan è stato colto da un improvviso malore. Immediatamente trasportato all'ospedale di Niguarda con un'autolettiga della Croce Rossa, appena ricoverato decedeva. I medici hanno dichiarato che la causa della morte è da attribuirsi ad infarto cardiaco determinato dall'emozione.

Leo Cattini

MILAN: Buffon; Fontana, Beraldo; Bergamaschi, Zannier, Radice; Danova, Bredesen, Schiaffino, Liedholm, Cucchiaroni.

MANCHESTER: Gregg; Foulkes, Greaves; Goodwin, Cope, Crowther; Morgans, Taylor, Webster, Violet, Pearson.

ARBITRO: Dusch (Germania).

Segnalinee: Karlo e Tschencher (Germania).

RETI: Schiaffino al 1' del primo tempo; Liedholm al 5' su rigore; Danova al 22' e Schiaffino al 32' della ripresa.

Nuovo duello Baldini-Anquetil nella corsa a cronometro di Forlì

Alla gara partecipano solamente 11 concorrenti Essa si svolge su di un circuito da ripetersi 5 volte per complessivi 90 km. - La forma smagliante del francese rende aspra la prova per il nostro campione

(Dal nostro inviato speciale)

Forlì, 14 maggio.

Battuto da Anquetil nei due incontri a cronometro che li posero di fronte l'autunno scorso (a Ginevra, distacco 2'48" su 70 km. e a Parigi, distacco 3'10" su 90 km.), saprà domani, nella gara che si svolge sulle strade che gli sono familiari e fra un saldo sostegno de' suoi concittadini, saprà Baldini prendersi la sospirata rivincita?

L'avvenimento, finanziato da un facoltoso industriale forlivese, è organizzato dalla locale U. S. Forti e Liberi, è stato creato apposta per consentire al campione d'Italia di misurarsi in un ambiente a lui favorevole contro l'avversario dal quale era stato piegato nei precedenti incontri testa a testa. Chissà — qui si pensa — sia il nostro Ercole stavolta ce la faccia, a riconfermarsi il formidabile passista dell'Olimpiade e del record dell'ora da lui strappato al francese.

Baldini ha recentemente tenuto a risparmiarsi, gradatamente preparandosi al Giro d'Italia; e questo suo ultimo «galoppo» dovrebbe vederlo nelle condizioni ideali per compiere una grande *performance* e, nello stesso tempo, prendere la rivincita sul «n. 1» del ciclismo francese. Ci [illegible]rà?

Benché i partenti siano 11, è convinzione generale che la corsa si restringerà fra un [illegible]clo Anquetil-Baldini. I pronostici si erano assicurata l'adesione di Rivière; e se il recordista attuale dell'ora avesse potuto presentarsi nella forma migliore, la lotta fra i tre più forti specialisti del mondo nelle corse contro il tempo avrebbe avuto un'importanza eccezionale. Ma Rivière è tornato soltanto sabato dall'Algeria; l'autorità militare da cui dipende gli permette soltanto di allenarsi per disputare domenica prossima a Parigi il campionato ad inseguimento, e non già di espatriare; ecco perché Rivière ha dovuto dichiararsi *forfait*.

Undici sono i corridori, s'è detto, che domani pomeriggio prenderanno la partenza di due in due per lanciarsi sul circuito ricavato nella periferia di Forlì, su strade piatte e asfaltate, della lunghezza di 18 km. e 100 metri, da ripetere cinque volte, per un totale di 90 km. e mezzo. Il primo a partire, alle 15 sarà il belga Brankart, lo seguiranno il francese Darrigade, il romagnolo Pambianco, lo svizzero Graf, l'emiliano Gandini, il trentino Moser, lo spagnolo Poblet, la «maglia gialla» Anquetil, il toscano Bevilacqua, l'olandese Wagtmans e, ultimo, Baldini.

Si dice che l'estrazione a sorte abbia particolarmente favorito il nostro campione che potrà conseguentemente graduare il proprio sforzo sugli avversari che lo precedono, ma io credo che questo vantaggio sia effimero. L'sognerà piuttosto vedere se egli è nelle condizioni ideali per reggere un confronto che si preannuncia violento e severo.

Oggi si è saputo che Baldini soffre d'un disturbo circolatorio, proprio nella parte che per un ciclista obbligato a lunghe ore di sella è essenziale sia sana e in ordine. C'è da augurarsi che prima che cominci il Giro d'Italia, guarisca; ma domani, in quali condizioni si troverà? Oggi, quando si è presentato a ritirare il numero, era sereno, tranquillo, scherzava: ma non basta, si sa.

Il percorso è lungo, troppo lungo per una gara così importante ed impegnativa per chi l'affronta, a soli tre giorni dall'inizio del Giro. Bastavano 50, oppure [illegible] km. Ad Anquetil, i 90 km. di domani saranno di utilità come esame e preparazione di fondo per il campionato ad inseguimento di domenica, ma per Baldini [illegible] credo, ché lo stesso giorno disputerà la prima tappa da Milano a Varese, e il giorno appresso la prova a cronometro. Il romagnolo dovrebbe trovarsi in una giornata di grazia per fare meglio di Anquetil: e [illegible] per molti segni non appare probabile. Troppo deludenti sono state le sue prove, finora.

Invece il francese sembra trovarsi in una forma smagliante. Non bastasse il modo col quale ha animato, pur perdendola, la Parigi-Roubaix, dopone a suo favore la vittoria nella «Quattro giorni» di Dunkerque, Sedicesimo in classifica dopo la terza tappa, domenica, stracciava «tutti» (Brankart, Bobet, Ketelaer, Elliot, Darrigade, ecc.) nella prova a cronometro di 77 km. e passava in testa.

Giunto a Forlì nel pomeriggio, in compagnia di Darrigade, il vincitore dell'ultimo «Tour» si è subito recato a provare il percorso, compiendo due giri a velocità sostenuta. Lo ha trovato com'è, vale a dire perfettamente piatto, scorrevolissimo, con poche curve, di cui [illegible] soltanto ad angolo acuto, mentre lo avrebbe preferito più «duro», con qualche dislivello, magari con un po' di *pavé*. Consiste in questo, forse, la «chance» di Baldini di volgere il duello a proprio favore: non per il milione di lisse che, vincitore o battuto, incasserà, ma per cancellare lo spiacevole ricordo delle due sconfitte patite, e tirarsi su di morale.

Vittorio Varale

La nazionale austriaca di calcio ha battuto ieri sera quella dell'Eire per 3-1 (primo tempo 1-0) allo stadio di Vienna.

Rilievi alla Mostra di Asti

Un toro di quattro anni ha procreato tremila capi

(Nostro servizio particolare)

Asti, 14 maggio.

Numeroso pubblico ed agricoltori hanno partecipato alla mostra zootecnica: si calcola che 4000 siano le persone convenute nella capitale del vino. I capi bestiame [illegible] stati tutti venduti ai commercianti ed i prezzi medi raggiunti sono stati i seguenti: buoi grassi [illegible] e fino [illegible] al chilo per un capo di prima scelta acquistato dal macellaio Nonvalito di Asti; vitelli nostrani 470-510; vitelli della coscia del peso di 300-320 chili lire 600-650.

Erano anche presenti scelti gruppi di vacche olandesi di 3ª parto dell'agricoltore Enrico Calissano, di Quarto d'Asti (prezzo medio 360.000 lire il capo) e un magnifico gruppo di manzette del signor Faccioli, importate dall'Olanda, del peso di 250 chili, età 10-11 mesi, prezzo [illegible]e 135.000 cadauna.

Predominante è stato però il bestiame di razza piemontese ed in modo particolare i tori addetti alla stazione di produzione artificiale ed al servizio privato aziendale e pubblico. Il dott. Fontana, zootecnico dell'Ispettorato agrario di Asti, ci ha segnalato i pregi del toro capostipite «Mir» dell'età di 5 anni, [illegible] 12 quintali, e dei suoi 60 figli, torelli selezionati ed approvati dalla apposita commissione, che funzionano nelle provincie di Asti, Alessandria e Cuneo. Vicino a «Mir» trovavasi il figlio «Visir», [illegible] di 36 mesi, peso 11 quintali, i [illegible] figli sono richiestissimi e ben pagati dagli allevatori. Questa strada è quella che deve essere seguita per il miglioramento zootecnico.

Nella provincia di Asti funzio[illegible]tre nuclei di selezione e di miglioramento, tutti indirizzati a produrre animali con attitudine [illegible] e latte. Con lo sviluppo delle macchine, gli animali con attitudine al lavoro vanno però [illegible]pre più diminuendo.

Interessante è stato anche l'esa[illegible] dei discendenti del toro «Giove», del [illegible] di fecondazione artificiale di Asti, nato nel 1955, [illegible] oltre [illegible] figli. Alla mostra erano presenti una ventina di figli i quali rispecchiano le attitudini del padre alta produzione della carne.

Sono stati infine esposti dei buoni soggetti di carne ottenuti dall'incrocio tra toro piemontese e vacca frisona (olandese). Oltre al mercato del bestiame comune, la rassegna zootecnica ha [illegible] come particolarità specifica la presentazione di tori di razza piemontese con la propria prole, di modo che ogni [illegible] in pointo fare raffronti sui prodotti. I tori valgono metà della stalla, quindi bisogna convincersi che occorre avere buoni razzatori e mantenerli in efficienza per vari anni e non venderli quando non crescono più di peso, come usano fare gli allevatori. I capi presenti alla m[illegible]ra [illegible] stati nel complesso 1400, per il valore di 230 milioni.

La premiazione è avvenuta [illegible] presenza del prefetto De Luca, del [illegible] di Asti ave. Viale e delle massime autorità.

CARLO RAVA

Elenco dei premiati:

1ª cat.: *Buoini da macello*: Vitelli grassi della coscia: 1, Francesco Costanzo di Sanremo (macellaio); 2, Carlo Castino; 3, Carlo Fernaino — Vitelli grassi nostrani: 1, Carlo Fernaino, di Antignano; 2, Carlo Prando; 3, Luigi Barla, di Quarto d'Asti — Manzi e buoi grassi: 1, Vittorio Mantelli, di Penango; 2, Policarpo Tamasio, di Villafranca.

2ª cat.: *Buoini da riproduzione e da allevamento*: Torelli da 12 a 24 mesi: 1, Giovanni Pipioni, di Castellalfero; 2, Giuseppe Serra, di Castelnuovo Don Bosco — Tori con più di 24 mesi: 1, dott. Appiano e Sacco, di Asti; 3, Serafino Gozzellino, di Castiglione d'Asti; 3, Pietro Sarneco, di [illegible] — Tori [illegible] specifica attitudine [illegible] coscia: 1, e 2, dott. Appiano e Sacco; 3, Serafino Gozzellino — Tori con più di due denti: 1, Centro fecondazione artificiale di Asti; 2, Fortarelone, di Villafranca; 3, Lorenzo Giusotti, di Asti; 4, Virginio Resia, di Quarto d'Asti — Manze fino a 4 denti: 1, Albino Pera, di [illegible] Bianca d'Asti; 2, Enrico Visconti, di Moncucco; 3, Carlo Comotto di Asti; 4, Mario Amerio, di Valenzera d'Asti — Vacche di oltre 4 [illegible]: 1, Enrico Visconti, di Castelnuovo Don Bosco; 2, Luigi Delsimone, di Grava Monferrato; 3, Ernesto Conti, di Cortanze; 4, Gay, di Antignano.

Razze specializzate da latte (frisone): Enrico Calissano, di Quarto d'Asti, per vacche; comm. Faccioli, di Crescentino, per manzette. Premio speciale per gruppo di manze al Club dei 3, P. di Asti.

Ridotta la tariffa per le cuccette in treno

Roma, 14 maggio.

A partire dal 16 maggio andrà in vigore [illegible] Ferrovie dello Stato la nuova tariffa del supplemento per posti cuccetta, che è stata ridotta da lire 2000 a lire [illegible]. Il servizio delle carrozze con cuccette viene effettuato [illegible] i treni in partenza da Milano per Roma alle ore 22,45, da Roma per Milano alle 20,15, da Roma per Messina alle 15,57, da Messina per Roma alle 20,40, da Milano per Pescara alle 22,17 e da Bari per Milano alle 19,30.

I compartimenti di prima classe dispongono di quattro posti a cuccetta e quelli di seconda di sei posti a cuccetta. Le prenotazioni possono essere effettuate con anticipo di 15 giorni.

Battuto anche il Wolverhampton al torneo calcistico di Bruxelles

Ha vinto il Beerschot per 2 a 0 - Oggi i campioni inglesi incontreranno la Juventus per il terzo posto - Finaliste sono due squadre belghe

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 14 maggio.

Nel torneo di Bruxelles ieri è stata battuta la Juventus ed oggi è stato sconfitto il Wolverhampton Wanderers. Così i due favoriti, invece di incontrarsi per il primo e per il secondo posto, s'incontreranno domani per il terzo e il quarto.

La sconfitta dei campioni di Inghilterra è stata regolare. Il Wolverhampton si è presentato in campo privo di quattro dei suoi migliori giocatori, prelevati dalla nazionale inglese per il viaggio in Jugoslavia e in Russia. Mancava fra gli altri il famoso Wright, capitano del suo undici e di quello rappresentativo. Da parte loro i belgi del Beerschot si sono presentati privi dei loro uomini più conosciuti, tra cui il [illegible]travanti nazionale Coppens, vittima di una distensione muscolare alla gamba.

La partita è stata arbitrata dal belga Grandain e ad [illegible] ha assistito un pubblico leggermente inferiore ancora a quello di ieri. Il tempo era incerto fin dall'inizio e si dovette ricorrere all'illuminazione elettrica fin dalla prima parte dell'incontro. Poi, nella ripresa, la pioggia prese a cadere e si terminò con l'acqua che veniva giù insistente.

I belgi del Beerschot incominciarono in modo incerto, poi si rinfrancarono cammin facendo, disputando la partita a velocità ognora crescente. Le loro ala destra fece maturare, senza sfruttarle, le due sole buone occasioni di tutto il primo tempo, il quale terminò in bianco. Alla ripresa il ritmo del gioco [illegible]tò ancora e il Beerschot segnò due reti nello spazio di due minuti. Al 7' il centravanti belga Wouters colpiva la traversa con un tiro [illegible] lontano e la mezz'ala destra, Vliers, raccoglieva il rimbalzo e spediva irresistibilmente in rete. Un minuto dopo la mezz'ala sinistra belga Van Hemelryck avanzava, attraeva [illegible] di sé tutto un nugolo di avversari, e terminava passando rasoterra verso la mezz'ala destra. Qui nuovamente Vliers raccoglieva e con un [illegible] tiro batteva per la seconda volta il portiere inglese.

Su questo vantaggio di due reti la squadra belga visse per tutto il rimanente della ripresa. A un dato punto gli inglesi, precisamente come avevano fatto i juventini ieri, intensificarono il ritmo del loro gioco e dominarono a lungo. Essi trovarono però nel portiere belga Anseeuw una resistenza inopinata. Il portiere belga si produsse in due o tre parate di gran classe, ma l'intera squadra del Beerschot condusse un ottimo secondo tempo.

Così domani per il primo posto saranno le due squadre dei belgi a incontrarsi.

Vittorio Pozzo

E' morto l'avv. Giovanni Mauro pioniere del calcio italiano

Milano, 14 maggio.

La scomparsa dell'avv. Giovanni Mauro, presidente onorario della F.I.G.C., ha lasciato un senso di vuoto e di compianto specialmente negli sportivi anziani che ricordano tuttora il deciso e battagliero dirigente, tenente colonnello degli alpini, ex-calciatore, ex-arbitro, assurto poi alle più alte cariche direttive in campo nazionale e internazionale.

Rimase sulla breccia fino al limite delle possibilità fisiche, lottatore indomito [illegible] sempre dalla sua inestinguibile [illegible] per lo sport calcistico. A soli 62 anni, mentre si trovava con gli azzurri nel Brasile per la Coppa del Mondo, accusò i primi sintomi del male che doveva condurlo lentamente alla tomba.

Era nato [illegible] 1888 a Domodossola e durante la lunga e penosa degenza raccomandò sempre di non rendere di pubblico dominio il suo stato e di annunciare la sua fine a funerali avvenuti. Le esequie si sono svolte nel pomeriggio di oggi in forma privatissima, secondo la volontà testamentaria dell'Estinto. Sono stati notati l'ing. Barassi, il dott. Pasquale, il dott. Ronzio, molti arbitri ed ex-arbitri, molti ex-giocatori.

Vittorie liguri e laziali nel torneo di pallanuoto

Ieri sera, nella piscina coperta comunale, si è iniziato il torneo riservato alle squadre giovanili di pallanuoto rappresentative di quattro regioni. Nella serata sono stati disputati due incontri. Nel primo la squadra ligure ha nettamente superato quella piemontese, che non ha potuto fare altro che difendersi, riuscendovi ancheverolmente ma non potendo impedire che gli avversari raccogliessero larga messe di segnature. Il secondo confronto, tra Lazio e Venezia Giulia, ha avuto fasi interessanti e di [illegible] equilibrio.

Ecco i risultati della prima serata: Liguria-Piemonte 10-1 (5-1); Lazio-Venezia Giulia 3-2 (1-2).

Fornara alla Vuelta 2° in classifica generale

Palencia, 14 maggio.

La 15ª tappa del Giro di Spagna, Oviedo-Palencia di km. 245 si è conclusa con una tumultuosa volata di un folto gruppo di corridori, su cui aveva la meglio Graczik. Ma la giuria, accogliendo un reclamo sporto contro il vincitore, provvedeva a retrocederlo proclamando vincitore il belga Luyten. Lo spagnolo Manzaneque giunto in ritardo di 31 secondi cede il secondo posto in classifica generale al nostro Fornara.

Ordine di arrivo: 1, Luyten (Belg.), km. 245 in 7.09'27"; 2, Van Est (Ol.); 3, Accordi (It.); 4, Mahé (Fr.); 5, De Smet (Bel.); 6, Mas (Sp.); 7, Hoorelbeke (Fr.); 8, Carvalho (Port); 9, Fornara (It.); 10, Ilurza (Sp.).

Classifica generale: 1, Stablinski (Fr.) 87,51'17"; 2, Fornara (It.) 3'50"; 3, Manzaneque (Sp.) a 5'; 4, Couvreur (Belg.) a 5'6"; 5, Cano (Sp.) a 11'43".

Il derby alle Capannelle e la riunione di Mirafiori

Oggi pomeriggio all'ippodromo delle Capannelle a Roma si disputa il LXXV Derby Italiano del galoppo. Alla corsa, dotata di 21.000.000 di premio, sulla distanza di 2100 metri, sono annunciati partenti: Oviedo (58 Jovine) e Sedan (58 Benvenuti), della razza Ticino; Ciampino (58 Antonessa), della razza Ciampino; Rolmen (58 Bugattiella), del conte Noni da Zara; Peveron (58 Palcici), della scuderia Mantova; Zandonai (58 Gabbrielli), della razza di Rozzano; Tiepolo (58 Cumeci) e Malhon (58 Fancera) della razza Dormello-Olgiati; Kabul (58 Benenati), della scuderia Blu; Filugco (58 Andreucci) e Dodea (56 Parravani), della razza del Soldo.

All'ippodromo di Mirafiori si svolgerà nel pomeriggio di oggi, inizio alle ore 15, la consueta riunione di trotto. Prova di centro è il premio della Provincia (L. [illegible] m. 2100), in cui sono rimasti iscritti: Erve (Navai), Telurica (R. Nesti), Pintone (V. Guzzinati), Corleone (F. Branchini), Fosco (p. d.), Melzo (Leonati), Zelinda (Selica). I migliori, sulla probabile assenza di Fosco, dovrebbero essere Zelinda e Corleone.

Per le altre corse indichiamo: premio Vercelli: Tutankamen-Gloria Ned; premio Asola (gentlemens): Efesto-Calabrone; premio Alessandria: Dorlidka-Biaffa; premio Cuneo: Chelsea-Ultimo; premio Novara: Coronà-Gulik; premio Asti: Haralba-Fiammide-Olivetta.

Oggi Italia-India di Coppa Davis a Firenze

Firenze, 14 maggio.

Domani inizieranno a Firenze gli incontri di singolo di Coppa Davis fra Italia e India. I favori del pronostico vanno senz'altro ai [illegible] azzurri, tuttavia i tennisti indiani si presentano come avversari tutt'altro che facili, contando soprattutto su Krishnan che si è messo in luce nei recenti campionati internazionali italiani disputati a Roma.

La squadra italiana nell'incontro nuovamente presenta la [illegible] novità di lanciare Orlando Sirola come singolarista al posto di Merlo. I tecnici federali sono giunti a questa decisione in quanto il campione italiano ha dimostrato di non essere in buone forma e perciò hanno preferito di lasciarlo a riposo.

Domani pomeriggio alle 14 avrà luogo la presentazione in campo degli atleti, alle 14,15 avranno inizio le gare con la disputa del primo incontro di singolo fra Pietrangeli e Kumar, successivamente si misureranno Sirola e Krishnan. Venerdì alle 15,15 verrà disputato l'incontro di doppio: le due squadre si sono riservato di comunicare le rispettive formazioni un'ora prima dell'inizio della competizione, tuttavia con ogni probabilità la coppia italiana sarà costituita da Pietrangeli-Sirola. Sabato avranno luogo gli ultimi incontri di [illegible] in cui Pietrangeli si misurerà con Krishnan, e Sirola con Kumar.

Sivori e Orwirk sono stati ammoniti e diffidati dalla Lega.

Il Padova capitò del Losanna ha vinto l'incontro per 4-2.

Pallone elastico — Oggi, a Torino, Ajmar c. Delpiano; a Ceva, Sardo c. Gioetti; ad Acqui, Alemanni c. Solferino; ad Asti, Barasco c. Balestra; a Cuneo, Berutti c. Dellippi.

è tutta polpa...

...di manzo

La carne in scatola Simmenthal è tutta polpa scelta priva di grasso. Cibo di alto valore nutritivo, con elevato contenuto di proteine, si presta per la confezione di svariate pietanze appetitose e sane.

SIMMENTHAL

la buona carne nella bella scatola

Il cotone è più forte

I tessuti di cotone hanno una resistenza specifica che si può paragonare, in un certo senso, a quella dell'acciaio, perciò sono adottati per le uniformi da campo dei soldati, le vele dei bastimenti, le cinghie di trasmissione, i teloni di salvataggio e per molti altri impieghi molto impegnativi.

il cotone è più

C'E' SACCHI

Sacchi. Provi anche Lei Signora i sacchi in plastica di Vagnino, vedrà che differenza! Se non può venire ci telefoni. Le daremo prezzi, spiegazioni e servizio a domicilio. Grazie.

VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino Telefoni 43-177 - 51-565

perche' AMARO MEDICINALE GIULIANI?

Perchè fa bene! Moltissimi disturbi derivanti da cattiva digestione, quali: lingua sporca, alito cattivo, sonnolenza dopo i pasti, stitichezza, senso di peso allo stomaco, si eliminano con un minimo di igiene alimentare e con l'uso dell'Amaro Medicinale Giuliani.

Provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani; ne ritrarrete un grande giovamento.

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI liquido "regola" le funzioni digestive.

L'AMARO LASSATIVO GIULIANI confetti combatte particolarmente la stitichezza più ostinata, purgando dolcemente.

Con la regolarità delle funzioni digestive potrete riacquistare il benessere che oggi non avete.

Chiedete nella farmacia AMARO MEDICINALE GIULIANI liquido AMARO LASSATIVO GIULIANI confetti

Conferenza-stampa di Reale sull'appello dei vescovi

Polemica dei radical-repubblicani con il Presidente del Consiglio

Il Vaticano soddisfatto per la risposta del governo - L'onorevole Santi appoggia Nenni contro le accuse di Togliatti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 maggio.

Il Vaticano è rimasto molto soddisfatto della risposta del Presidente del Consiglio alla protesta dei laici per l'intervento dei vescovi nella campagna elettorale. *L'Osservatore Romano* ha riportato integralmente il testo della lettera, al posto d'onore, facendola seguire da un commento elogiativo per la «chiarezza e precisione» con cui Zoli ha respinto le tesi laiche ed aderito integralmente a quelle della gerarchia ecclesiastica.

L'organo vaticano si rallegra, in particolare, per il riferimento alle lettere di consenso inviate, su suggerimento dei giornali dell'Azione Cattolica, al Viminale e ne deduce che la posizione dei vescovi ha provocato una «vasta e commossa impressione» mentre le proteste laiche non avrebbero avuto nessuna eco nell'opinione pubblica.

«Quando i cattolici chiedono la "pace religiosa", quando domandano l'astensione d'ogni questione religiosa dalle competizioni politiche com'è acquisito ormai da tutte le più autentiche e grandi democrazie — conclude *L'Osservatore Romano* — essi servono gl'interessi dello Stato, mai serviti appieno come nell'unità degli spiriti, non meno che l'abbian fatto i vescovi invocando dai fedeli di promuovere con la loro unità questo benefico avento».

Come si vede la confusione nelle lingue continua e si esaspera: anche i laici desiderano la «pace religiosa», anche loro sostengono che le questioni attinenti alla fede dovrebbero essere bandite dalle competizioni politiche, come avviene in tutte le più autentiche e grandi democrazie. E sono pronti a riconoscere che, quando i cattolici si battono per tali obiettivi, servono davvero gl'interessi dello Stato. Le parole sono le stesse... ma i concetti e gli strumenti che con esse si indicano sono diversi e contrastanti.

Il Presidente del Consiglio e gli ambienti vaticani ritengono che si possa bandire la religione dalle competizioni politiche consentendo alla gerarchia ecclesiastica di stabilire insindacabilmente cosa si deve e cosa non si deve fare, quali candidati debbono essere inviati al Parlamento e quali tenuti fuori. I laici pensano esattamente il contrario. Il conflitto è tutto qui e ce n'è abbastanza, ci sembra, per considerarlo un conflitto non formale, ma grave e reale.

Nella serie delle conferenze-stampa dei *leaders* politici sulla situazione elettorale è venuto oggi il turno del segretario del p.r.i., avv. Reale, e la maggior parte del tempo è stata dedicata ad uno scambio di domande e risposte sull'argomento.

«L'interpretazione che il Presidente del Consiglio ha dato al giuramento dei vescovi — ha detto l'avv. Reale — fa coincidere il «bene dello Stato» con quello della d.c. E' un'interpretazione inconcepibile. La respingono anche i cittadini più umili. Essi rispettano il sacerdote in chiesa, ma si ribellano quando si vuole impicciare delle faccende politiche. I preti in piazza non vanno. I preti debbono stare in chiesa».

— *Come mai nel passato gl'interventi analoghi non sono stati denunciati?*

«Non si può stabilire un parallelo col passato. Prima di tutto l'episcopato non aveva mai fatto una dichiarazione unitaria e ufficiale, poi non aveva esplicitamente invitato a votare per un solo partito e infine non possiamo considerarci colpevoli di quel che si è fatto o non si è fatto nel passato».

— *Ma la Chiesa non ha il diritto di difendersi?*

«Nessuno pensa a chiudere le chiese o cacciare i sacerdoti. Non esiste minaccia, a meno che non si voglia identificare la difesa della Chiesa con quella di particolari interessi politici. In ogni caso, secondo i principi del regime democratico, la difesa della Chiesa è assicurata dai cattolici che sono nei vari partiti e non dall'Azione Cattolica e dalla gerarchia ecclesiastica trasformate in attivisti politici».

— *Prescinderete dalle denunce, come ha suggerito Zoli?*

«Non fanno parte dell'azione d'un partito politico. Potranno presentarle repubblicani e radicali individualmente. Il nostro obiettivo è un altro, politico e non giuridico».

A Reale è stato anche chiesto come i repubblicani pensano di comportarsi dopo le elezioni, nel caso vengano invitati a partecipare ad un governo di coalizione. Il segretario del p.r.i. si è limitato a definire il problema inattuale, ma ha comunque escluso la partecipazione ad una qualunque riedizione di governo «centrista».

I rapporti tra comunisti e socialisti, riacutizzati dall'attacco di Togliatti e dall'immediata replica di Nenni, rimangono estremamente tesi. I dirigenti del p.s.i. appaiono solidali col loro *leader* e lo stesso Santi, che fino ad oggi — in considerazione della sua posizione nella C.G.I.L. — aveva cercato di rimanere fuori della mischia, s'è espresso in termini abbastanza duri verso i comunisti. *L'Unità* di domattina insisterà sulla nuova «lite» tra Togliatti e Nenni con una nota in cui si rimprovera i socialisti di «sfuggire al problema semplice, decisivo, fondamentale che i comunisti hanno posto», e cioè al problema della «unità politica della classe operaia».

Problema che, secondo il quotidiano comunista, «nelle condizioni storiche e politiche del nostro Paese può esprimersi solo attraverso l'unità di azione tra i due partiti che si richiamano al marxismo, quella unità di azione che fu spezzata con decisione, unilaterale dagli artefici dell'incontro di Pralognan».

Enzo Forcella

Zuffa tra neofascisti repubblichini e del MSI

Pavia, 14 maggio.

Non tutti i fascisti sono concordi su come votare alle prossime elezioni: uno scontro a questo proposito si è avuto stanotte tra fascisti che si rifanno direttamente alla repubblica di Salò, e alcuni «camerati» che aderiscono invece al M.S.I.

Era da poco terminato un comizio comunista tenuto da Davide Lajolo, «Ulisse», quando da piazza della Vittoria transitava un'automobile nera targata Milano, dalla quale venivano lanciati manifestini con i quali si invitavano tutti i fascisti a non votare per il movimento sociale italiano, bensì a deporre scheda bianca.

Uno di questi manifesti, lanciati dai «repubblichini», veniva raccolto e stracciato da un missino proprio accanto al finestrino dell'automobile milanese. Tale gesto indisponeva seriamente l'attivista dissidente, il quale, scesa dalla vettura, assestava un pugno al missino ortodosso, scaraventandolo a terra. Stava per nascere un tafferuglio di più vaste proporzioni, se alcuni presenti non fossero intervenuti a interrompere quello scambio di idee tra «camerati».

Delcroix denunciato

per vilipendio alla bandiera

Trani, 14 maggio.

L'on. Carlo Delcroix è stato denunziato alla Procura della Repubblica per vilipendio della Bandiera nazionale.

Egli, che è candidato alla Camera nella circoscrizione Bari-Foggia per il p.n.m., nel corso di un comizio tenuto ieri sera pronunciava la seguente frase: «La storia d'Italia conosce un solo scudo crociato: quello dei Savoia, che si è cercato sostituire con un emblema così squallido».

Le dimissioni d'un esponente del partito monarchico di Lauro

Napoli, 14 maggio.

Profonda impressione ha destato negli ambienti monarchici la lettera di dimissioni inviata al comandante Lauro dal dottor Vittorio Buffi che è stato per circa un anno commissario federale del PMP, consigliere comunale, assessore al personale, e presidente della confederazione sindacale lavoratori campani.

Nella lettera fra l'altro il Buffi dice: «Mi ribello alla forma di divismo che andate da tempo creando intorno alla vostra persona e che vi induce ad autodefinirvi, specie dopo le ultime elezioni amministrative, l'uomo inviato dalla Provvidenza destinato a svolgere una grande missione a favore del Mezzogiorno d'Italia». La lettera prosegue: «Con la vostra enorme ricchezza credete di assicurarvi la celebrità calpestando ogni valore umano di dignità. Con la vostra personalistica impostazione non potete che precostituire un elemento di deviazione delle popolazioni del Sud verso il marxismo».

Temporali in pianura neve in alta montagna

Grandinate nel Canavese e nel Biellese - Il disgelo ingrossa i torrenti

In alcune zone del Piemonte si sono avuti nei violenti temporali con grandinate che hanno provocato un abbassamento momentaneo della temperatura e qualche danno alle colture. I meteorologi delle previsioni che i temporali di ieri, tipici acquazzoni «da caldo» siano l'avanguardia di più gravi perturbazioni previste nei prossimi giorni.

Una violenta grandinata si è abbattuta ieri su alcune zone dell'alto Canavese, particolarmente lungo la linea Valperga-Rivara; la vite, il grano e gli alberi da frutta hanno subito i maggiori danni. Forti acquazzoni si sono rovesciati anche sul Biellese settentrionale.

Acquazzoni in valle d'Aosta

Aosta, 14 maggio.

Un violento acquazzone in mattinata e un altro nel tardo pomeriggio sono venuti a rinfrescare l'atmosfera, che nei giorni scorsi aveva fatto registrare punte quasi estive. Ieri infatti si era avuta una massima di +29°, mentre oggi, con la pioggia, i termometri hanno segnato la massima di +23° e la minima di +17°.

In montagna invece è nevicato sopra i 2000 metri e stasera, attraverso gli squarci delle nubi, si vedevano le vette della cerchia alpina imbiancate.

Il tempo rimane tuttora molto incerto, nonostante le precipitazioni di oggi e infatti il cielo è ingombro di nuvoloni, per cui è difficile avanzare una previsione per la giornata di domani. Tuttavia molte macchine di turisti sono giunte in valle nel pomeriggio, dirigendosi verso i centri più rinomati della regione, specie a Cervinia e Courmayeur, dove è ancora possibile sciare.

A Cervinia il tempo oggi si è mantenuto nuvoloso con scrosci di carattere temporalesco. In alta montagna si è avuta qualche precipitazione nevosa frammista a grandine. La temperatura a Cervinia: massima 14 gradi sopra zero e minima 3 gradi sopra zero.

Straripa il torrente Stura

Cuneo, 14 maggio.

Il torrente Stura è straripato nei pressi di Aisone; sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e operai del genio civile. Le acque, ingrossate per il disgelo, hanno travolto pali di sostegno di un ponte in legno sulla strada che collega le frazioni Navoire e Forani, al concentrico di Aisone. Il crollo è stato facilitato dal materiale di detriti, tronchi d'albero, rami, trascinati dalla corrente che si sono ammassati contro le incastellature dei piloni di sostegno, impedendo il libero defluire delle acque.

Lo straripamento del torrente Stura è stato reso anche più facile perché troppo deboli erano gli argini di fortuna ricostruiti dalla popolazione dopo l'alluvione del giugno 1957. Il pericolo incombe ancora sulla località Remesin della frazione Roviera di Vinadio, ove gli argini non sono ancora stati ricostruiti.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna cielo nuvoloso. Possibilità di isolati temporali. Sui crinali alpini si potrà avere qualche nevicata. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso, salvo locali accentuazioni della nuvolosità sul medio versante tirrenico. Temperatura stazionaria. Mari: Adriatico quasi calmo, gli altri mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11,3	29°	Firenze	14,2	27,2
Trento	14,4	32,4	L'Aquila	13,2	30,6
Trieste	18,8	28,4	Roma	16,1	31,8
Venezia	17,2	25,2	Bari	15	26,6
Milano	16,6	28,4	Napoli	13,5	28,2
Torino	16,3	29,4	Potenza	14,8	28
Cuneo	19,3	26,5	Reggio C.	12,5	24,4
Bologna	15,6	28,6	Messina	16,3	26,4
Firenze	13,6	32,4	Palermo	22,4	29,4
Pisa	12	29,2	Catania	11	29
Ancona	16,3	25,2	Alghero	15	20,3
Perugia	19,2	29,6	Cagliari	15,9	25,4

Un generale si uccide al circolo degli ufficiali

Si è sparato al capo - Il dramma ad Ancona

Ancona, 14 maggio.

Il generale Giovanni Masselli, di 65 anni, si è tolto la vita stamane a mezzogiorno sparandosi un colpo di pistola al capo nella sala di lettura del Circolo ufficiali. La secca detonazione ha fatto accorrere alcuni inservienti. Lo sventurato è stato rinvenuto riverso su una poltrona.

Il generale Masselli era da alcuni anni nella Riserva e sembra che le sue precarie condizioni di salute, conseguenti ai disagi sopportati in guerra, abbiano influito anche sul suo morale. Il tragico fatto ha suscitato profonda impressione, anche perché, a pochi passi dalla sede del Circolo ufficiali, stamane è avvenuto un altro suicidio. Il rappresentante di commercio Rag. Giacomo Catani di 38 anni si è tolto la vita con un colpo di pistola alla tempia.

Operaio in fin di vita per una scarica elettrica

Voghera, 14 maggio.

Una scarica di 12 mila volts ha ridotto in gravi condizioni un operaio della Società Dinamo, Renzo Ferlini, di 33 anni, abitante a Montebello della Battaglia. Il Ferlini questo pomeriggio mentre era intento a compiere lavori di riparazione in una cabina di trasformazione della centrale di Brema Bottarone, toccava inavvertitamente un conduttore di tensione.

Investito da una scarica di 12 mila volts, veniva scagliato contro il muro della cabina. Alcuni compagni di lavoro lo rinvenivano poco dopo esanime al suolo in stato di coma. E' ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Sophia Loren attende un bimbo?

Sophia Loren è stata vista ieri a Parigi nella «boutique» di Christian Dior insieme al marito Carlo Ponti. L'attrice aveva un trucco meno accentuato del solito: è questo per far sorgere la voce che attende un bambino (Telefoto)

Assegnato il massimo premio al congresso degli enigmisti a Levanto

Una lirica su Maria Antonietta si riferisce in realtà allo Sputnik

Distinte signore, austeri professionisti, celati sotto misteriosi pseudonimi, si dedicano con passione ai più difficili giochi - Sostenuta la necessità d'introdurre l'enigmistica come materia d'insegnamento scolastico

(Nostro servizio particolare)

Levanto, 14 maggio.

Da tre anni si radunano a Levanto gli enigmisti di tutt'Italia, o meglio gli eletti tra i cultori di un'arte antica che nulla intende avere in comune con i diletti elementari a tutti accessibili, ad esempio le parole crociate. Gli enigmisti vengono qui non numerosissimi, ma agguerriti e seri, coscienti di costituire un'accademia che ha trovato in Levanto la sede ideale.

La cittadina ligure è, in questa stagione, tranquilla e riposante; la sua quieta aiuta le riflessioni, quindi le creazioni dell'enigmista classico che ama assumere nomi misteriosi, evocatori di miti e di leggende. Tra i 45 iscritti troviamo la signora Sara Doliotti col nome di «Duchessa di Genova», un farmacista di Pisa, prof. Marino Dinucci, col nome di «Marin Faliero» (notissimo tra i veri enigmisti), il notaio dott. Cesare Bartolini è divenuto «Simon mago», la signora Maria Paliotti Belmi ha preferito il titolo, sempre a soltanto «enigmistico», di «Duchessa di Bergamo». C'è anche un Paracelso, c'è una «Corsara bianda», c'è un «Odisseo». Delle torinesi Dora, Tullia, Gabriella Todros e dei coniugi Righini, pure di Torino, manca il nome d'arte nell'elenco che abbiamo sotto gli occhi.

Il «III Premio Levanto dell'Enigma» — che ha avuto questa sera la sua festa moderatamente mondana — era quest'anno articolato in tre premi. Il più importante, il «Levanto» vero e proprio, destinato a una composizione poetica avente valore di sintesi tra la lirica e l'enigmistica; la «Sfinge d'oro» destinata al miglior gioco comparso su una delle cinque riviste specializzate italiane (la più antica «La Corte di Re Salomone» nacque a Torino più di mezzo secolo fa. E' tuttora vitalissima). Infine un premio speciale per una gara non facile: un poemetto estemporaneo, su soggetto indicato all'ultimo momento.

Il Premio Levanto è stato attribuito a una poesia che ha legato curiosamente la Rivoluzione francese ai satelliti artificiali. Neppure gli enigmisti possono sottrarsi al fascino dei nuovi ordigni: ed ecco una composizione dal titolo «Maria Antonietta» che bravamente nasconde lo sputnik sotto una classica rievocazione storica, da Vienna alla ghigliottina. La poesia è piuttosto lunga.

Ne citiamo i brani che lasciano trasparire più direttamente il riferimento all'attualità scientifica. «E tu brillasti, sulla terra franca — quale fulgida forma celestiale — su l'estatiche folle trascorrendo — dominatrice». E poi: «Trascorse il tempo. Ma tu già sentivi — la gravità crescente degli eventi — venir inesorabile... la fine — era nell'aria». Conclusione: «E tu cadesti, cara creatura — alta e gloriosa e fragile bambina — presa nel vortice di quell'immane — rivoluzione» (si noti che la «fragile bambina» è la traduzione lirica dell'americano «baby moon»).

La giuria, composta da una «Principessa lontana» (professoressa Giusta Fermi), da uno «Zorzastro» (prof. Giuseppe Rossi), da un «Trovatore» (prof. Dino Provenzal), dal prof. Francesco Palderio e dal sindaco di Levanto geometra Pietro Zoppi, si è trovata d'accordo: «Maria Antonietta» è decisamente il pezzo forte di questo concorso che incuriosisce e lascia perplesso chi non sia addentro alla mistica dell'enigmistica classica, e soprattutto non riesca a comprendere perché mai tanti degni signori sentano il bisogno di rompersi il capo in maniera così impegnativa.

I partecipanti sono svagati buontemponi, bisognosi di occupare il tempo in qualche modo, ma illustri professionisti, medici, scrittori, giuristi e magistrati. Ogni attività accademica ha però le sue ragioni. E gli enigmisti spiegano la loro passione non soltanto come un diversivo, ma anche come un utile esercizio mentale. Così utile da giustificare, secondo il celebre «Marin Faliero», la richiesta di elevare l'enigmistica a materia di insegnamento nelle scuole.

Il congresso dell'AIEC, associazione ufficiale degli enigmisti, che si terrà in settembre in Versilia, sosterrà a fondo questa tesi: dalla terza elementare in poi, enigmi per i bambini e i ragazzi come ginnastica mentale e ausilio alle materie classiche. In attesa di tale conquista, i cultori della enigmistica classica si sono festeggiati e si sono scambiate le nuove composizioni questa sera nelle sale del Casino.

Il nome del vincitore per la poesia «Maria Antonietta» è Alberico Lolli di Bologna; il suo nome d'arte è «Lacerbio».

Il secondo premio è toccato alla poesia «Storia di Ofelia» la cui risoluzione era la pasta dentifricia. Il motto del concorrente era «L'uomo dal fiore in bocca» e il concorrente era Marin Faliero (dott. Marino Dinucci di San Giuliano Terme - Pisa).

Il terzo premio è andato alla poesia «Nostalgia di Liguria» il cui significato nascosto era la salumeria. Concorrente era la vincitrice dell'anno scorso Alma Lambertini di Bologna: nome d'arte «Lemina».

Mario Fazio

Sospeso lo sciopero dei lavoratori chimici

Roma, 14 maggio.

La Filc (Cgil), la Federchimici Cisl e la Uil chimici hanno sospeso lo sciopero proclamato per la seconda decade del mese in corso. La decisione è stata presa in seguito ad una risposta dall'associazione nazionale dell'industria della gomma e cavi, la quale ha dichiarato di non avere alcun atteggiamento preclusivo per una comune, soddisfacente soluzione della vertenza.

L'apertura della caccia proposta per il 14 settembre

Proteste di cacciatori - Sono in arrivo branchi di quaglie

Il 9 scorso a Torino nel palazzo della Provincia, si sono riuniti i presidenti dei Comitati Provinciali Caccia del Piemonte allo scopo di concordare una apertura unica regionale. Assente Asti. Contrariamente ai voti espressi dalle Sezioni Comunali e Provinciale di Torino che proponevano l'apertura generale al 24 agosto, fu presa una via di mezzo fissando il 30 e dando mandato all'avv. Belfiore, presidente del Comitato Provinciale Caccia di Torino, di rappresentare il Piemonte per la assemblea indetta col medesimo scopo a Bologna il 10 scorso colla partecipazione anche della Lombardia-Veneto-Liguria-Emilia-Toscana.

La conclusione fu di ritardare al massimo l'apertura proponendola, sia per la pianura che per la montagna al 14 settembre.

Questa notizia ha provocato il più vivo malcontento nelle file dei ramaioli che costituiscono la gran massa dei cacciatori, che vedono così allontanare la possibilità della caccia alle tortore ed a tutti gli uccelli estatini, che dopo le prime burrasche del ferragosto, lasciano le nostre Regioni. Sostengono i fautori della caccia ritardata che la selvaggina nobile non è pronta e che con le aperture anticipate viene in pochi giorni sacrificata; contrari in ogni caso alla duplice apertura che richiederebbe un agente per ogni cacciatore pel rispetto della legge.

E' un dissidio che è sempre esistito ed esisterà sempre e che si può solo risolvere con un compromesso, applicando l'art. 12 della legge sulla caccia che consente ai presidenti delle giunte provinciali di aprire la caccia per la selvaggina non protetta anteriormente alla data fissata.

Sono in arrivo su tutto il litorale numerosi branchi di quaglie le cui avanguardie hanno già raggiunto la nostra regione: più scarse le tortore, buoni i voli invece dei ragoli, upupe e di tutti gli altri estatini.

g. m.

Giovane in motocicletta si uccide contro un camion

Luserna S. Giovanni, 14 magg.

Una mortale sciagura è avvenuta oggi alle ore 18 in via Gianavello, nella frazione Nazerotti, di Luserna S. Giovanni. Un giovane muratore, Vittorio Luciano Bricco, di 21 anno, residente a Lusernetta, su una motocicletta è andato a scontrarsi violentemente contro un camion di Cuneo, pilotato dall'autista Michele Girardi, di Bricherasio.

Nell'urto, il Bricco è stato sbalzato violentemente sull'asfalto e la motocicletta è finita sotto le ruote del mezzo. Prontamente soccorso il motociclista è stato portato all'ospedale di Luserna, ma due ore dopo il ricovero è deceduto per la frattura della base cranica e altre ferite gravissime.

AI SIGNORI MEDICI D'ITALIA

I laboratori Lederle di New York sono particolarmente lieti di portare a conoscenza della Classe Medica Italiana che è disponibile anche in Italia il

LEDERCORT

il nuovo corticosteroide efficace a dosi bassissime e privo di tossicità, scoperto dopo vari anni di intenso lavoro nella propria sezione ricerche.

L'interesse suscitato dal LEDERCORT presso la Classe Medica di tutto il mondo è stato così grande da costringere i Laboratori Lederle ad allargare gli attuali impianti di produzione e per i primi 6 mesi, dato che il ciclo di lavorazione ha tale durata, a non fornire campioni ai Sigg.ri Medici riservando la produzione alle richieste dei vari Paesi del Mondo.

Le applicazioni cliniche hanno dimostrato che il LEDERCORT risulta straordinariamente efficace nell'artrite reumatoide, nell'asma bronchiale, nelle malattie allergiche, nella psoriasi e in tutte le altre malattie nelle quali la somministrazione dei cortisonici si è dimostrata utile.

Il LEDERCORT ha un'attività di gran lunga superiore a quella del prednisone e del prednisolone.

Lederle

LAVORA PER IL BENE DELL'UMANITA'

Decreto ACIS N. 896

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO

preferendo PHILIPS

è un consiglio della Ditta:

Rag. ALDO BELLERATE – Piazza della Parrocchia 1 – ALPIGNANO (Torino)

GARANTITI 20 GRADI DI CALORE PER 7 MESI

IMPORTANTE INIZIATIVA nel campo del riscaldamento a forfait

Ad evitare i disagi e le difficoltà che si verificano prima e dopo il periodo normale di riscaldamento, la nostra Società è venuta nella determinazione e titolo sperimentale, per la stagione 1958-59 **e solo per i contratti stipulati entro il 30 giugno 1958** di estendere la durata del servizio:

da ***151 giorni*** (1 novembre - 31 marzo)

a ***212 giorni*** (1 ottobre - 30 aprile)

senza alcun aggravio di spesa per l'utente

INTERPELLATECI

SICCA

Trasformazioni impianti e gestione riscaldamenti

TORINO - Corso Unione Sovietica N. 25 - Telefoni N. 587.733-4

Importante Industria Farmaceutica Tedesca

CERCA GIOVANI LAUREATI AMBOSESSI

AVVIARE CARRIERA PROPAGANDISTICA

Scrivere Casella 9 B - S.P.I. - MILANO

CENTRALISSIMO

avviato negozio articoli pesca

convenientemente CEDESI

Telefonare ore ufficio 48-56

OLTRE 1 MILIONE DI FRIGORIFERI

BOSCH

VENDUTI NEL MONDO

Organizzazione commerciale di vendita

MABO S. p. A. - MILANO - ROMA - TORINO - CATANIA - BARI - CAGLIARI

ULTIME NOTIZIE

La solidarietà dell'Occidente acquista nuova importanza

L'ombra della crisi francese nei colloqui di Gronchi a Londra

Il Presidente della Repubblica, in compagnia di Pella, ha ricevuto a Buckingham Palace il premier Macmillan e il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd - Vasto giro d'orizzonte politico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 maggio.

Alle cinque e un quarto di questo pomeriggio il Presidente della Repubblica italiana, che aveva con sé il ministro degli esteri Pella ha ricevuto a Buckingham Palace il primo ministro e il ministro degli esteri di Gran Bretagna Harold Macmillan e Selwyn Lloyd. Nonostante la doppia limitazione della posizione costituzionale del Presidente della Repubblica italiana e del luogo dell'incontro — il palazzo reale dove vive la sovrana, anche lei costituzionalmente tenuta fuori dall'attività politica — questo incontro non poteva mancare di essere fortemente influenzato dai drammatici avvenimenti del giorno.

La furia della crisi francese ha colpito Londra, da lungo tempo seriamente preoccupata per il problema dell'Algeria e per le continue crisi parigine, con eccezionale drammaticità. I giornali di stamane proclamavano che «la Francia è sul precipizio della guerra civile». La radio trasmetteva ogni ora ansiose notizie da Parigi e da Algeri. Il Presidente italiano, in una giornata di impegni formali e rituali, veniva tenuto al corrente dal continuo flusso delle notizie ricevute per mezzo delle telescriventi, delle comunicazioni che l'ambasciata ha direttamente da Roma.

L'aggravarsi della situazione francese è stata talmente rapida e improvvisa che per il momento gli ambienti britannici sono ancora sotto l'impressione dello stupore e della paura della rivolta algerina. Il Governo britannico manca di notizie dirette da Algeri: del corpo diplomatico occidentale là accreditato, soltanto il console americano dispone di una radio-trasmittente che gli permetta di superare l'ostacolo delle comunicazioni interrotte. Macmillan non ha potuto perciò far altro che confidare a Gronchi l'enorme preoccupazione inglese per gli sviluppi di una politica francese che del resto Londra non ha mai nascosto di disapprovare energicamente. L'atteggiamento italiano verso la Francia è meno severo. Noi sentiamo per i francesi — anche nei momenti delle loro follie — quella stessa comprensione consanguinea che inglesi e americani riservano l'un l'altro nei momenti più difficili, come quello di Suez. Non sorprende perciò che il Presidente italiano abbia espresso la fervida speranza che sia proprio questa crisi così violenta — aggravata dall'altrettanto violento intervento dell'esercito negli affari politici — a indurre i partiti francesi a ritrovare collettivamente un maggior senso della realtà.

L'analisi della crisi francese non poteva mancare che l'inizio dell'abituale giro d'orizzonte della situazione politica mondiale: la crisi del Nord-Africa porta al problema dei rapporti con il nazionalismo arabo e il Medio Oriente; la crisi di Parigi porta ai problemi della cooperazione europea. E' quest'ultimo punto che premeva a Macmillan di sottolineare anzitutto: il sincero e autentico — ormai quasi araldico — desiderio inglese di cooperazione con l'Europa. Gronchi nei brindisi di ieri sera aveva dichiarato che l'Italia «sente la necessità di un'Europa unita» e aveva ammonito che «nessun regime di democrazia può chiudersi in sé e sperare di bastare a se stesso».

Gli uomini di Stato inglesi non hanno mancato di cogliere il significato di questa frase e hanno ripetuto con particolare sincerità e intensità quello che del resto molti degli uomini politici inglesi che Gronchi ha incontrato in queste brevi e fitte 24 ore, gli avevano già fatto sentire: la fine dell'Inghilterra come Paese isolato, la fine dell'illusione di poteri chiudere in sé o di bastare a se stesso, la sincerità del suo desiderio di collaborazione con l'Europa che ha origine dalla franca accettazione della nuova posizione della Gran Bretagna nelle forze mondiali e del relativo potere inglese. Questa paura di non essere creduta sincera — nel suo desiderio di collaborazione con l'Europa — è ora eccezionalmente viva nell'anima inglese. Non vi è dubbio che essa sia stata rivolta oggi con particolare calore, in una giornata che ha trovato Italia e Inghilterra a colloquio di stretta amicizia sullo sfondo di una grande crisi europea.

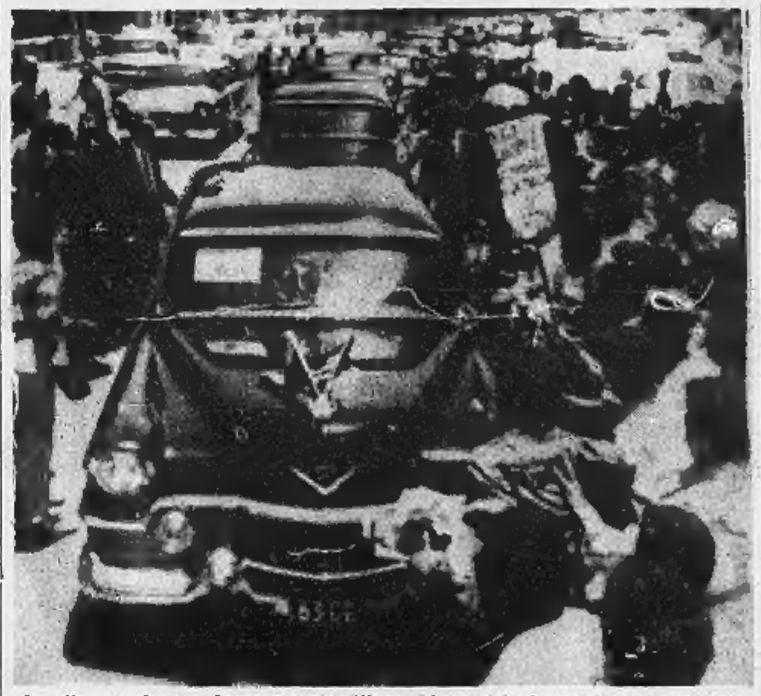
Questa collaborazione non soltanto economica e culturale, ma soprattutto al livello delle continue e intime consultazioni politiche, è — secondo Gronchi — fondamentale per la soluzione dei problemi dell'Africa e dell'Asia. L'Occidente, secondo il Presidente Gronchi, si trova oggi a dover considerare la necessità di una nuova linea politica per fronteggiare l'espansione russa. Ora che la guerra è divenuta improbabile, la Russia ha altri due motivi validi per appoggiarsi soprattutto sull'espansione economica e ideologica.

All'interno, dove l'economia è da trenta anni su un piede di economia bellica, esiste una forte pressione popolare che richiede beni di consumo. Se non vuole rallentare la sua espansione industriale, la Russia dovrà accettare di risparmiare nell'armamento. All'estero essa ha ottenuto notevoli successi nel Medio Oriente e anche in Sud America con gli aiuti economici e tecnici che essa ha inviato. Anche questo indica che essa può avere successo ad un prezzo più economico che non la guerra.

E' quindi necessario che anche l'Occidente partecipi a questa gara pacifica, purchè si tratti di un'azione coordinata e sorretta da ideali vivi e vitali. «La giustizia sociale — aveva detto ieri sera Gronchi al banchetto di Stato — si rivela inseparabile dalla libertà». In questo egli trova a Londra consensi pieni e non vi è dubbio che tanto Macmillan quanto Selwyn Lloyd condividano con lui il principio che l'Alleanza occidentale non deve lasciarsi suggestionare soltanto dalle esigenze militari, anche se queste restano e debbano essere tenute nel dovuto conto.

Un colloquio così lungo e approfondito, sia pure in una cornice e in un'occasione tanto formale, non poteva che concludersi — dopo un'ora e un quarto — che con la promessa di intensificare e sviluppare la collaborazione fra i due Paesi. E soprattutto con la certezza che in un momento tanto difficile per l'Europa e tanto urgente per tutto l'Occidente, l'intimità e la cordialità dei rapporti anglo-italiani (che, come Gronchi ha potuto vedere in questa solenne occasione, «fa traboccare lo spirito dell'amicizia al di là dei bordi del cerimoniale») è un fattore di enorme importanza per l'equilibrio europeo e la stabilità della pace.

Riccardo Aragno



La dimostrazione a Caracas contro Nixon. L'auto del vice-presidente americano è pressata da vicino da un gruppo di giovani che poco dopo ha lanciato pietre spezzando i vetri degli sportelli. Un cartello invita Nixon ad andarsene (Telefoto)

Polemiche sulla scelta della capitale europea

Strasburgo, 14 maggio.

L'Assemblea parlamentare europea, che avrebbe dovuto prendere oggi posizione in merito alla futura sede delle istituzioni europee, ha finito per approvare (con 41 voti favorevoli, 37 contrari e 4 astensioni) una mozione italiana per il rinvio del problema alla sessione di giugno.

A questo risultato si è giunti attraverso un dibattito vivace e piuttosto confuso, caratterizzato dalla improvvisa presa di posizione da parlamentari socialisti di alcuni Paesi della Piccola Europa che stamane chiedevano una decisione immediata. L'on. Granzotto Basso, a nome dei socialisti italiani, assenti perché impegnati nella campagna elettorale, osservava che una scelta frettolosa sarebbe stata inopportuna. Questa è stata del resto la posizione di tutti i parlamentari italiani, esposta in aula dal sen. Guglielmone (al quale come presidente della commissione politica incombeva una speciale responsabilità), dall'on. Santero e dall'on. Edoardo Martino.

In conseguenza della votazione, l'Assemblea si riunirà nuovamente a Strasburgo il sabato 21 giugno alle ore 11 e riesaminerà tutta la questione della scelta di una sede per le istituzioni europee; si pronuncerà probabilmente sui principi che devono guidare tale scelta e specialmente sulla unicità della sede delle istituzioni.

La votazione sulla città indicata quale capitale più adatta avrà luogo la mattina del 23 giugno. Alla fine della seduta, l'on. Guglielmone ha dichiarato ai giornalisti che l'esito della votazione odierna lascia evidentemente impregiudicate le possibilità di tutte le candidature, dato che nella scelta finale non dovranno giocare soltanto elementi nazionali, ma soprattutto il giudizio sulla funzione europea della futura capitale. Il risultato della votazione — ha aggiunto il sen. Guglielmone — sarebbe stato diverso e cioè il rinvio della discussione sarebbe stato unanimemente accettato, se l'atteggiamento di troppi parlamentari non fosse stato deformato da contingenze politiche attuali e da considerazioni di prestigio nazionale. Nell'atmosfera più distesa della prossima sessione, sarà certo possibile giungere ad un accordo.

Il comitato degli esperti di urbanistica incaricato di redigere il rapporto sulle possibilità offerte dalle diverse città proposte quali possibili sedi delle istituzioni europee, ha ultimato frattanto i suoi lavori.

Per quanto riguarda l'Italia il rapporto si sofferma sulle città di Milano, di cui è stata messa in rilievo l'importanza anche quale centro culturale e artistico; di Varese, che si presta anch'essa per la creazione di un complesso europeistico; di Torino che conserva l'aspetto di un'antica capitale e dove numerosi palazzi possono ospitare le sedi delle istituzioni europee.

Conferenza-stampa di Eisenhower sugli incidenti di Caracas

Nixon torna nella notte a Washington interrompendo la visita al Venezuela

Il Presidente accusa i comunisti di fomentare tumulti antiamericani nel mondo - "Le delicate situazioni in Algeria e nel Libano possono svilupparsi in modo grave" - Consultazioni con gli alleati per la risposta a Krusciov

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 maggio.

Il vicepresidente americano Nixon ha interrotto la sua visita ufficiale al Venezuela, in seguito alle gravi dimostrazioni avvenute ieri contro di lui a Caracas. Nixon parte stanotte dalla capitale venezuelana, in un'ora tenuta segreta, alla volta di Portorico e sarà domani a Washington.

Degli incidenti antiamericani nel Venezuela ha lungamente parlato oggi il presidente Eisenhower in uno delle più affollate conferenze-stampa tenute alla Casa Bianca negli ultimi anni. Erano presenti 302 giornalisti.

Per prima il Presidente ha fatto brevi dichiarazioni sull'Algeria e il Libano. Egli ha detto: «Le delicate situazioni in Algeria e nel Libano possono svilupparsi in modo così grave che è naturale che io segua queste situazioni con la massima attenzione, ma anche che mi astenga da ogni specifica discussione fino a quando le emozioni popolari sono così agitate». (Il portavoce del Dipartimento di Stato, interrogato più tardi dai giornalisti, non ha voluto aggiungere nulla a quanto detto dal Presidente sull'atteggiamento americano nei riguardi del Libano e dell'Algeria).

Eisenhower è passato poi ad un particolare esame degli incidenti di Caracas, elogiando Nixon per la fermezza dimostrata in momenti così spinosi».

Il Presidente ha dichiarato che i comunisti cercano di trarre vantaggio dai sentimenti antiamericani che animano certi strati della popolazione di alcuni Paesi, per provocare disordini quali quelli di Lima e di Caracas. Alla base di una tale tattica di bassa lega — ha osservato Eisenhower — sta in modo speciale l'invidia che suscitano gli Stati Uniti per la loro grandezza, per la loro ricchezza e la loro grande forza militare. Ha aggiunto che è facile per i comunisti approfittare delle insoddisfazioni di certi popoli per scatenare il lavoro di questi ultimi contro gli Stati Uniti; come sempre gli agenti del Cremlino amano sfruttare le situazioni difficili già esistenti piuttosto che crearne di nuove.

Egli ha tuttavia ammesso che alla base delle manifestazioni antiamericane avvenute nell'America Latina in questi giorni sta una situazione economica «piuttosto compiessa».

Circa i mille fra parà e fanti di marina che gli Stati Uniti hanno inviato nella zona del mare dei Caraibi per garantire — se necessario — l'incolumità di Nixon e del suo seguito, il Presidente ha precisato che questi reparti non sono stati offerti alle autorità governative venezuelane, ma semplicemente inviati, come misura precauzionale, in una località dalla quale sarebbero stati facilmente impiegati nel caso in cui venisse chiesto un loro intervento.

Un giornalista ha domandato se in situazione libanese e in crisi algerina potrebbero consigliare un rinvio della progettata visita in Europa di Nixon; Eisenhower ha risposto decisamente «no»; ha aggiunto di non vedere la ragione per cui il viaggio non dovrebbe essere effettuato. Egli ha colto anzi l'occasione per lodare la calma e il coraggio dimostrati dal suo più vicino collaboratore.

Ad un giornalista che aveva cercato di ottenere qualche dichiarazione sui fatti algerini e libanesi, nonostante il suo precedente rifiuto di rispondere sui due problemi, Eisenhower ha risposto seccamente. Il giornalista aveva domandato al Presidente se, a suo parere, la crisi algerina e quella libanese potessero essere incluse nel vasto piano di agitazioni comuniste cui egli aveva accennato parlando degli incidenti di Lima e di Caracas. «La cosa è ben diversa», ha risposto Eisenhower.

Passando a parlare dell'accoglienza da parte del Primo Ministro sovietico Krusciov della proposta americana sull'envio di colloqui fra tecnici per i controlli nucleari, Eisenhower ha detto che intende rispondere a Krusciov al più presto possibile, dopo aver sentito il parere degli alleati di Washington.

Il Venezuela, scusandosi di nuovo con Washington per gli incidenti di ieri, ha addossato parte della responsabilità ai sostenitori dell'ex-dittatore Jimenez.

Gino Tomajueli

Votati dagli Stati Uniti aiuti all'America Latina

Washington, 14 maggio.

La Camera dei rappresentanti ha approvato la legge per lo stanziamento di tre miliardi e 400 milioni di dollari (2251 miliardi di lire) per aiuti all'estero. La legge autorizza la consegna di cento milioni di dollari (62 miliardi e mezzo di lire) a Paesi dell'America Latina per la loro assistenza, nonostante gli attacchi lanciati contro il vice-presidente Nixon da «bravacci e da giovani delinquenti politici» di alcuni di tali Paesi.

Il vice-presidente racconta come fu aggredito

Caracas, 14 maggio.

Richard Nixon si è recato oggi a far colazione nel «Circolo militare» di Caracas con i membri del governo provvisorio del Venezuela.

Accompagnato da una scorta di agenti in motocicletta e da cinque autocarri carichi di soldati, Nixon ha compiuto senza incidenti il percorso dall'Ambasciata americana al «Circolo».

Le autorità venezuelane hanno fatto arrestare duecento persone come responsabili degli incidenti culminati ieri con l'aggressione a Nixon ed al suo seguito.

Il vice-Presidente americano ha tenuto poi una conferenza-stampa: egli ha annunciato di essersi assunto la responsabilità di annullare gli impegni che lo avrebbero obbligato ieri ad uscire dall'Ambasciata americana, avendogli le autorità venezuelane fatto presente che avrebbero potuto verificarsi ulteriori atti di violenza.

«Non è facile — ha poi detto Nixon — subire le esperienze che ho dovuto passare per tutta la giornata e non è piacevole essere coperti dalla testa ai piedi di sputi e sopportare che un uomo abbia sputato in faccia a mia moglie».

«Gli studenti che hanno rotto i vetri della mia automobile — ha aggiunto Nixon — dovevano essere molto ignoranti, perché ve ne erano parecchi che dimostravano una quarantina d'anni». A chi gli faceva osservare che gli studenti hanno dimostrato a seguito dell'oppressione subita sotto il regime Jimenez, il vice presidente americano ha risposto: «Abbiamo visto la terribile eredità di Jimenez: la dittatura alimenta la violenza, la dittatura porta ad altre dittature quando si permette che si scateni. La libertà d'espressione è una gran cosa, ma la violenza non può essere tollerata».

Scoppiata in Bolivia una rivolta contro il governo

LA PAZ, 14 maggio.

Un'insurrezione contro il governo è scoppiata in Bolivia. I ribelli hanno occupato la città di Santa Cruz. Sommosse sono avvenute anche in altri centri, fra cui i campi petroliferi di Camiri. La rivolta è organizzata dalla «falange socialista» e da altri elementi di estrema sinistra.

Il governo di La Paz ha decretato lo stato d'assedio in tutto il territorio nazionale. Il Presidente Siles Suazo ha assunto il comando supremo dell'esercito.

Sembra che l'insurrezione faccia parte di un piano di sommosse decise dai capi comunisti dell'America latina in una recente riunione clandestina svoltasi a Buenos Aires. Al convegno, oltre ai delegati comunisti di vari Paesi dell'America centrale e meridionale, avrebbero partecipato elementi giunti dall'Europa con istruzioni e suggerimenti per la tattica da adottare nelle [illegible].

Preoccupazioni negli S. U. per la situazione nel Levante

Rapporto di Dulles al Senato sulla situazione nel Libano

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 maggio.

Sebbene la crisi libanese sembri stasera migliorata e si confermi che gli Stati Uniti non intendono interpretare gli avvenimenti come una minaccia comunista all'integrità ed alla indipendenza della piccola repubblica, il governo di Beirut non è stato incoraggiato a far ricorso all'Onu contro la Repubblica Araba Unita), appare evidente a Washington che la situazione nel Medio Oriente è quanto mai instabile e che sta forse per arrivare il momento in cui occorrerà tentare uno sforzo per cercare di porre i rapporti fra Occidente e nazionalisti arabi su basi meno antagoniste.

Ma nessuno sa prevedere come ciò sia possibile, dato che le concessioni che possono esser fatte sono rigidamente limitate dall'impossibilità occidentale di rinunciare all'impegno di difendere Israele.

Le uniche decisioni che per il momento gli Stati Uniti hanno potuto prendere sono precauzionali: unità della flotta del Mediterraneo hanno ricevuto ordine di dislocarsi in settori separati, presumibilmente per far fronte ad eventuali peggioramenti della situazione tanto in Algeria che nel Libano. Inoltre, per sostenere entro i limiti molto stretti della legalità internazionale, il governo filo-occidentale del Libano, si è deciso di fornire Beirut di armi leggere e di equipaggiamento di polizia come bombe e maschere lacrimogene, rifiutando però la richiesta fornitura di mitragliatrici, anche perché con il sequestro di seimila mitragliatori che gli egiziani tentavano di sbarcare sulla costa libanese, il governo di Beirut ha ricevuto in una sola volta più mezzi difensivi di quanto abbiano fornito in cinque anni gli Stati Uniti.

Foster Dulles ha fornito oggi ai leaders del Senato ciò che alcuni senatori hanno definito un quadro molto grave degli sviluppi internazionali.

Il segretario di Stato si è incontrato col senatore Lyndon B. Johnson, «leader» della maggioranza, e coi principali membri della commissione senatoriale per le relazioni con l'estero nella sala della commissione in Campidoglio. Dopo la riunione, Dulles ha dichiarato ai giornalisti di avere fornito ai senatori una rassegna generale della conferenza della Nato a Copenaghen e di avere comunicato «le più recenti informazioni in mio possesso sulla situazione nel Sud America, particolarmente nel Venezuela, nel Libano e nell'Africa settentrionale». Dulles ha evitato di rispondere direttamente alla domanda di un giornalista se la decisione del presidente Eisenhower di inviare truppe nelle Antille è stata presa congiuntamente dai Dipartimenti di Stato e della Difesa.

g. t.

Violento attacco di Gomulka contro il comunismo jugoslavo

Tito non andrebbe a Varsavia

Bonn, 14 maggio.

Il partito comunista polacco ha preso posizione nella controversia ideologico-politica tra Mosca e Belgrado ubbidendo alle tesi del Cremlino e accusando il maresciallo Tito di «voler creare confusione tra le file dei partiti comunisti».

L'organo ufficiale del partito comunista polacco «Trybuna Ludu» pubblica stamane un aspro articolo contro il partito comunista jugoslavo e scrive tra l'altro: «Il nuovo programma jugoslavo, examinato al recente congresso di Lubiana, contiene numerose false opinioni sulle questioni che sono della massima importanza per il movimento comunista mondiale. Gli autori del programma non hanno valutato a sufficienza la missione storica del partito comunista, dal momento che non hanno voluto nettamente differenziare i paesi capitalisti da quelli socialisti. Le errate tesi jugoslave non perseguono affatto i nostri comuni obiettivi ma al contrario, recano una confusione ideologica tra le file dei partiti comunisti. Le divergenze tra la Jugoslavia e gli altri paesi comunisti possono essere superate soltanto in base ai principi del marxismo leninismo».

Sembra che, in seguito alla posizione assunta da Gomulka contro la Jugoslavia, il maresciallo Tito voglia rinunciare al suo progettato viaggio a Varsavia.

Blocco dei prezzi in Argentina i salari aumentati del 60%

Buenos Aires, 14 maggio.

Il presidente argentino, Arturo Frondizi, ha ordinato un aumento dei salari senza però prendere le misure necessarie contro l'inflazione che si era già avuta con i precedenti aumenti.

Durante una allocuzione pronunciata alla radio ieri sera, il presidente ha ordinato che i salari vengano aumentati rispetto al 1 febbraio del 1956 del 60 per cento.

Frondizi ha affermato nel suo discorso che nell'ultimo anno il costo della vita in Argentina è salito del 30 per cento. Ha frattanto messo in guardia contro il pericolo di una inflazione e il presidente non ha indicato l'esistenza di un piano specifico, ma si è limitato a dire che coloro che aumenteranno i prezzi verranno puniti.

Morente una donna travolta da un dodicenne in bicicletta

Il ragazzo dopo l'investimento è fuggito ma è già stato identificato

Santhià, 14 maggio.

Di un grave episodio è stato protagonista ieri sera un ragazzo di dodici anni: dopo aver travolto in bicicletta una donna che nella caduta ha riportato ferite gravissime, tanto che versa in imminente pericolo di morte, è fuggito senza avvertire nessuno dell'incidente. Dopo brevissime indagini dei carabinieri egli è stato però identificato.

Ieri sera verso le 22,30, la vedova Elisabetta Bellone, di 45 anni, procedeva a piedi sulla strada Santhià-Cavaglià. Ad un tratto un ciclista che proveniva alle sue spalle la investiva in pieno, gettandola a terra. La donna finiva malauguratamente con il torace contro un paracarro e perdeva i sensi. Il ciclista, intanto, si dileguava nelle tenebre.

Mezz'ora dopo, alcuni passanti si scorgevano sulla strada il corpo della donna e, dato l'allarme, provvedevano a farla ricoverare all'ospedale San Salvatore di Santhià. I medici la trovavano subito in condizioni gravissime; la poveretta aveva riportato lo sfondamento del torace. Dopo un po' la Bellone rinveniva e, con frasi smozzicate, raccontava l'incidente di cui era rimasta vittima.

Subito il maresciallo dei carabinieri Bonetto iniziava le indagini e in breve riusciva ad identificare il responsabile: si tratta del dodicenne Giampiero A., abitante alle case popolari della città. Pare che il ragazzo stesse facendo una corsa con un coetaneo. A tarda sera le condizioni della Bellone rimangono gravi e i medici nutrono serie preoccupazioni nei suoi confronti.

Arrestati tre ragazzi che ricattavano un impresario

Alassio, 14 maggio.

Tre ragazzi sui 18 anni — sulla identità dei quali la polizia mantiene il riserbo, data la minore età — sono stati arrestati subito dopo aver compiuto una estorsione ai danni di un impresario edile di Alassio.

Giorni or sono il costruttore Bruno Ascari dava occasionalmente un passaggio sulla sua macchina ad una avvenente ragazza, amica di uno dei due giovani, commesso di una macelleria di Alassio. Il ragazzo, venuto a conoscenza del fatto, ha architettato un ricatto di concerto con due suoi coetanei uno figlio di un albergatore e l'altro apprendista idraulico. Essi hanno scritto all'Ascari una lettera nella quale lo invitavano a depositare nella bocchetta di una presa di acqua di una aiuola una busta contenente 200 mila lire.

L'Ascari, per nulla intimidito, ha avvertito la polizia che ha teso così una trappola ai tre giovani delinquenti, riuscendo ad arrestarli.

Due feriti su un camion rotolato in un burrone

Mondovì, 14 maggio.

Verso le 23 di ieri, sulla provinciale Ceva-Murazzano, all'altezza del bivio per il Colle della Pedaggera, un camion pilotato da Andrea Borra, sindaco di Belvedere Langhe, abbandonò in curva, è uscito di strada. Dopo essersi capovolto più volte, l'autocarro si è schiantato in fondo ad un burrone profondo sessanta metri.

Dalla cabina di guida, completamente sfasciata, [illegible] quasi del tutto illeso il Borra che dopo circa mezz'ora di sforzi poteva liberare i suoi due compagni di viaggio: Nicola Ciliario di 33 anni e Luigi Revelli di 18, entrambi da Farigliano, i quali erano rimasti feriti fra i rottami.

Con un colpo di stampella

Una mendicante uccide il marito quasi novantenne

Carrara, 14 maggio.

Una vecchia mendicante, abitante nel piccolo paese di Mammio, in provincia di Massa Carrara, ha ucciso con un colpo di stampella al capo il marito. Il dramma si è svolto in una casupola, senza alcun testimone.

Paolo Mazzoli di 87 anni, nato a Lucca, aveva sposato in terze nozze la sessantottenne Maria Fiasella, nata a Massa Carrara. I due coniugi costituirono una specie di accordo per trarre qualche guadagno dall'accattonaggio. Uscivano sempre assieme e poiché erano ambedue infermi agli arti inferiori, riuscivano ad ottenere della carità. Più giovane e più robusta del Mazzoli, la Fiasella, donna ciarliera che non disdegnava alzare il gomito quando i guadagni glielo permettevano, imponeva al marito di versare ogni sera il frutto della questua.

Una sera fa il Mazzoli rientrato a casa, veniva a diverbio con la moglie, diverbio scaturito da futilissimi motivi. Infatti l'uomo si era tolta una logora camicia e si accingeva a rammendarla quando la donna, forse già alticcia, lo apostrofava violentemente. Scoppiava una lite e ad un tratto la Fiasella afferrava una stampella che le serviva per sorreggersi e sferrava un colpo in testa al marito. L'uomo cadeva a terra.

Alle grida terrorizzate della donna, accorreva gente: la Fiasella raccontava allora che il marito era caduto nell'attraversare la stanza. Il Mazzoli decedeva pochi istanti dopo.

Intervenivano i carabinieri. La vecchia veniva arrestata e, messa alle strette da un abile interrogatorio, finiva per confessare. Essa è stata incarcerata, mentre il corpo del Mazzoli, prima dell'inumazione, veniva sottoposto all'autopsia di legge.

ULTIME DI CRONACA

Giovane spagnolo impazzito durante il viaggio di nozze

Da Siviglia era giunta lunedì nella nostra città una giovane coppia di turisti spagnoli: José e Consuelo Portago Calufia, rispettivamente di 22 e 18 anni. Si erano sposati alla fine di aprile e avevano deciso di compiere il viaggio di nozze in Italia.

A Torino avevano preso alloggio in una signorile pensione di via Carlo Alberto. Fino a ieri mattina, il soggiorno dei giovani sposi era trascorso nella più completa serenità: passeggiate nei viali e sotto i portici, con immancabile visita a Superga e a Stupinigi. La proprietaria della pensione e gli altri clienti avevano subito preso a benvolere la coppia spagnola, che non celava la propria felicità e l'esuberanza latina. José, soprattutto, appariva entusiasta del viaggio e di Torino.

Ieri mattina, imprevisto, il drammatico episodio che ha interrotto la loro luna di miele. Dalla camera dei due spagnoli si levarono grida e pianti. José impreparato, minacciando di fracassare tutto quanto Consuelo, sbigottita, uscì nel corridoio invocando aiuto. Alla proprietaria, accorsa al baccano, spiegò che il marito aveva dato in escandescenze senza alcun motivo. Evidentemente, il povero giovane era stato colto da una crisi di squilibrio psichico. Venne chiesto l'intervento della «Volante», e gli agenti convinsero il turista ad accompagnarli all'Ufficio stranieri della Questura. Dopo una visita medica, José è stato ricoverato in una Casa di cura in attesa di poter rientrare in patria.

Travolto da una moto un vecchio di 87 anni

All'Istituto ortopedico Maria Adelaide è stato ricoverato ieri verso le 13 il pensionato Vincenzo Maiorro di 87 anni, abitante in corso Napoli 6. Il vecchio, mentre attraversava a piedi corso Giulio Cesare, all'altezza di corso Napoli veniva urtato da un motociclista, cadeva a terra e si produceva la frattura di un braccio.

— Il sessantatreenne Eligio Roggia, abitante in strada del Bellardo 22, percorreva in moto ieri sera le 17, via Biella quando all'angolo con corso Regina Margherita si scontrava con un'auto guidata da Giuseppe Gaj. Nell'urto il Roggia riportava una contusione cranica per cui veniva ricoverato all'ospedale Maria Vittoria, con una prognosi di 30 giorni.

— Il commerciante Vincenzo Savasta di 36 anni, abitante in via Taggia 20, ieri sera alle 19.20 stava seduto in poltrona nella propria camera da pranzo intento a chiacchierare con i familiari. A un tratto dal soffitto si staccava un pezzo di decorazione a stucco che lo intontiva. Subito soccorso dai congiunti, il commerciante veniva accompagnato al Mauriziano dove i sanitari gli riscontravano un trauma cranico e lo ricoveravano in osservazione.

— All'Astanteria Martini è stato accolto con prognosi riservata, stanotte alle 22, Sergio Piccin, di 32 anni, abitante in corso Vercelli alle case Sisa. Il Piccin, a bordo del proprio ciclomotore, era andato a sbattere con violenza contro Pietro Capra, di 23 anni, abitante in via Tronzano 36, anch'egli alla guida di un ciclomotore. Il Capra ha riportato la frattura della mandibola ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni. L'incidente è accaduto in corso Vercelli angolo via delle Campagne.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bauducco (Giovanet)

Macchinista F. S.

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Petronilla Bianchi; i figli Marco, Ferdinando, Carlo, Gaetana; la sorella, nuore, genero, cognati e nipotini.

Per espressa volontà dell'Estinto non fiori né lutto.

Un particolare ringraziamento al dott. Agostino Bassoni per le cure prodigategli.

I funerali domani 15 corrente alle ore 10,30 da corso Racconigi 222.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al dolore: Carla Fassoli ved. Beneschi Rosanna e Giorgia Rivalta.

I Dipendenti della «Tipografia S. R.» si associano al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Marlotti

Lo annunciano angosciati: la moglie Cesarina; le figlie Flora e Paola; la nuora con le figlie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma partirà oggi 15 corrente alle ore 10 dall'Ospedale Mauriziano e proseguirà per Pieve d'Asti ove avverranno i funerali alle ore 11. Farà servizio pullman con ritorno.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

La Segreteria regionale piemontese FLAEI-CISL e Colleghi di lavoro aderenti alla CISL esprimono il loro più profondo cordoglio per la tragica scomparsa della signorina

Roberta Fasolis

Le Consorelle ed i Confratelli della Conferenza di San Vincenzo dell'Azienda Elettrica Municipale annunciano con profondo dolore la scomparsa della loro consorella ed ex-vicepresidente

Roberta Fasolis

I Condomini e Colleghi di via Giacinto Collegno 46 prendono parte al dolore per la scomparsa della signorina

Roberta Fasolis

I Consiglieri d'Amministrazione e i Dirigenti della «Sant'Andrea Novara p. a. - Officine Meccaniche e Fonderie S. p. A. - hanno il dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Dr. Ing. Luigi Morandotti
Consigliere di Amministrazione della Società

Il Collegio Sindacale della «Sant'Andrea Novara p. a. - Officine Meccaniche e Fonderie S. p. A. - ha il dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Dr. Ing. Luigi Morandotti
Consigliere di Amministrazione della Società

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione papale, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Fornas v. Fassetta

Lo annunciano: i figli, le figlie, le nuore, i generi, i fratelli, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti, e l'affezionatissima Anna che la curò amorevolmente.

La sepoltura avrà luogo venerdì 16 corr., alle ore 9,30 partendo dalla cascina Parco Basso, Venaria.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Venaria, 14 maggio 1958.

16-5-1954 — 16-5-1958

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Sebastiano Sandri

la [illegible] con immutato rimpianto ne rinnova la cara memoria.

1956 - 16 maggio - 1958

La moglie ed il figlio del compianto

Ugo Buzzino

con rinnovato infinito, pregheranno per lui nella chiesa di San Giuseppe, venerdì 16 maggio, ore 8.

Nel terzo anniversario della dipartita del

GENERALE DOTTORE
Giuseppe Alfonso Zunino

Nina, Paola, Luigina e bimbi lo ricordano con infinito rimpianto ed immutato affetto.

La Messa in suffragio verrà celebrata sabato 17 alle ore 10 nella cappella del Collegio San Giuseppe (via San Francesco da Paola 23).

La vedova ed il figlio del compianto

Enrico Varetto

profondamente commossi ringraziano particolarmente la Direzione, Impiegati e Maestranze Fiat; i compagni/atelagi delle stabilie di via Stradella 86; amici e parenti tutti.

Per volontà del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Torino, 14 maggio 1958.

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO

Per il giorno 23 maggio 1958, alle ore 15, sono indette dall'Amministrazione Provinciale di Torino, gare a mezzo di asta pubblica per forniture di materiali da massicciata, leganti idrocarburati e impasti bituminosi, per l'ammontare complessivo di lire duecentoquarantamilioni (L. 240.000.000).

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico della Amministrazione della Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12.

Il Segretario Generale
Dott. AMILCARE CICOTERO
Il Presid. della Giunta Provinc.
Prof. Avv.
GIUSEPPE GROSSO

COMUNE DI BOLOGNA

Area fabbricabile mq. 775 circa, sita nella nuova strada di P. R., fra via Calori e via Riva Reno, ad est della piazza Azzarita (lotto n. 2), vendesi.

Per informazioni rivolgersi non oltre il 6 giugno 1958 alla Direzione dei Servizi Tecnici del Comune di Bologna.

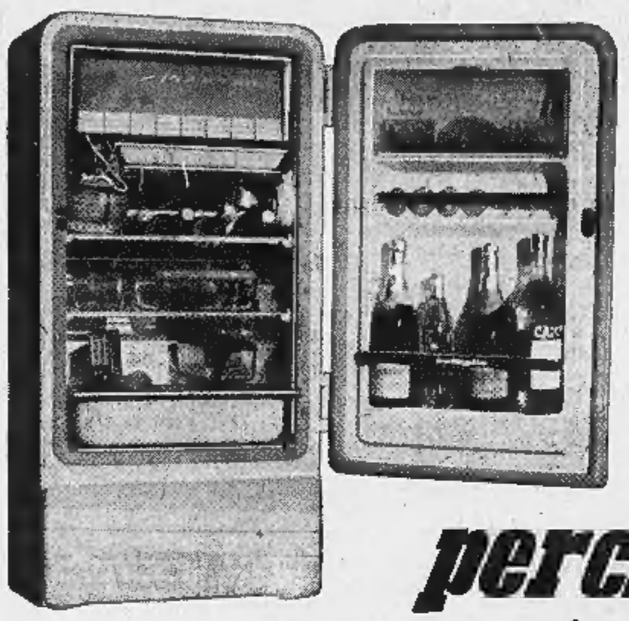
TRIBUNALE di ROMA

FALLIMENTO FONDERIE OFFICINE SALADINI

Visto Vittorio 20 - Civitavecchia vendesi complesso industriale superficie mq. 2000 circa, mq. 1300 coperti. Valore base: immobili, macchinari, attrezzature 20.530.000. Inviare offerte busta chiusa cauzione 20 % base Tribunale Fallimentare - Giulio Franzecchia, udienza 3 giugno, ore 12. Informazioni: Curatore Fiduciario - Agrigento 6 - Roma - 861.415 - visita: rivolgersi Saladini, Buonarroti 12 - Civitavecchia - 25-26 maggio-1° giugno.

non illudiamoci:
automazione o no
nessuno regala niente!

Ambra



costa di piu'

130 LITRI (effettivi) L. 108.000
170 LITRI (effettivi) L. 126.400
200 LITRI (effettivi) L. 140.000
250 LITRI (effettivi) L. 187.000
(dazio IGE escluso)

perche' vale molto di piu'

■ Valutare i frigoriferi unicamente in base alla cubatura ed al compressore, per cui, ad esempio, il frigorifero marca X da 130 litri con gruppo Y deve costare quanto qualsiasi altro frigorifero di pari capacità che monta lo stesso compressore, è semplicistico, ed assolutamente sbagliato. Infatti, come per qualunque altro articolo (una stoffa, un mobile, una macchina, ecc.), anche i prezzi dei frigoriferi variano non soltanto in base alle dimensioni ma alla qualità dei materiali impiegati.

■ Migliaia di lire si possono risparmiare sulla carica del gas (fatta sempre in Italia) dallo stesso gruppo straniero, sull'isolamento (caseame o altro, a pani interi di lana di vetro), sull'estensione ed ubicazione della serpentina del condensatore, sul trattamento delle lamiere, sulle intelaiature (in legno anziché in metallo), tra la verniciatura (sia pure «specialissima») e la smaltatura e così via. Tutti risparmi, questi, di cui il pubblico non s'accorge, ma che, come è ovvio, dopo qualche anno incidono sulla perfetta efficienza del frigorifero.

● Questi risparmi l'Ambra non li fa. Nei suoi stabilimenti di Torino l'Ambra ha adottato i più moderni sistemi di lavorazione ma, ritenendo che la spesa per il frigorifero debba valere — specie in un mercato non ricco come l'italiano — non per pochi anni ma praticamente per sempre, non ha mai sacrificato la qualità per vendere di più a prezzi di più bassi ma, alla lunga, molto meno convenienti per il pubblico e per il proprio buon nome.

● Fondata nel 1921, la Società per azioni **Ambra** è in grado di garantire con i fatti la qualità e la durata praticamente illimitata dei propri frigoriferi, e non A FRIORI ma A POSTERIORI: infatti il fabbrica da dodici anni.

(da ritagliare e spedire)

Spett. S.p.A. AMBRA
Via Foligno, 88 - TORINO

Senza impegno alcuno e gratuitamente Vi prego di spedirmi il Vostro catalogo «Cucine e Frigoriferi AMBRA» ed il regolamento del Concorso cubetto d'oro

frigoriferi AMBRA

Soc. per Azioni fondata nel 1921
STABILIMENTI IN TORINO
Via Foligno 88

scaldabagni - cucine
elettriche e a gas
stufe - ferri da stiro

OGNI FRIGORIFERO «AMBRA» PARTECIPA AL GRANDE
CONCORSO CUBETTO D'ORO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

Continua da pag. 8

ABBIAMO s/ Rita novissima costruzione alloggetti signorili camera, tinello, cucinino, affittati alla cubitus. Mutua, facilitazioni. Domus, Garibaldi 29, telefonare 51.030. 5614

ABITABILE subito privato vende alloggio nuova costruzione piano primo camera, tinello, cucinino, bagno. Rivolgersi cantiere via Valprato 3. 7015

ABITABILI settembre abbiamo, S. Rita, via Montanaro angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, 50 per cento contanti, rimanenza mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29, telefono 51.030.

ABITABILE subito vendesi alloggio moderno 3 camere cucina via Filadelfia 58.

AFFITTASI subito abbiamo S. Rita, via Montanaro 40 angolo via Lesegno 65, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, 50 per cento contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29. 5614

ACQUISTATE case e servizi per tutta l'ubicazione Monviglione; alloggio signorile corso Francia 122. Questo camion ci servirà. Palazzo altamente residenziale, ascensore, balconata o terrazzo, vista panoramica! Soltanto 30 % contanti, resistino, rateazioni, vendo organizzazione «Italcase» S. Teresa 3, Torino. Visite in loco 16-17. 6039

ACQUISTERei alloggio zona Galileo Ferraris 250 mq. almeno. Doppi servizi. Eschino piano terreno. Scrivere cassetta 2302, SPI, Torino. M5911

ACQUISTIAMO negozi, alloggi, aziende qualunque genere. Siva, Pietro Micca 13, telefono 49-908. 1063

ADIACENZE corso Re Umberto, Stati Uniti, costruendo palazzo, vendonsi lussuosi alloggi, quadrifore assolutamente a scelta, autorimesse. Telef. 553-510. 4283

ADIACENZE Valentino, palazzo Esposizioni, via Ormea 112 bis. Impresa vende ultimi alloggi signorili, uno, due camere tinello cucinino, terzo-quinto piano, molto ventilato-panoramici, S. Paolo e facilitazioni pagamento. 5687

AFFARE vendesi alloggio libero zona Francia, due camere, servizi. Tel. 520-529

AFFARE, vendesi alloggio libero due camere cucina bagno, 2.550.000, corso Giulio Cesare, Telefonare 520-520. 516

AFFARONE urgente vendo 5.600.000 casa mq. 1 alloggi terreno panoramico ferrovia pullman. Telefonare 888-888.

AFFARONE. Vendesi appartamenti, in casa nuova costruzione centro Ventimiglia. Antonelli, Cavour 14. 7105

ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale Tabacchi 86, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampio balconate, terrazzi e giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 42 ed 100, angolo via Tiziano. Telefonate 528-151. 500

ALLOGGI piano rialzato in casa signorile, adatti ufficio od abitazione, composti di una e due camere più servizi, vendonsi. Cantiere via Alogliano 22, pomeriggio.

ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino servizi, vende impresa corso Traiano angolo via Vidi (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 889-412. 1767

ALLOGGI signorilmente rifiniti uno, due, tre camere più servizi, vendonsi in palazzina ultima, pochi pianori, finanziamento, Rivolgersi cantiere via Cernaia-zona 13, pomeriggio. 509

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendonsi facilitazioni, prezzi modici. Grosseto 177, telefonare 296-380.

ALLOGGIO via 3 Quintino 41, piano terzo, cinque camere cucina, termo bagno, verande, affittasi. Telefon. 683-228.

APPARTAMENTI signorili prescelti pari, corso Quintino Sella 20, 5 mili giugno. Parte lunga dilazione pagamento, vende Alboza, Stati Uniti 1, Telefonare 42-683. 6822

APPARTAMENTI lussuosi in zona signorile vendonsi. Grande hall, salone, quattro camere padronali più servizi. Rivolgersi cantiere via Morghen 33. 590

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 18838

APPARTAMENTO due camere termo bagno, cantina, volendo garage, vendesi via Bava 25 bis. Rivolgersi portineria via Napione 21 bis. L0360

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso, soleggiatissimo, doppi servizi, meravigliosa terrazza panoramica, vendesi. Telefonare 51-400. 80328

AREA fabbricabile 100 pertiche zona Nizza, vendesi anche frazionatamente. Telefonare 44-435. 490

AUTORIMESSA corso Peschiera 300, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 840.000 annui, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-894.

BELLA collina signorile ripostiglio centralissima vendesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 45-640. 37879

BOSCO estivo mq. 34.000 fronte Cavoretto vendesi. Telefonare 44-566. 3575

CAMOCLI alloggetto 3 vani più servizi primo piano fronte mare tutto libero vendesi permuta alloggio Torino. Scrivere Fontano, via Verona 28, Alessandria. F6220

CASA con Parco 17 camere, eccellente, sopraelevabile, reddito 10 %, vendesi 9 milioni più 3.000.000 stimato, affittasi. Berra, Corso Alberto 41. 5017

CASA zona Borgaretto-Borgata, camere 19 possibilità lusso fabbricato, reddito 7%, vende. Telefonare: 683-768.

CASE da 10 a 250.000.000 zone diverse, ottimi affari, vende Sitona, Stati Uniti 1, scrivi. 42-683. 6832

CASETTA capolinea pullman, Bertolla, tre camere servizi, grande semiinterrato, 3.050.000. Telefonare 293-967. 4476

CAV. Conti, Bertola 15, vende negozio angolare 8 vetrine, 9.000.000, reddito 8,5

CENTRALISSIME salite abbonate alto reddito, vendonsi Corso Palestro 9, visite 16-19 Telefonare 650-070 3964

CENTRALISSIMI Stabile vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza, facilitazioni. Telef. 661-003. 569

CENTRALISSIMO alloggio composto 6 camere ultra servizi vendesi in via Belfiore 23 bis. Prezzo conveniente a pagamento molto dilazionato. Visite: 15-17. Affarone. 6003

CENTRALISSIMO, prossimo subito, 3 camere letto più salone (35 mq.), cucina, doppi ingressi, bagni, vendesi ottimamente finanziamento. Occasione. Telef. 41-158.

CORSO Napoli 16 parcheggi Giulio Cesare proprietario vende camere ai alloggetti liberi ai occupati, mari tabaccheria e mari bottiglieria. Prezzi economici adatti per investimento con reddito. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. 315747

CORSO Regina Margherita 276, vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili, una, due camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco Telefonarec 40-339

CORSO Regina, via Bari 4, vendonsi alloggetti signorili finitissimi tutti comfort moderni. Rivolgersi portiere di portineria, Regina 208. 460

CORSO Peschiera 162, in bella solida casa vendonsi alloggi signorili liberi di occupati. Visite: pomeriggio. 14280

CORSO Regina 208 (piazza Statuto) vendo ultimi bellissimi alloggetti signorili tutti comforts moderni, subito abitabili. Rivolgersi portinaria. 486

CORSO Sebastopoli 212, vendonsi bellissimi alloggi una, due, tre camere servizi, mitissima trentennale, più eventuale rateazione. 6323

CORSO Telesio, capolinea D, liquidiamo prezzi assoluta concorrenza, moderni alloggetti 2-3 camere, Mutuo trentennale. Lunghe rateazioni, Visite pomeriggio. Cont. F.A.I., tel. 527-496. 392

CORSO Unione Sovietica 14 alloggi signorili piccoli-grandi negozi, vende ingegnere ing. Berossi. 4219

CORSO Vittorio 14 angolo Calandra vendonsi oppure affittansi negozi nuova costruzione. 4219

COSTRUTTORE cede terreni, con materiali edili. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. 87671

COSTRUTTORE vende direttamente case moderne reddito, zona Francia. Telefonare 73-720. 6648

COSTRUTTORE vende direttamente villette, palazzine, tutti i servizi, zona Aeronautica-Regina Margherita. Tel. 777-797.

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere casa nuova costruzione zona Fiat Mirafiori. Telefonare 47-941. L3820

DISPONGO 50.000.000 per acquisto casa non nuova anche localmente bloccata in ottima posizione. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1818, SPI, Torino.

FILADELFIA 42 vendiamo moderni alloggi liberati prezzi convenienti. I.F.I.T., telefono 53-000. 3148

GEOMETRA Olivero, vende alloggetti liberi due camere tinello servizi, via Vigone. Telefonare 520-529. 516

GEOMETRA Olivero, vende alloggetto libero camera tinello, servizi, via Luisa del Carretto, Telefonare 520-529. 516

GEOMETRA Olivero vende alloggetti liberi uno, due camere servizi con mutuo (Madonna Campagna). Telefonare 520-529

GEOMETRA Olivero, vende alloggetti liberi due camere cucina servizi, via Bayard. Telefonare 520-529. 516

GEOMETRA Olivero, vende villa signorile con giardino, garage, zona Francia. Telefonare 520-529. 516

GEOMETRA Olivero, con attrezzatissimo ufficio tecnico commerciale, acquista o frazione, scambi per conto terzi, a condizioni vantaggiosissime. Telef. 520-529.

HILARIONE Petitti 6-7 vendonsi pronti settembre ultimati alloggi 4 mutuati S. Paolo pagamento rateizzato 3-5-10 anni. I.F.I.T., telefono 53-000. 2148

IMPRESA costruisce case, ville, riparazioni accurate. Telef. 341-593, 341-526.

IMPRESA vende ultimi due alloggi via Paolo Sarpi. Telefonare 53-318.

MOLINETTE Nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli camera, tinello, grande cucinino, bagno, balconi. Cortemilia 31, telefono ufficio 607-107. 369

MONCALIERI, tenuta pulitura, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno per costruzione villette. Tel. 45-795, 841-426.

MONCALIERI 307 Vendo magnifico laboratorio ad angolo terreno per vita. Telefonare 61-579. F6969

MURI negozi liberi vendonsi, via Petrarca 2. Visibili 9-11. 87815

MUTUI per costruttori, proprietari case alloggi o studio specialissimo. Rapidità. Scrivere cassetta 1307, SPI, Torino. 4923

NEGOZI centro S. Rita liberi e affittasi 8^, vendonsi via Trigoli 4 (ufficio vendite).

NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanze, deposito esposizione, proprietario vende, Telefonare ore ufficio 528-819.

OCCASIONE, vicinanze Borgaro, permettere terreno industriale 2.000 mq con allogetto. Telefono, 273-571 5228

PINO Torinese vendesi villa, recente costruzione, 10 camere, doppi servizi, garage, negozi, telefono, giardino, frutteto, mq. 4200, 33 milioni. Telef. 53-901.

POLETTI tel. 596 607. Alloggio 6 camere cucina, doppi servizi, esente tasse, mq. 200 circa, soleggiatissimo, via Lamarmora, blocconi 15.000.000. 6247

POLETTI, telef. 596-607. Occasionissima alloggio signorile corso Vittorio in palazzo, 7 camere, cucina, servizi, terzo piano, mq. 365, adatto pensione, libero subito 5.500.00 trattabili. 6247

POLETTI, telef. 596 607, vende corso Racconigi alloggio grandissimo, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione, mq. 80 circa, 3.650.000. 6247

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere. 1890

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni, 4-6 camere. 1890

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, affitti, garage. Telefonare 528-816 ore ufficio.

SUOLO edificatorio industriale 2000 mq. adiacente corso Moncalieri, zona Stoccarda, vendesi. Telefonare 44-566. 3575

TERRENI a lotti, vendonsi, zona Aeronautica-Regina Margherita. Tel. 777-797.

TERRENO progetto approvato corso Vercelli angolo corso Taranto vendiamo lire 360.000 per camera trattabili ora ufficio. Telefonare 267-640, abitazione 21-020.

TERRENO ultrapanoramico adatto villa mq. 4000, scarsa pendenza, regione Cumoli Alti (Cavoretto) privato vende a privato. Telefonare 690-784 ore ufficio.

ULTIMI alloggi signorili 4 e 6 camere servizi vendonsi, Unione Sovietica 14.

TOMMASO Grossi 4-6-8 vendonsi grossi subito modernissimi alloggetti pagamento dilazionato et mutuo S. Paolo. I.F.I.T., telefono 53-000. 2148

UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-162. 1628

UNIONE Sovietica 443 vendonsi contenenti alloggetti panoramici, pronti subito massime facilitazioni pagamento. Visite mercoledì-sabato. 2148

VENDO terreni industriali residenziali, posizioni reclamistiche, fronte corsi di grande transito periferia. Telef. 61-073.

VENDO villetta composta: piano terreno locale mt. 162 più basso fabbricato, cortile. Primo piano alloggio signorile 6 vani, terrazzo. Telefonare 793-839

VENDONSI alloggi liberi e occupati, 1, 2, 3 camere, cucina, bagno. Via Bologna 9. Visite 16-18. 5823

(Continua a pag. 16)

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 52/58 Reg. N. 1090/57 R.G.

In data 23-11-1957 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

AVANZINI PAOLO di Attilio e di Chiari Elisa nato il 25-12-1919 in Parma (vi residente in via Pelacani n. 8, per essere in Torino nel settembre 1956, in Pianezza nel novembre 1956, in Rivoli nel gennaio 1957, prodotto e venduto come «burro centrifugato di pura panna» una miscela di burro e margarina, e burro sofisticato con grassi estranei.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 multa e L. 72.500 ammenda complessivamente ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «Il Sole».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 9 maggio 1958.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRIMARIA FABBRICA
MANUFATTI TERMOPLASTICI
per edilizia - elettricità mobilieri cantieri allestimento ecc. Cerca agenti introdotti per zone libere. Casella p. 198 V, S.P.I. - MILANO

A COSA SERVE?

Guardarsi in faccia capita spesso durante la giornata quando però si possiede un apparecchio dentale è buona regola servirsi della super-polvere Orasiv. La specialità raccomandata dal Dentista per conservare l'equilibrio della dentiera Orasiv, grazie ai componenti aggiunti, fortifica le gengive. Rifiutate le imitazioni! In vendita nelle farmacie

ORASIV

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 33/58 bolli N. 25872/57 R.G.
N. 193415 C.P.

In data 31-12-1957 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente dispositivo

CONTRO

STANCHI GIUSEPPE di Francesco e di Zappa Rosa nato il 16 marzo 1910 in Quargnento (Alessandria) residente in Torino corso Orbassano 8, per avere in Torino il 29-10-1957 consegnato, nell'esercizio di un'attività commerciale, acqua artificiale per acqua naturale «S. Bernardo»; posta in commercio con etichetta «acqua imbottigliata S. Bernardo» un prodotto non avente le caratteristiche della stessa; prodotto acqua minerale artificiale senza la prescritta autorizzazione.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 multa e L. 60.000 ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Nuova Stampa».

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 3 marzo 1958.

Il Cancelliere: NUVOLONI

Fiat

Fiat S.p.A. STABILIMENTO BRESSO (Milano)

Fiat

il nuovo scooter 150 cc. 4 marce

PRENOTAZIONI E PROVE

Fiat S. p. A. AUTOMOTOVEICOLI

Stabilimenti - Direzione Vendite - Amministrazione: BRESSO (Milano)

CONCESSIONARI IN TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO

Solo Remington
rade dolcemente
anche
la barba "nascosta"

perché solo Remington ha
l'AZIONE ROLLER

Così si cela la barba "nascosta". I peli crescono in piccole cavità della pelle. Il rasoio comune ne rade solo le cime - ed in breve tempo la vostra barba ritorna a farsi vedere.

Ecco invece l'Azione Roller. Il Remington preme dolcemente con i suoi rulli i bordi delle cavità della pelle e taglia ogni pelo alla base: una rasatura perfetta che dura tutto il giorno

Remington
delux
Super 60

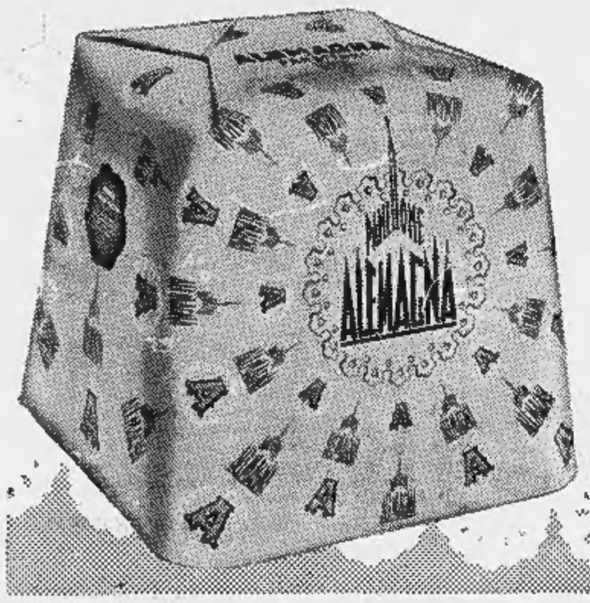
Sconto speciale cedendo in cambio il vostro vecchio rasoio elettrico. Chiedete informazioni al negoziante

Remington rade rapidamente

campagna propaganda panettone

il panettone ALEMAGNA

in vendita a L. 1.000 il Kg.



ALEMAGNA ha adottato questo prezzo speciale
- valido solo sino al 15 Settembre -
nell'intento di sempre più favorire durante tutto l'anno
il consumo del panettone: questo squisito, inimitabile dolce, vanto dell'industria italiana!

In gita, in campagna, in ogni piacevole occasione
portate con voi un **PANETTONE ALEMAGNA**
Lo troverete sempre fresco, fragrante... e più buono che mai!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

VENDESI alloggio occasione soleggiato modernissimo San Paolo. Telef. 274-743.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 grande camera tinello cucinino servizi garage. Ferreri, via Monbarcaro ang. via Gorizia (zona Santa Rita) ore lavoro. Telefonare 32-741. 6461
VIA Ormea vendo due camere cucina, libere, 2.300.000. Telefonare 553-668.
VENDONSI sei soffitti più alloggetto libero, camera cucina centralissimo, alto reddito. Telefonare 650-070. 5064
VENDONSI ultimi alloggi Valentino, casa signorile. Rivolgersi pomeriggio via Petrarca 28. 6684
VIA Garibaldi, zona Municipio, appartamento 180 mq. 6 camere servizi termosifone, 2° piano, libero vendesi ragionevolmente 7.200.000 adattissimo studio legale professionista e per impiego capitale, reddito assicurato 9%. Informazioni telef. 882-946. 417
VILLE piane, pescollinari, collinari, montagna, mezza montagna, Riviera Levante, Ponente, grande assortimento, vende Sibona, Stati Uniti 1, telef. 42-683.
VILLA grandiosa con magnifico parco piante secolari, dependences custode servizi, annesso rustico con circa 30.000 mq. terreno irriguo tutto cintato, posizione e clima ottimo, 15 km. da Torino, vendesi, richiesta 48.000.000. Sibona, Stati Uniti 1, telef. 42-683.
VILLA signorile due garages, giardino, ascensore Francia, vendesi. Telefonare 520-529
VILLA Valsalice panoramica mq. 200 tram 13, camere 10 giardino 850 metri vendo 25 milioni accetto parte pagamento lotto terreno collinare o alloggetti periferici. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino.
VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzina, con giardino, 1-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse, riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4085
VILLAGGIO San Martino zona residenziale, tutti servizi, prenotazioni costruzioni villette 3-5 camere servizi, garages, giardino. Pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 417
VILLETTA panoramica, ogni comodità, sette locali, garage etc. 1.000.000 vendo Cavagnolo, Maestro Lelfredo. 7176
VILLETTA 30 km. Torino, panoramica, 5 vani, due piani fuori terra, tutti comfort, giardino, boschetto, una giornata terreno cintato, zona signorile, climatica, altitudine 650 metri, 3.700.000. Affarone! Angiolin, Nizza 9 3996
VISITATE nostri alloggi 2 camere tinello, comprovate certamente. Bassino, Po 21. L9361
ZONA Cibrario vendo libere 3 camere cucina, terrazzo, servizi, 3.400.000. Telefonare 587-474. M8729
ZUMAGLIA 5 vendonsi panoramici alloggi pronti giugno mutuo S. Paolo ed ulteriore rateizzazione triennale. I.F.I.T., telefono 53-000. 3142

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI alloggio 4 camere servizi terrazzo soleggiato zona Giulio Cesare autostrada. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino
CERCASI appartamenti signorili tre locali più servizi zone Valentino, oltrepo libero maggio-giugno. Scrivere dettagliando cassetta 8180, SPI, Torino. F6947
INDUSTRIA poco rumorosa cerca locali mq. 350 circa con cortile ed eventuale abitazione. Indirizzare offerte Farinea, via Ormea 115. 80228

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000, 12.000, 14.000, 15.000, 18.000, 25.000, Nuovi 14. F6522
AFFITTANSI alloggetti modernissimi uno due camere cucina abbuonando primo mese. Via Foligno 131. M6370
AFFITTANSI alloggi signorili 3-2 camere servizi, corso Monlecucco 31. 4892
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, ristretto, tutti comforts, corso Orbassano n. 160. 3611
AFFITTANSI borgata Vittoria bellissimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi. Pronti subito. Telefonare 41-787. 3919
AFFITTANSI, in modernissima casa, corso Massimo d'Azeglio 48 ai 100, bellissimi negozi ed studi professionali. Telefonare 528-151. 509
AFFITTANSI negozi, alloggi Francia 267. Telefonare 791-071. M6755
AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts, via Monginevro 184. 3611
AFFITTANSI negozi nuovi adatti elettrauto, meccanico, parrucchiere, sloffa e confezioni, ecc. Via Viterbo 104, tel. 43-837.
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite pomeriggio. 2098
AFFITTANSI via Forlì 142, negozi di qualsiasi dimensione, adatti qualunque genere. Telefonare 552-228. 5064
AFFITTANSI, via Mantovelli 45, alloggi 2 camere, servizi, liberi giugno. Telefonare 883-026. 80412
AFFITTASI locale industriale zona semicentrale mq. 1000 esperti più alloggio, uffici, salone esposizione primo piano. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino.
AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 24 interno della Rocca 45, telef. 870-510.
AFFITTASI, via Moretta 10, alloggio tre camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 31-000. M6610
AFFITTO locale industriale nuovo via Tommaso Gulli 5 con telefono, mq. 280 circa 220-360. Telefonare 22-030. 80456
ALLOGGI signorili 2-3 camere tinello servizi, pronti luglio, zona Bernini affittasi. Telefonare 773-867. 2309
AUTOTRASLOCHI accurati «Gariglio», carichi parenti per villeggiatura. Telefonare 782-580 Torino. 451
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autotreni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 356-220.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato garanzie, risparmio. Gol, telefonare 21-098.
AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli, Asti-Torino-me, massima garanzia, magazzino deposito. Telefonare 682-854. 17015
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telef. 32-732, Cigolari. T6481
CENTRALISSIMI lussuosi appartamenti 7 camere, tripli servizi, tripli ingressi, adatto ufficio-abitazione, affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure, telefonare 630-098. 399
DIALDINI 45 affittasi 4 camere servizi pronta subito. Telefonare 563-763.
FILADELFIA 36 int. 6 affittansi signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, nuova costruzione. Telef. 690-098
LABORATORIO magazzino ufficio luminosissimo mq. 120 quattro aperture via Chisone affittasi. Telefonare 54-843. G4516
LABORATORIO mq. 70 affittasi Mirafiori. Telefonare 341-593, 341-576.
MAGAZZINI luminosi, con riscaldamento, affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 630-098.
NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef 528-819 ore ufficio.
RIETI 26 affittasi 30.000 basso inferiorato mq. 110 Telefonare 353-795. F6115
SEMINTERRATO luminoso mq. 100 adatto industria silenziosa o deposito, zona Madonna di Campagna affittasi. Telefonare 50-440 7
TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Telefonare 60-564. Principe Domenico 12. 1884
33.000 trattabili 3 camere cucinino 1o piano Maria Ausiliatrice casa nuova Telefono 273-032.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BELLARIA, giugno o settembre camera e cucina 18 mila. Telefonare 360-313.
VENDESI villa, affittansi appartamenti ammobiliati, comforts, riva mare. Cecchino Ravecca, Finalpia. F6426

Quando

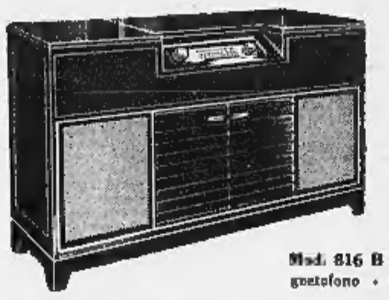
volete una radio d'alta classe...

Siete proprio sicuri di godervi a fondo ogni trasmissione, ascoltando la radio che già possedete? In ogni caso, vi costa così poco fare un confronto con uno dei modernissimi tipi *Phonola*, che racchiudono gli ultimi ritrovati della tecnica!

Con le radio più fedeli, *Phonola* vi offre televisori così perfezionati da farvi gustare il doppio ogni spettacolo, e radiofonografi dal suono eccezionalmente limpido. Tutti apparecchi di prezzo vantaggioso e dal funzionamento sempre ottimo!

E' questo il risultato dei nuovi metodi di lavorazione illustrati in una elegante pubblicazione che vi invieremo a richiesta: "*Perché Phonola è all'avanguardia*".

Contemporaneamente, riceverete il catalogo e l'opuscolo: "*Come godersi meglio casa propria*".



GRATIS
8 radio al mese!

Inviandoci il tagliando, oltre a ricevere le due pubblicazioni, parteciperete al sorteggio mensile di 8 radio, fino a Giugno.
Attenzione! ***Può spedire il tagliando solo una persona per ogni famiglia, e una sola volta (in caso contrario sarà annullata l'eventuale vincita).***
D. M. 17510 del 1-2-58

Mod. 816 B di lusso - Radiofono «Alta Fedeltà» - Magnetofono - Cambiadischi automatico - 4 altoparlanti
Cm. 140 x 90 x 45

PHONOLA FIMI S.p.A.

---------RITAGLIATE QUI---------

Scrivete in stampatello il vostro nome sul tagliando, e speditelo, incollato su cartolina postale, a:
PHONOLA
Via Montenapoleone, 10
Milano.

Grati e senza impegno, partecipo al concorso e attendo le pubblicazioni. N°

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città e prov. .....

COMUNICATO PHONOLA

ECCO I VINCITORI DI APRILE:

CON LE MODALITA' DI LEGGE, IL GIORNO 6 MAGGIO SONO STATI SORTEGGIATI GLI OTTO VINCITORI DEL CONCORSO PHONOLA PER IL MESE DI APRILE:

1) **ROSSI ISA**
Via Giordano Bruno 47 - Roma
2) **DOGLIANI RITA**
Lungodora Agrigento 131 - Torino
3) **PORTA ERSILIA**
Via Postillipo 49 - Benevento
4) **Casalgrandi Franco**
Via Lana 60 - Modena
5) **SILVANI ALMA**
Corso Vecchio 258 - Terni
6) **LANTERNA MARISA**
Via Roma - Ronco Biellese (Vercelli)
7) **ARDIZZONE MARIA**
Piazza Martiri 6 - Biella
8) **CHIANESE CARMEN**
Via Nicolò Piccinni 4 - Napoli Vomero

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO

Maglierie **RAGNO**

morbida aderente irrestringibile di lunga durata

in pura lana zephir makò pettinato

per donna uomo ragazzo

in vendita al dettaglio presso i negozi: **sanfer**

TORINO | Via Pietro Micca, 4 Via D. di Nanni, 90

all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO Pzza Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

GILLETTE (ITALY) S.p.A.

CERCA VIAGGIATORE - MASSIMO 25ENNE RESIDENTE A TORINO

Indispensabili ottima presenza, istruzione superiore, patente auto, obblighi militari assolti, referenze prim'ordine.

Scrivere alla GILLETTE (*ITALY*) S.p.A. Via Baldissera 5 - MILANO

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO

attrezzato e organizzato per lavorazioni contro terzi media e grossa meccanica di precisione affiderebbe incarico di rappresentanza a società o persona bene introdotta presso grandi aziende del Nord. Scrivere Cassetta 2180 - S.P.I. - TORINO

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se maltrattata la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
ROMA: via Torino 40 - GENOVA: via Cairoli 1
Orario: feriali 9-12, 14-18 - Festivi: 9-12

SI COMUNICA

che il direttore sanitario dell'Istituto riceverà presso la Filiale di
TORINO - VIA S. QUINTINO, 4
NEI GIORNI DI DOMENICA 18, LUNEDI' 19, MART. 20 MAGGIO
per presentare i più recenti modelli a tutti i sofferenti di

ERNIA

AC46 n. 1113 del 17-2-1951

LOCALE interno cortile con vista strada mq. 70 luminoso riscaldamento centrale economico, servizi, affittasi via Napione 33. Telefonare 81-745. - L9367
LOCALI uso negozio, uffici semminterrati, grandi portoni, affittasi. Rosmini-ni 20-24
NEGOZI affittansi zona piazza Risorgimento Telefonare 774-886. 2764
NEGOZI centralissimi affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure, telefonare 630-098. 399
UFFICIO 40 mq. centralissimo palazzo, affittasi. Telefonare 890-098. 299
VIA Barbaroux 14, affittasi alloggio due camere e servizi 48-124. F6221
VIA Sacchi 18, affittasi signorilissimo alloggio 4 camere cucina servizi. F6221
VIA Voltaire 72/6 affittasi alloggio due camere, cucina, servizi, termo bagno.
3000 camerg. cucina, termosifone affittasi tram 18-C. Telefonare 201-423. L9457
A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente locali Bergezzi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-636 16494
VARAZZE stagione balneare prospiciente mare affitto ammobiliati; ville appartamenti-camere. Presso alberghi-pensioni. Intimasare Vallino - Bovani. 3696

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BELLARIA Rimini, pensionato Lamberti, prima linea, spiaggia propria. Ottimo trattamento. 5302
BELLARIA, Villa Mimosa, via Rovereto 9, giugno 1100, ultimo bimestrale. 7123
COGOLETO a Hotel Servizio a pineta parco mare salubre fresco incantevole, prenotate. 7192
IGEAMARINA Albergo Internazionale sul mare, modernissimo, trattamento familiare. Interpellateci. 5311
NOLI, Pensione Sport, completamente rinnovata, nuova gestione, acqua corrente, meravigliosa familiarità, vista mare, ottimo vitto. Interpellateci. B7857
NOLI signora torinese affitta 3 camere grandi, giugno. Trattamento familiare. Prezzi modici. Tel. 850-312, Torino.
PIETRALIGURE nuova pensione Niko posizione invidiabile, prezzi vantaggiosi. Scrivetci subito. 6372
PIETRALIGURE nuovo Hotel Tirreno. Terrazza riservato sul mare. Spiaggia propria. 6503
RIMINI Hotel Pensione Aquila sul mare, modernissima, giugno 1200 complessive. 6373
RIMINI Hotel Vienna Odenda, sul mare, rinnovato. Maggio, Giugno, Settembre 1400 complessive. 6375
RIMINI Pensione Riviera Centrale, confortevole, ottimo trattamento, giardino, giugno 1200. 6706
RIMINI Pensione Fiorella vicinissima mare, giugno 1100 complessive. Successivamente modici. 6372
RIMINI Pensione Sabrina, maggio-giugno 1000, tutto compreso. F6051
RIMINI «Pensione Silvana» Maggio, Giugno, Settembre 1000, Luglio, Agosto interpellateci. F6359
RIMINI Pensione Villa Vera, zona tranquilla, cucina familiare, prezzi modici. Prenotatevi. 7056
RIMINI Riviera, nuova Medusa sulla spiaggia, tutti comforts, prezzi modici.
RIMINI Riviera Pensione Resistente, 2ª categoria, nuovissimo, confortevole. Giugno, settembre 1100, luglio, agosto interpellateci. Gestione propria.
SPOTORNO Pensione «Sorriso», signorile, prospiciente mare, accurata cucina. Prezzi modici. 7043
TORREPEDRERA (Rimini) Albergo Graziella, sul mare. Totalmente rinnovato, camere con doccia, ogni comfort. Interpellateci. 7053
VARAZZE Giugno, 23 agosto-settembre 1200; luglio 1400; agosto 1600. Famiglia Ferro (Beccagno). 7047
VARAZZE, Hotel Eden 50 camere, 50 bagni, ascensore. Pensione tutto maggio 1800. Eleganti saloni. Prenzi eccezionali. 6512
VARAZZE soggiorno familiare con cabine, settimo trattamento per bambini. Riduzioni giugno, settembre. Angela, Casella Postale 31. 6835

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» iniziano 3 giugno corsi accelerati estivi, via Roma 254. Telef. 50-354. 388
AVRETE possibilità impiego qualificandovi stenografie dattilografie, contabilità, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 23.
BIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, cassaintegrazioni sindacali, lingue, via Po 2, Tel. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese e francese con orario serale e pre-ufficio. Telefonare subito 653-970.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale vendesi pensione familiare. Telef. 46-679
AFFITTASI ammobiliata centrale, ingegnere, o sola persona. Telefon. 585-944.
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale 1-2 letti centrale. Telef. 55-329.
AFFITTASI stabile centralissima matrimoniale uso cucina indipendente bagno. Telefonare 527-074. G4747
AMMOBILIATA signorile centrale uso cucina unico inquilino sopra giardino. Telefonare 83-312. G4735
PENSIONE signorile locali splendidi trattamento familiare 38.000 mensile. Telefonare 527-509. F6528

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO officina carpenteria 30enne dinamico pratica decennale libero subito offresi. Scrivere tessera 819-973, Collegno.
CAPO officina, notevole esperienza e capacità tecnico-organizzative, impostazione ed avanzamento lavori, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino.
GIOVANE prenderà praticissima paghe operai contabilità e qualsiasi altro lavoro d'ufficio, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino.
RAGIONIERE esperto amministrazione contabilità offresi ore antimeridiane. Telefonare 364-327. B8590
SIGNORINA presenza, francese, tedesco, corrispondenza commessa, cassiera. Scrivere cassetta 8213, SPI, Torino.
UFFICIALE artiglieria pensionato offresi per mansioni fiducia movimento. Telefonare 360-070. G4761
VENTENNE veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Referenze. Telefonare 50-776 80230
VENTITREENNE, patente II grado, perito agrario offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 60-786. B8501

La cura ricostituente nei cambiamenti di stagione è spesso una necessità salutare, per ridare all'organismo tono ed energia. Date ai vostri ragazzi il Tonergil... e prendetene anche voi.

Tonergil

ricostituente del sangue e del sistema nervoso

CARLO ERBA

Nello scegliere un medicinale tenete presente chi lo produce

(Continua a pag. 15)

Katamar

è il fuoribordo in plastica più venduto nel mondo

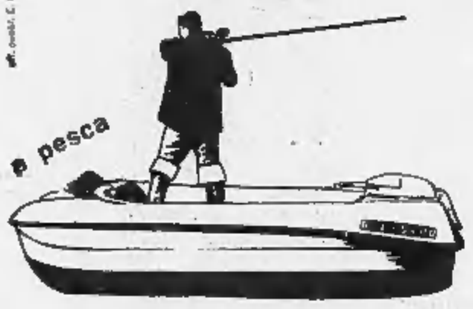
a caccia

per diporto

scoprirete gli itinerari più imprevisti sui fiumi, sui laghi e sul mare a pochi metri dalla strada e in piena libertà

sole, aria e luce vi saranno compagni nel nuoto, nella caccia e nella pesca

la assoluta sicurezza del Katamar, la sua facilità di trasporto e di guida, il poco peso, il basso costo di acquisto L. 219.000 I.I. e di esercizio, l'eterna durata anche in località marine consentiranno a tutti di possedere ciò che fino ad ora era riservato a pochi privilegiati



a pesca

per bagni

Katamar

in qualsiasi momento vacanze più divertenti

brevettato in tutti i paesi

s.p.a. Edoardo Bianchi Milano-Talledo Bianchi

A TORINO: Ditta V. BORGARELLO

VIA CAMERANA 2 - Telefono 42-358

PROVE E PRENOTAZIONI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

CERCASI commessa, conoscenza, preferibilmente mezza giornata. Pil Plastic, via Giuliano Bruno 160 B, tel. 690-069.

DISEGNATORE tecnico ed esperto mobili arredamenti, industria affiderebbe lavori solitari in Stabilimento o domicilio. Scrivere cassetta 4038, SPI, Torino.

CERCASI assicurativa garantisce ai elementi idonei residenti Torino regolare contratto categoria dopo favorevole tirocinio teorico pratico. Specificare età, titolo studio, referenze. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. 18712

GRANDE industria elettronica Alta Italia cerca elementi mentalità tecnico-commerciali esperto vendita materiale elettronico. Cassella 1238, SPI, Torino.

IMPORTANTE Industria [illegible] cerca tecnico macchine grafiche per [illegible] ufficio ricostruzione, ottima sistemazione anche appartamento. Referenze dettagliate. Casella 20 G. 521, Pavia. 7160

IMPORTANTE industria torinese [illegible] per proprio ufficio esportazione una giovane corrispondente. Indispensabile perfetta conoscenza italiano, tedesco ed possibilmente altra lingua. Inviare curriculum vitae dettagliato. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere cassetta 1.36, SPI, Torino. 7174

IMPORTANTE industria, vicinanze Torino cerca ragioniere giovane esperto contabilità finanziaria millesenta. [illegible] pretese, curriculum, referenze a [illegible] 2172, SPI, Torino. M6516

IMPORTANTE Biografia Roma cerca capo-reparto vasta esperienza dettagliare curriculum e pretese. Casella 60/R, oPI, via Pastrengo 9, Roma. 7076

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca contabile gravello 28-30enne praticissimo contabilità magazzino e generale. Dettagliare curriculum e referenze, lunghe offrirsi senza [illegible] Schiesti. Scrivere cassetta 317, SPI, Torino. 6287

INDUSTRIA meccanica precisione Torino cerca disegnatori progettisti possibilmente [illegible] Scrivere cassetta 1337, SPI, Torino. 7189

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa 35enne, offresi mezza giornata alimentari. Telef. 298-093.

AUTISTA 32enne II tessera III fascia necessità lavoro offresi anche saltuariamente. Telefonare 250-740. 97857

PASTICCIERE 27enne, referenziato, abile anche lavoro gelati et gastronomia per bar, offresi stagione ovunque. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 80480

PIALLATORE (limatrice) 1ª categoria, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 80340

SIGNORINA mezza età offresi servizio persona sola signore guardarobiera. Angela Luigia Secchi, via Scopoli 4, Pavia.

VENTOTTENNE libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro anche manovale fabbrica. Referenze, scrivere Galinoti Vittorio strada Cavoretto 3. 96197

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Aretta, Lanzaglio 12. 7310

ABILE tuttofare fissa, coppia da famiglia, buono conoscimenti. Presentarsi Riva, Pietro Micca 12. 1962

ABILISSIME aiutanti aiutantine apprendiste sarte. Bressi Mognier, S. Quintino 42. M5871

ACQUISTEREMO stampi materie plastiche prima categoria cerca importante industria. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino. M6164

AIUTO barista 16enne pratico cercasi. Telefonare 587-096.

[illegible] la qualità il [illegible] notturno ex cambiniere o fattorino. Presentarsi [illegible], Scrivere [illegible] 4051, SPI, Torino. L6519

ASSUMONSI tagliatrice modellista, maglierista macchinista, confezionista, rimagliatrici. Paga massima, inutile presentarsi se non [illegible]. My Baby, Foscolo 23. L9431

BAMBINAIA, signorina [illegible] pratica, cercasi per giugno. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 87925

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore giovane in grado fare da primo. Telefonare 399-732. F6205

CERCASI [illegible] referenziata solo servizio due [illegible]. Telefonare 50-665.

CERCASI bustaia pratichissima. Telefonare pomeriggio 32-274. L9473

CERCASI coniugi domestico-cuoco, piccola famiglia senza bambini, casa signorile. Telefonare 61-553, dalle 10 alle 12.

CERCASI fotografo fotocomposizione zincografo o offset, cercasi anche eventuale, referenze primarie. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. F6542

CERCASI lavorante aiutante sarta donna. Telefonare 851-808. 80439

CERCASI lavorante pellettiere e apprendista. Telef. 50-578. B7875

CERCASI operatore forni automatici Cattaneo manovali. Inutile presentarsi se non pratico. Lanza, via Ormea 51.

CERCASI per piccola famiglia tuttofare fissa, veramente pratica 30-50enne, ottimo stipendio. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. M5799

CERCASI pulitore finito, via Andrea Cocchi 52. M6573

CERCASI verniciatore pratico a fuoco e al pistro. Telefonare 283-697. 04741

CERCO tuttofare fissa 18 anni. Telefonare 50-735. B7998

CONIUGI con bimbo cercano giovane referenziata tuttofare fissa, oppure giornata. Telefonare 62-972. M5895

CONIUGI, giardiniere provetto, maglie cacciatore tuttofare cercasi per custodia villa in Calabria. Telefonare 50-194.

CONIUGI pluriottimi senza figli cercano cameriera tutto fare. Telef. 520-503.

CUOCA tuttofare giovane cercasi disposta anche recarsi mare estate. Telefonare 534-354. L8581

FABBRI specializzati lavorazione ferro finestra et tuttofare cercasi. Telefonare 755-695. F6237

FAMIGLIA già con aiuto, cerca giovane tuttofare referenziata, massimo stipendio, disposta recarsi mare luglio-agosto. Telefonare giorni festivi 651-650 ore 16-18. L9433

FAMIGLIA tre persone assume tuttofare [illegible], referenziata. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 8. 4093

IMPORTANTE industria meccanica torinese assume abilissimi operai tornitori 1ª categoria altrettanto, stampista, ottima conoscenza disegno, età non superiore 35 anni. Scrivere cassetta 1345 indicando posti occupati, referenze, pretese. 7222

IMPORTANTE industria meccanica torinese assume abilissimi operai tornitori 1ª categoria per grossi trapani radiali, età massima 35 anni. Scrivere a cassetta 1343 indicando età, posti occupati, referenze e pretese. 722

IMPORTANTE industria torinese cerca abilissimi operai tornitori 1ª categoria capaci leggere disegno, età non superiore 35 anni. Scrivere cassetta 1344 indicando [illegible] occupati, referenze, pretese. 722

IMPORTANTE ricordare per lavori domicilio maglieria, vecchia ditta Guarneri, Monte Pietà 16. 5102

LAVORATE case vostre! Meravigliosa macchina maglieria [illegible] « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Cavagni, San Quintino 4 bis. T4103

MAGAZZINIERE media [illegible] ottima conoscenza stenodattilografia, pratica registrazioni carico scarico' presso stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. L9603

PRIMARIO stabilimento costruzione porte di serie in legno cerca capo reparto veramente capace dinamico, ottima retribuzione ed alloggio. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. F6590

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Telefonare 41-829. L9537

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi coniugi soli, stipendio massimo, Esigonal referenze. Telefonare 553-456. L9495

16 FIAZZISTI, SAFFR. L. 100 p.p.

CERCASI propagandisti, prestam. referenza, per vendite a privati televisori, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. 80446

IMPORTANTE complesso industria legno cerca [illegible] pratico e dinamico per vendita ed lapelione suoi prodotti in tutta Italia, massima retribuzione. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. F6588

SOCIETA' commerciale assume per Torino giovani dinamici corrieri commerciale, multirischi, stipendio più premi produzione. Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino. M6624

DISPONENDO famiglare, eventuale cauzione esaminerei rappresentanza alimentari, seria ditta. Telefonare 783-168.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

SMARRITA consegnando spilla formato tartaruga, piccola [illegible]. Telefonare 88-121.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI sibili accertamenti, accurate investigazioni, prematrimoniali, informazioni intimi ramo Italia, [illegible] rivolgetevi a Fiduciaria », Via Quintino [illegible] (Porta Nuova) Telef. 682-110. 304

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 rag. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-549.

AGILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 531-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque eseguite Madama Cristina 111, telef. 687-574.

PETTENATI, istituto fiduciario informazioni private: prematrimoniali; accertamenti, Carlo Alberto 45-51, tel., 47-372.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniere belvedere, 1100 familiare, Topo P, autocarrini originali 7-10 q.li. Corso Brescia 4. 787

Cattivo umore, irritabilità, sfiducia, dolori e disturbi riflessi?

Perchè vi fanno male i piedi

Non basta togliere le scarpe, la tortura continua. Ma per tutti i Vostri dolori c'è una soluzione offerta dal Dr. Scholl che da cinquant'anni si occupa dei problemi dei piedi.

Il Dr. Scholl mette a Vostra disposizione questa sua esperienza e i suoi prodotti famosi in tutto il mondo. Se la Vostra sofferenza è dovuta a Calli, Duroni, Nodi, usate Dr. Scholl's Super ZINO-PADS.

Calmano immediatamente il dolore, eliminano le callosità e proteggono dalla pressione delle scarpe.

Dr. Scholl's

PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI.

nelle confezioni giallo-azzurre

SJ - ULTRA

A bionde rateazioni 1400, 103, familiare, [illegible] belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. [illegible]

ABA, acquista, vende autovetture ogni tipo, 103, 600, familiare, 500, M615, 1100/61, Corso Regina 153. 310

ABBIAMO, Appia pronta, seconda serie, Giulietta T.I. elaborate e normali nuove. Giulietta Sprint e berline seminuove. 1400 B e cabriolet, [illegible] funzionari occasioni e T.V., 600 nuove occasioni. Permute, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova Volta 8, telef. 45-821 3853

ABBIAMO assortimento autovetture semiusate occasione. Premialazioni, prestiti, rateazioni. Autocentauro, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bolzoni, Permute, lunghe rateazioni, Telef. 48-176.

ABBIAMO bellissime giardiniette, 600, 103, Appia 4, Borgward, Autounion, Peugeot 203, B 20, 2500 bale-tenda, giardiniere 1400 metano bellissimo ed altre occasioni. Autofiore, Accademia Albertina 8, telefono 882-892. 1302

ABBIAMO rateazione con poco anticipo [illegible] quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi, Cambi, Autosalone, Bertola 17, tel. 527-970. [illegible]

ACQUISTANSI autoveicoli da demolizione, vendonsi pezzi ricambio, Lima, via Volpiano 22, tel. 280-744. M5899

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 1296

ALL'AUTOAGENZIA Cossolo, corso Palestro 4, tel. 50-462, Appia, Ardea ultime, 103 tutti tipi, 600, 1100 E, belvedere, 500 C, Premialazioni, cambi, rateazioni.

ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateando. Autogenzia « Savoia ». Tiziano 21. 570

ALLA « Vera » Pronta 11, prestiti, finanziamenti, autovetture nuove, semestrali, rateazioni 24 mesi. 5164

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: 1400 B, Giulietta Sprint, 103-1958, Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove, belvedere. Rateazioni. Tel. 526-652. 5509

ALL'AUTOSALONE Molle, Tirsia 197, vendonsi cambiansi: Ford Consul; Wolkswagen nuove, Giulietta, Appia bellissime, 1400 Diesel, altre benzina, semestrali, familiari, berline 103 metano, continentali 1100. Telefonare 670-692.

ALL'AUTOSALONE « Lessona », Roma n. 237 bis, telef. 42-535: Giulietta berline, TI, Sprint, Spider, 1950 Super, Aurelia B 12, 3500 Spider, 1400 A, 1400 B 103, Farina, 600 Cantù, rateazioni. 5469

ANDEA 1952, unico proprietario, semiitaliana, vendo, cambio, Sant'Anselmo 8.

ASSORTIMENTI familiari 103, 600, TV speciali, multipla, 1400, [illegible] gas, Aurelia sinistra, Ardea, 1100 E., Tipolini, Giardiniette, furgoni, camioncini. Vendo cambio [illegible], Stati Uniti 7. 3433

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 102, 600, 103 familiare, 500 vetture, belvedere, giardiniette. Permute rateazioni. Autosalone Scirilla, Galliari 11, telefono 60 464 576

AURELIA B 12, Appia prima e seconda serie, ottime occasioni. Piazza Adriano 3, telefono 31-110. 229

AURELIA B 20 2500 fine 1963 perfetta vendo, via Stura 25. F6318

AUTO recenti compro, solo nuove vendo occasioni. Capello, Lagrange 17. 5062

AUTOAGENZIA « Cenisio » via Cenisio, valle 3, telef. 774-226: Aurelia B 12, B 20, Appia sinistra, Ardea, Alfa 1900 (1953), 1400 Diesel, 103, 600, Belvedere semitorpe, 600 multipla, 500 C (1953) camioncino Ardea, Furgone Bianco.

AUTOAGENZIA Conti, Balmani 116, compro-vendita automobili nuove, semitorpe, assortimento occasioni diverse, permute rateazioni. 4262

AUTOAGENZIA Pellissero vende Giulietta elaborate, 103, Alfa super, 1400 A, 1400 metano, 1100 E, 500 C, 500 B, ecc. Frejus 21, telef. 72-982. 590

AUTOCARRI Machinova tre assi ribaltabili, Bianchi, Jeep, Jeeppone verricello, Dodge, Austin, Inghilli, Bianchetti, Polonghera 22. Telefonare 33-273. 340

AUTOCARRI Super Taurus, 60 quintali, Alfa 455, 626 normali e ribaltabili, 615 recenti, Jeeppone tre assi Bigalgas, rimorchio 120 quintali, nuovi autocarri leggeri quintali, ecc. Pellazzo, Francia 21, telef. 73-989. 586

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carraro. Telefonare 861-479. 12514

AUTONOLEGGIAMO autovetture [illegible] tutti ricchi, prezzi convenienza. Ajace, telef. 96-104, 883-936. 305

AUTONOLEGGIO, Diathosa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 772-883. 327

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7476

AUTORIMESSA moderno con pubblicità-rio grande effetto, adatto elettromeccanici, Hollin TV portata 10 q.li circa, parte meccanica perfetta efficienza, acquisterebbesi se vera occasione. Telefonare 590-624. 1-9459

BELLE 1100 B 145.000, 500 C revisionata 245.000, 600 385.000, Porquato Tasso 9. 96510

BELVEDERE 500 C 1954 accessori privato vende. Spuntini 20. 87945

COMMISSIONARIA Mocetti, Fiat, Alfa elaborate, rimorchi usati. Brescia 18, telefonare 20-805. 374

COMMISSIONARIO Giulietta, Fiat, Alfa elaborate assortimento elaborate Marelli, Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova Volta 8, telef. 46-681. 3363

COMPRO contanti qualsiasi autovettura, peggiore massimo. Stati Uniti 7. 520

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina cronometri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V 13. 3806

DITTA vende camioncino 1100 Elit 16 quintali 1400 Diesel, facilitazioni. Pu 42.

FIAT-Sava, Commissionaria, via Nizza 30, vasto assortimento autoveicoli nuovi, aziendali, fuori serie, consegna pronta, usate 500 belvedere, giardiniette, 600 multipla, 1100-103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, produzione Alfa speciali, pulmini promiscui, furgoncini diversi, camioncini, furgoncini, 600, 800, 1100, 615 autocarri portata quintali 25. Cambi, rateazioni. 8522

FIAT Sava Rondinella, Unione Sovietica 37 Autoveicoli ed elettrodomestici Fiat, consegna subveda. Occasioni: Berlina, Belvedere e Furgone 500 C; Berline: Nuova 500, 600, 103, 103 TV; Familiare; 600 Multipla; 1400 e 1400 A come nuova; Rallia 4 marce. Furgone Ardea. Furgone lusso, rateazioni. 5889

FIAT 640 a quattro ruote motrici, altri autoveicoli normali, ribaltabili, camioncini 1100 Bl. 7 quintali, furgoncini 500, vendonsi. Benedetto, telef. 20-207. 1585

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, società celerità. Telefonare 883-838. 305

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipazione 50-70 % valore autovetture, autocarri, rimorchi lunghe rateazioni, Rapidità, discrezione. Com. Amb. c. Re Umberto 5.

FINANZIAMENTO acquisto autoveicoli concede Finanza, riconosciuta Automobile Club. Telefono 882-888. 7164

FURGONE 103, nuovissimo. Tel. 531-216 ore pasti. 7175

IFIYAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 litri, collaudati. [illegible] Fulvia Ciheli 16, telef. 988.980 444

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ultime 1900 Fiat, Alfa 1900. Via Bertola 7 interno. Telefon. 42-447, 525-777. 5853

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, grande concorrenza. Crescentino 20. Telefonare 30-853. 3401

L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettromeccaniche i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 3434

LIQUIGAS impianti perfezionati [illegible] metano 40.000, qualsiasi automezzo. Marochetti 60, telef. 32-109. 17185

METANO Agip consente economia 70 % e redditizia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spein, Botticelli 71, tel. 380-300, 388-698.

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, lire 1.650.000 sfogazata. Commissionaria, Saprisco 26, tel. 82-606.

PRATICHE automobilistiche rapidissime da « Gillio », via Passalacqua 6, telefono 553-975. 4963

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata, ogni località, qualsiasi autovettura, camion. Interessi [illegible] Finanziaria S.p.A., Slocardi 9, telefono 528-809.

PRESTITI anticipiamo 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Cognato corso Re Umberto 5. 437

PRIVATO causa decesso vende bellissimo 103, Anno '54. Tel. 872 143. G4751

PRIVATO vende a privato Vespa 150 cc. 1957, km. 5000. Telefonare 596-761.

PRIVATO vende bellissimo 600 appena elaborato luglio 1956. Telefonare 760-614.

PRIVATO vende ottima 500 C giardiniera. Telef. 382-498, ore pasti 318731

PRIVATO vende 103 nuovo '55 come nuova; visibile garage via Passo Buole 167.

PRIVATO vende 500 C, 600 A come nuova. Telef. 277-229. L9463

PRIVATO vende 1100-56 nei mesi grigio-blen. Telefonare [illegible]-181. G4716

PRIVATO vende 1103-56 nei mesi colore avorio. Telefonare 275-929. G4678

REVISIONI generali [illegible] e gruppi meccanici. Revisioni motori con prova al banco antinquinamento e relativo rodaggio al banco. Lavoro sollecito, accurato, per ogni tipo di vettura, autocarri, autofurgoni. Per qualsiasi tipo di riparazione, revisione, ecc. Rivolgersi alla Carrozzeria Villata, corso Rosselli 176 int. Telef. 31-050. L'auto attende per accurato stradale gratuito. 1696

RIZZIO Autoagenzia di Rizzio & Tonetti, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato. Michelangelo 22, telef. 61-777. 557

SAGAUTO, Commissionaria Fiat, corso Inoconigi 141, telef. 30-440. Vende, permuta vetture qualsiasi tipo con autoveicoli Fiat. Vasto assortimento dell'usato. Lunghe rateazioni. 4440

STELLA Alpina 1952 semiuovo 220.000 giardinetta 170.000, Topolino, Corso Vittorio 117. L9313

VENDO Aurelia G.T. B 20, Barchetta Stata V. 8 lesta d'oro 750, via Saluzzo 30. Telefono 51-073. 505

VENDO 103-1956 bellissimo km. 3000. Telefonare 393-968. 7237

VENDO 1400 metano, 1100 E, 500 C, 600 B. Autolussa, via S. Giulia 65.

600 guida destra perfetta L. 370.000, 500 C. '52 vendo, Telefonare 760-123.

642 ribaltabile Viberti, ottimo stato vendesi, Telef. 60-369, [illegible] B8624

1100 ('58) mesi 6 km. [illegible] vendo, Telefono 360-058. L9567

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO arcasiune Mondial 125-160 nuove, Minibus tre ruote. Cavalieri, via Nizza 35. 377

FUORIBORDO 5-10 HP privato da privato compra. Scrivere cassetta [illegible]12, SPI, Torino. 80238

ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Romero, Pianezza 51. 1770

LAMBRETTA: nuovi modelli. Formula, rateazioni, Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-244. 6230

LEGNANO Sachs, ciclomotori di alta classe, vendita, facilitazioni, Franchino, Repubblica 24. 6230

VESPA Mod. 1958 permutazioni, cambi, facilitazioni. Auterio, corso Ferrucci 76.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Agel Moroni, U. Bovietica 165, telefono 393-628 508

32 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTANSI Olivetti Elettrosumma e Divisumma in occasione. Telef. 356-560, Torino-Settimo. 87975

ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra Impero 160.000. Telefonare 882-396. 3572

ARREDATEVI Casa del Mobile. Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

BARBONCINI nani cuccioli altissima genealogia colossi allevamento Carotenuto, Telefonare 42-665. L9511

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi, vastissima scelta, prezzi di produzione in concorrenza. Barcaro, via Valperga Caluso angolo via Bellone 43 (rateazioni). 9467

DA Manuel, in occasione apertura nuova filiale, via Di Nanni 70, prezzi speciali. Vastissimo assortimento biancheria, calze, camicie, cravatte. 441

FRIGORIFERI, Atefederal, Beach, Crosley, C.G.E., Electrolux, Kinersol, Fiat, Frigidaire, Generel, Indes, Sorge, Siltal, lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, ripetazioni, cambi, sconti, Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700

MAGLIAIE! Preferite « Guarnero » Monte Pietà 16, eviterete ingannl, Rateazioni, cambi. 5102

MATRIMONIALE e tinello duraturissimo e bellissimo vendo sotto costo inizio matrimonio, Telefonare 886-089. M5683

MOBILI « Cassinelli » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cassarenna », Vetrelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi, Valentino, telef. 21-205. 2141

MORILIFICIO « Mirafiori » via Montevideo 4, Torino. Succursale via Saluzzo 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000, Facilitazioni. 6629

OCCASIONISSIMA camera [illegible] 160.000. Uscite complete, sedie imbottite, 75.000. Telefonare 882-396. 3572

Greengas

la CUCINA di ALTA CLASSE funzionante con tutti i GAS

tipi MISTI Elettro-gas e completamente elettrici

20 modelli - 80 combinazioni per ogni esigenza di servizio di spazio di spesa

a TORINO presso:

Ditta SERRATRICE Giacomo Via Bertola 55

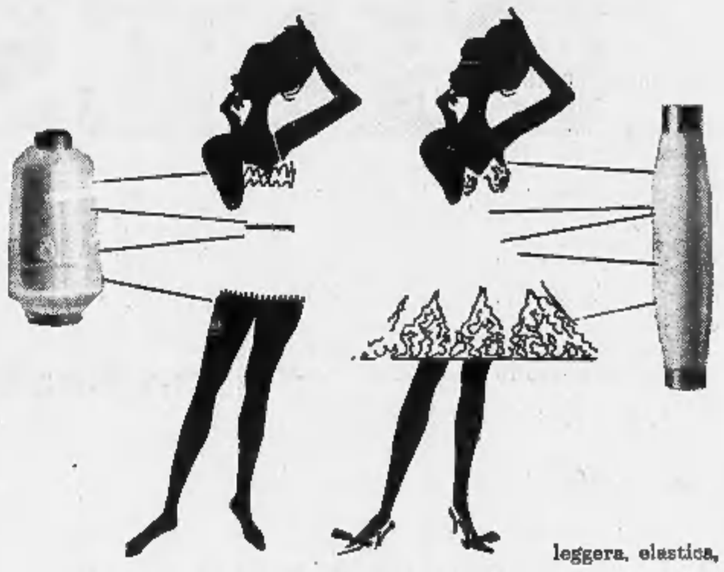
Soc. COMMERCIALE IDRAULICI Corso G. Ferraris 18

GASISTI - TORINO S.p.A. Via XX Settembre 45 (di fronte al Palazzo del Gas)

il filato Helion nelle calze

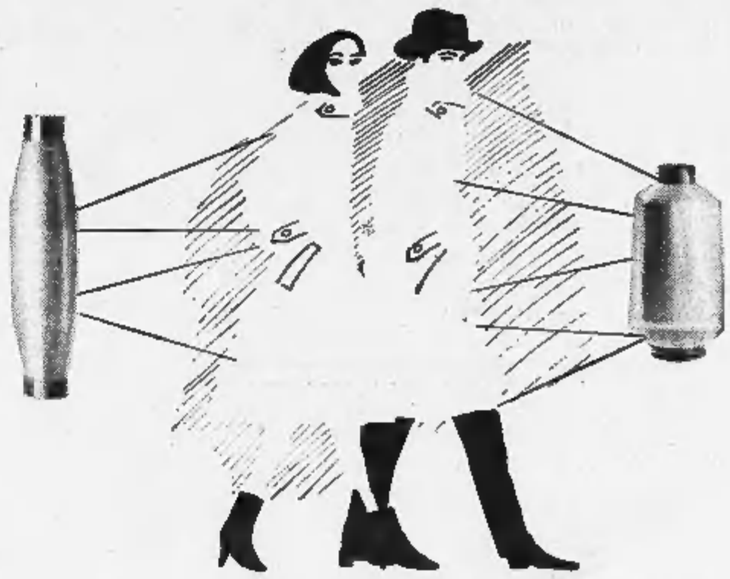
velatissime, resistenti come l'acciaio, in una vasta gamma di tinte dalle più delicate sfumature

Helion nella biancheria



leggera, elastica, assolutamente irrestringibile, di eccezionale durata e praticità

Helion negli impermeabili



morbidi, leggeri, resistenti, poco sporchevoli affatto ingombranti

STA IN UNA TASCA E DURA UNA VITA

i prodotti in Helion sono garantiti dal marchio Castello

CHATILLON

Milano - Via Conservatorio 7/13

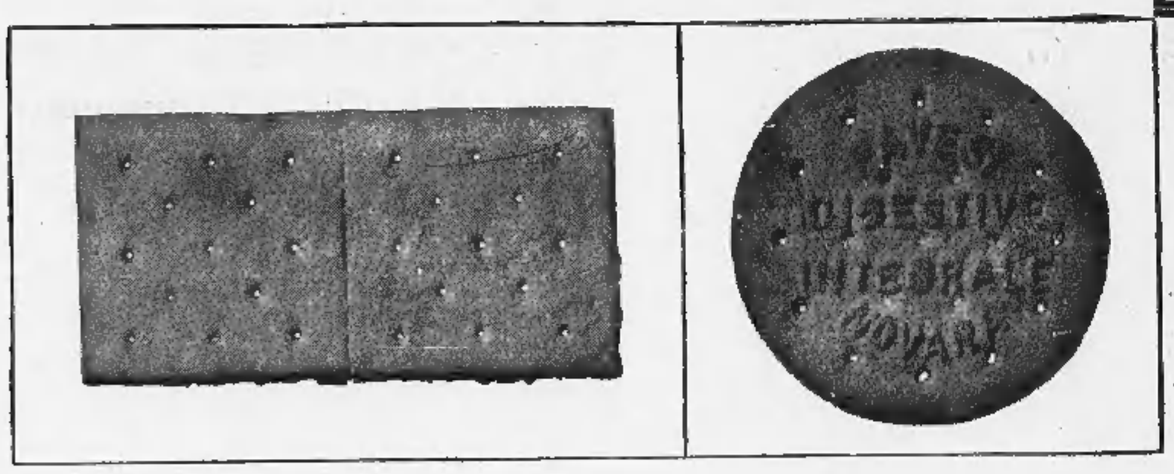
pubblicità Pavesi

la grande casa Pavesi
il più moderno biscottificio di Europa
che ha diffuso con grande successo

in tutto il mondo i famosi biscotti **PAVESINI**

PRESENTA

due nuove specialità
due nuovi biscotti
a base di farina integrale



la farina integrale,
completa di ogni elemento naturale
del chicco di grano,
conserva i sali minerali e le vitamine;
e nutre di più
facilitando le funzioni digestive

GRAHAMS CRACKERS

biscotto dolce
di tipo americano
fabbricato con farina integrale

DIGESTIV

biscotto digestivo
fabbricato con farina integrale
secondo la classica ricetta inglese

saporiti nutrienti digestivi

I biscotti DIGESTIV a lire 160 la scatola e i biscotti GRAHAMS CRACKERS a lire 170 la scatola sono in vendita nelle tipiche confezioni Pavesi con involucri isolanti
■ chiusura termoadesiva che ne garantiscono la lunga conservazione